

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Dire.it	09/10/2018	<i>TERRENI IRRIGATI, PIU' VALORE E PRODOTTI; ADDIO ALLA FATTORIA ITALIA; COSTA: MINISTERO PLASTICFREE</i>	2
	Lastampa.it	09/10/2018	<i>IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA SBLOCCA 294 MILIONI PER L'IRRIGAZIONE</i>	5
	Monzaindiretta.it	09/10/2018	<i>NAVIGLIO DI PADERNO DADDA: 50 MILA EURO DA REGIONE LOMBARDIA</i>	7
	Pontiniaecologia.blogspot.it	09/10/2018	<i>DAL MIPAAFT LA GRADUATORIA PIANO IRRIGUO, 283 MLN A PROGETTI ANBI, DAI CONSORZI DI BONIFICA RISPOSTE</i>	9
	Watargas.it	09/10/2018	<i>283 MILIONI A SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE...</i>	10
	Watargas.it	09/10/2018	<i>DOPO EMERGENZA IDROGEOLOGICA IN CALABRIA - ANBI E SINDACATI CONFEDERALI...</i>	12



TG-Ambiente



TERRENI IRRIGATI, PIÙ VALORE E PRODOTTI

L'irrigazione contribuisce in modo significativo al valore agricolo e quindi al reddito di tutte le principali colture praticate in Italia. L'irrigazione contribuisce non solo all'entità del reddito ma anche alla sua stabilità nel tempo, diminuendo il rischio economico a



livello di impresa agricola. L'irrigazione è infine essenziale per la sopravvivenza di sistemi agricoli italiani, basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud, senza dimenticare che la corretta gestione di un terreno ne riduce i rischi idrogeologici. Questi alcuni dei messaggi che l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari (Anbi) veicola nell'incontro 'Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014-2020', al Villaggio Coldiretti del Circo Massimo di Roma.

FRANCESCO VINCENZI – Presidente Anbi

“Questa mattina vogliamo raccontare quanto l'acqua vale non solo dal punto di vista ambientale e agricolo, ma soprattutto dal punto di vista economico per un Paese che sta uscendo dalla crisi e che vede nell'asset dell'agroalimentare, della valorizzazione del territorio la vera via d'uscita per garantire lavoro, qualità della vita e del cibo a livello internazionale”. “La sfida per poter o meno utilizzare l'acqua è una sfida che dobbiamo vincere in Europa. Per il nostro Paese, che è un Paese nel Mediterraneo, è un fattore non solo determinante ma indispensabile”.

La presenza dell'irrigazione aumenta anche il valore dei terreni: a fronte di un Valore agricolo medio delle colture più importanti dal punto di vista economico, come seminativo, frutteto, orto, prato, che si aggira sui 40.000 euro/ettaro, con un massimo al Nord pari a 52.000 euro/ettaro e il minimo nel Centro, 20.000 euro/ettaro, c'è una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro per ettaro. Ma oltre al valore aumenta anche la produzione.

FRANCESCO VINCENZI – Presidente Anbi

“Un ettaro irrigato produce il 30% in più di un ettaro non irrigato ma soprattutto l'84% dell'agroalimentare italiano deriva italiano deriva dall'agricoltura irrigua, che è servita su tutto il territorio nazionale dai consorzi di bonifica”, ricorda Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

All'incontro organizzato da Anbi partecipa anche Claudio Durigon, sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali.

CLAUDIO DURIGON – Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali

“Sono fiero dei Consorzi di bonifica perché vengo da un padre che lavorava nei consorzi della bonifica e so cosa significa”. “La risorsa idrica è determinante e fondamentale, quindi oggi sarò la voce di ascolto, non prometto niente ma sarò una voce che porterà al ministro delle Politiche agricole e del Turismo Gian Marco Centinaio il valore di queste progettualità”.

Conclude Massimo Gargano, direttore generale Anbi, affrontando anche il tema del

TG AMBIENTE



Terreni irrigati, più valore e prodotti;
Addio alla 'fattoria Italia'; Costa:
"Ministero plasticfree"



SCIENTIFICAMENTE



Sentinel un occhio dall'alto per
aiutare l'Indonesia

TG PEDIATRIA



Sip: Denatalità, carenza pediatri le
sfide di oggi; Malattie croniche,
riguardano fino al 20% dei bimbi

TG RIABILITAZIONE



Chirurgia minivasiva al congresso
Sigascot; Aisdet: Telemedicina e
digitale entrano nella terapia

dissesto idrogeologico che la scorsa settimana ha fatto nuove vittime.

MASSIMO GARGANO – Direttore Generale Anbi

“credo che la risposta più seria sia quel decreto del ministero delle Politiche agricole che riconoscerà i Consorzi di bonifica sul piano degli invasi e i progetti eletti. La stessa cosa accadrà per quanto riguarda il Piano irriguo nazionale: abbiamo regalato al Paese tanta progettualità esecutiva per fare occupazione e dare sicurezza ai cittadini e per il sistema dei Consorzi di bonifica”.

A BOLOGNA EV SHOW, IL PUNTO SULLA MOBILITÀ ELETTRICA

Seconda edizione dell'Ev show a Bologna, la fiera della mobilità elettrica, che dopo l'Autodromo di Imola nel 2017, quest'anno è sbarcata a Fico-Eataly world. “Il prodotto elettrico oggi è già alla portata del 60-70% dei consumatori- ha detto alla Dire l'organizzatore Marco Scapoli”, spiegando che l'auto elettrica “ha autonomia e si può ricaricare. Ci vogliono gli stakeholder politici che facciano le infrastrutture”. Spiega l'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini: “Ci daremo da fare per far arrivare la mobilità elettrica al 20% di quella complessiva in regione entro il 2025”.

MENO ANIMALI ALLEVATI E VARIETA' FRUTTA

Addio alla 'fattoria in Italia' dalla quale sono scomparsi 1,7 milioni tra mucche, maiali, pecore e capre negli ultimi dieci anni. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme in occasione dell'inaugurazione del Villaggio contadino a Roma. Solo tra gli animali più grandi sono spariti circa un milione di pecore, agnelli e capre, oltre a 600mila maiali e più di 100mila bovini e bufale. Ma in Italia sono scomparse dalla tavola anche tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo, anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta.

COSTA: DETTO FATTO, MATTM #PLASTICFREE

“Lasciateci gioire di una piccola grande conquista. Distributori di acqua alla spina, munire tutti i dipendenti del ministero di una borraccia, togliamo i cibi confezionati con plastiche non riciclabili sostituiti con imballaggi ecocompatibili. Anche l'asilo aziendale è plasticfree. In 4 mesi ci siamo riusciti”. Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, annuncia il completo 'esilio' della plastica dal dicastero di via Cristoforo Colombo. “La riduzione dei rifiuti è importantissima per tutta la filiera di gestione successiva, e ognuno di noi deve dare il proprio contributo”, esorta Costa.





Nasce Italia Olivicola: "Rappresentiamo 250 mila produttori"

L'economia circolare innova l'agricoltura. I soldi da Ue e banche

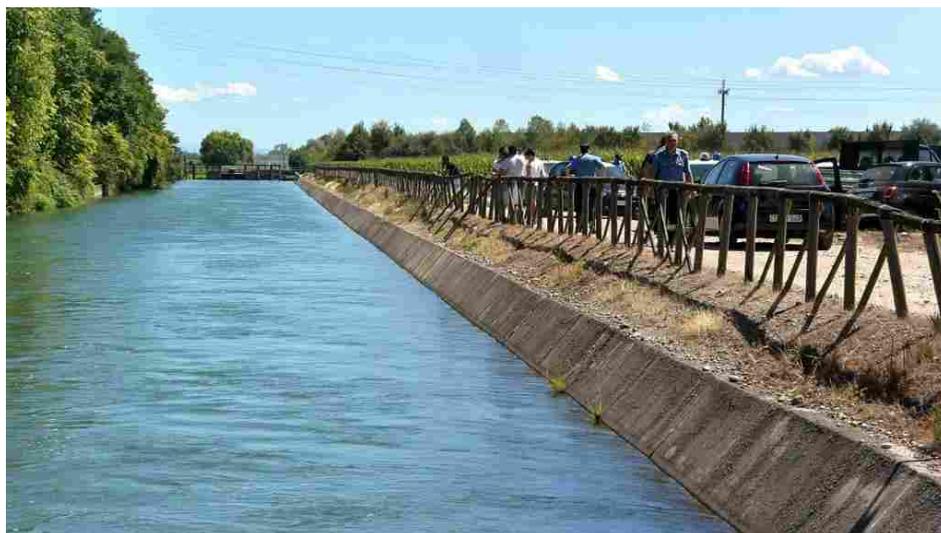
Denominazione d'origine al "Monferrato doc Nebbio"

Il cemento continua a mangiarsi la terra. Ogni secondo persi 3 metri

L'agricoltura italiana sempre più bio ma la tradizionale fa il pieno di

Il ministero dell'agricoltura sblocca 294 milioni per l'irrigazione

A breve partiranno i cantieri per realizzare 19 infrastrutture per la gestione delle acque, la maggior parte concentrate in Veneto ed Emilia Romagna



I consorzi di Bonifica hanno presentato progetti per un miliardo

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



MAURIZIO TROPEANO

Publicato il 09/10/2018

Ultima modifica il 09/10/2018 alle ore 17:16

«E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia». Così Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche (Anbi) commenta lo sblocco di un fondo di quasi 294 milioni da parte del ministero delle Politiche agricole della graduatoria che permetterà di aprire i cantieri di 19 progetti per infrastrutture irrigue.

Un patrimonio di idee

Si tratta di un punto di partenza importante anche se, come ricorda Vincenzi, «i progetti ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica sono molti di più e valgono complessivamente 1 miliardo». Dal suo punto di vista si tratta di «un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed



VIDEO CONSIGLIATI



I lavori più pagati da casa? Guadagnare 5.000€ a settimana con internet

forexexclusiv.com

esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo».

Ecco i progetti

Quattro i progetti finanziati in Emilia Romagna (12 milioni per la Renana, quasi 15 al consorzio della Romagna occidentale e venti a quelli dell'Emilia centrale e di Piacenza). Cinque i cantieri che apriranno in Veneto (consorzio orientale 13,1 milioni, Piave e Veronese per 20 milioni e più di 17 al consorzio del delta del Po 4,5 milioni per il Bacchiglione e 16,2 milioni per Acque risorgive). E poi un progetto per Lazio (Maremma Etrusca per 8,7 milioni), Sicilia (Catania 20 milioni), Piemonte (Bealera Maestra - Destra Stura altri 20 milioni), Campania (19,2 milioni al Sannio Alifano), Marche (venti milioni), Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lombardia e Abruzzo.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'amazzone cerca di salire in groppa, il cavallo le fa un gesto inaspettato



Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ dall'ottico

occhiali24.it



Danni permanenti al cervello per Nouri dell'Ajax dopo l'infarto in campo

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Taboola Feed



Proteggiti dai Ladri. Impianto senza fili. Monitoraggio anche fuori casa. A Ottobre -50%

Verisure

Contenuti Sponsorizzati



LA STAMPA Consigliati Per Te



Invasione di cimici asiatiche al Nord, ecco i rimedi contro questi insetti



Salvini: "Spero Macron e Saviano non facciano selfie nudi", la replica è da ko

9 Ottobre 2018

Accedi Registrati

MONZAⁱⁿDIRETTA

MONZAⁱⁿDIRETTA

[Home](#) [Società](#) [Sport](#) [Salute](#) [Amici Animali](#) [Eventi](#) [Le Ricette Di Pamela](#)


Le Foto Di Roberto

Naviglio di Paderno d'Adda: 50 mila euro da Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha deliberato lo stanziamento di 50 mila euro al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per finanziare lo studio di...



By [Redazione](#)
9 ottobre 2018

34 0

La Regione Lombardia ha deliberato lo stanziamento di 50 mila euro al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per finanziare lo studio di fattibilità tecnico-economica per il recupero del Naviglio di Paderno d'Adda.

La delibera di oggi è conseguenza di un apposito emendamento al bilancio regionale presentato dal consigliere della Lega, il besanese **Alessandro Corbetta**.

Ti potrebbe interessare...



“Questa è un’ottima notizia – commenta Corbetta – perché stiamo dando seguito concretamente alle promesse fatte in campagna elettorale quando il presidente Fontana visitò il naviglio a Cornate d’Adda. L’obiettivo dello studio di fattibilità – spiega Corbetta – è arrivare ad un progetto preliminare per la riqualificazione del Naviglio tra Cornate e Paderno d’Adda. Stiamo parlando di un’opera di assoluto rilievo, espressione della genialità di Leonardo Da Vinci e che, una volta recuperata, rappresenterà un importante volano per il turismo e per l’economia del territorio vista anche la grande bellezza naturale e paesaggistica della valle dell’Adda”.

“Il finanziamento deciso oggi dalla Giunta lombarda – prosegue il consigliere Corbetta – è parte di una serie di interventi e misure atte a potenziare il sistema dei Navigli e favorirne la navigabilità. Per questo ringrazio il presidente Fontana e l’assessore alle infrastrutture e mobilità Claudia Terzi che stanno dimostrando molta concretezza sul tema dei navigli. In questo senso – conclude Corbetta – il tratto fra Paderno e Cornate, di circa 2,6 km, è un tassello essenziale del progetto di riapertura dell’intero sistema perché può consentire di navigare dal Lago di Como fino al centro di Milano”.

Commenti

Notizie simili

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ALLA TECNICA

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2018

Dal Mipaaft la graduatoria piano irriguo, 283 mln a progetti Anbi, dai consorzi di bonifica risposte concrete ed utili

http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/acqua/2018/10/09/dal-mipaaft-la-graduatoria-piano-irriguo-283-mln-a-progetti_10d2c646-9672-410f-9f11-fff8cbfb2ad5.html

tante le criticità evidenziate dai cittadini, dalle associazioni di categoria, dagli enti locali. Ricorderete per esempio la siccità dello scorso anno e in particolare nei giardini di Ninfa. La prima settimana di dicembre la provincia doveva convocare un piano tecnico risolutivo mai convocato. Quali di queste criticità sono state recepite dal consorzio di bonifica dell'agro Pontino? quali i finanziamenti ottenuti? Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e d... [Altro...](#)



ANSA.IT

Dal Mipaaft la graduatoria piano irriguo, 283 mln a p Ambiente & Energia

PUBBLICATO DA [GIORGIO LIBRALATO](#) A 19:44

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2018 (7183)

▼ ottobre (294)

[Ispra, sistema energetico italiano fra i migliori ...](#)

[Dal Mipaaft la graduatoria piano irriguo, 283 mln ...](#)

[Mipaaf consorzi di bonifica PSRN: approvata gradua...](#)

[Collisione fra navi in Corsica: Ispra, con maltemp...](#)

[Roma, l'ex Ministro Corrado Clini tra 31 accusati ...](#)

[Bottiglia di plastica naviga per 50 anni, intatta ...](#)

[WWF: Federaccia al TAR dell'Aquila per estendere ...](#)

[Roma-Latina, Toninelli non risponde ai comitati de...](#)

[Riscaldamento globale, Australia respinge le indic...](#)

[Collisione Corsica, WWF: nelle Bocche di Bonifacio...](#)

[WWF alla Barcolana per parlare di squali](#)

[WWF Se non salviamo le acque anche la birra sarà u...](#)

[Reggio Emilia, esplose un silos in un ex incenerit...](#)

[Marina d'Arechì, Italia Nostra: "Progetto stravolt...](#)

[Cina, traffico di pelle di elefante: è boom. "Il m...](#)

[Mar Tirreno, collisione tra due navi tra Corsica e...](#)

[Monti: "Lega? Nel 2008 partecipò alla ratifica Tra...](#)

[Decreto Genova, ora serve monitorare e prevenire. ...](#)

[Populismo e ambiente, è deprimente che la gente te...](#)

[Vajont, 55 anni fa il disastro della diga. Tra err...](#)

[Brennero, la gaffe di Toninelli: confonde il valic...](#)

[Genova, Toninelli: "Non contestate il decreto, scr...](#)

[Furia Pd su Abc: "Opera al di fuori del contratto ...](#)

[Terzo aeroporto del Lazio, si riapre la sfida. La ...](#)

cerca nel sito...

Home Pubblicità Change language Login Registrati

watergas

StrayProbe® - Zn
Sonda di potenziale vero con coupon

SCOPRI



AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / 283 milioni a servizio del territorio, dell'economia e dell'occupazione per l'Italia del fare bene!!!



TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



09-10-2018 / redazione watergas.it

283 MILIONI A SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE PER L'ITALIA DEL FARE BENE!!!



Francesco Vincenzi (Presidente ANBI) "Dai consorzi di bonifica risposte concrete ed utili alla sicurezza idrogeologica per i cittadini, all'agroalimentare del made in Italy e alla lotta ed alle conseguenze dei cambiamenti climatici".

"E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a

servizio del territorio e della sua economia": è questo il soddisfatto commento del **Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue)**, Francesco Vincenzi, dopo l'annunciata pubblicazione (sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo) della graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.): sono 19 per un importo complessivo, pari a € 283.905.491,00.

"A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro – prosegue il Presidente di ANBI - E' un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo. E' questa la moderna funzionalità dei Consorzi di bonifica, nel tempo dei cambiamenti climatici, dell'eccessivo consumo del suolo e di un nuovo modello di sviluppo basato sull'identità e distintività dei valori del territorio, cibo e ambiente, per competere sui mercati globali con successo."

Sono ammesse al sostegno le domande presentate dai seguenti Consorzi:

1. Emilia Romagna - Cdb Renana € 11.900.000,00
2. Veneto - Cdb Veneto Orientale € 13.100.000,00
3. Veneto - Cdb Piave € 20.000.000,00
4. Veneto - Cdb Delta del Po € 17.017.580,00 D

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Ady



- 5. Lazio - Cdb Maremma Etrusca € 8.735.684,00
 - 6. Emilia Romagna - Cdb Romagna Occidentale € 14.998.688,00
 - 7. Veneto - Cdb Bacchiglione € 4.550.000,00
 - 8. Sicilia - Cdb 9 Catania € 19.999.996,00
 - 9. Piemonte – Cdb Bealera Maestra – Destra Stura € 20.000.000,00
 - 10. Emilia Romagna – Cdb Emilia Centrale € 19.999.312,00
 - 11. Emilia Romagna – Cdb Piacenza € 20.000.000,00 E-H
 - 12. Veneto Bonifica – Cdb Veronese € 20.000.000,00
 - 13. Campania – Cdb Sannio Alifano € 19.270.267,00
 - 14. Marche – Cdb Marche € 20.000.000,00
 - 15. Friuli V.G. – Cdb Cellina - Meduna € 8.500.000,00
 - 16. Calabria – Cdb Ionio Catanzarese € 5.205.964,00
 - 17. Lombardia – Cdb Pianura Bergamasca € 17.400.000,00
 - 18. Veneto – Cdb Acque Risorgive € 16.228.000,00 E
 - 19. Abruzzo- Cdb Sud Bacino Moro € 7.000.000,00
- TOTALE € 283.905.491,00**

“E’ stato un percorso impegnativo – conclude Vincenzi –per la cui conclusione ringraziamo il Ministro Gian Marco Centinaio e la struttura tutta del Ministero. La sfida ora è di spenderli tutti, bene e subito perché è nell’interesse del nostro Paese.”

fitt bluforce



ALLEGRI
ecologia
water treatment

gb services



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Portale

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

[Contattaci](#)

[Trattamento dei dati](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 08787420988

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it

cerca nel sito...

Home

Pubblicità

Change language

Login

Registrati

watergas


 qdos
 Peristaltic Metering

 WATSON
 MARLOW
 Pumps

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

[Home](#) / [News](#) / Dopo emergenza idrogeologica in calabria - anbi e sindacati confederali "contro i cambiamenti climatici bisogna fare manutenzione a tutti i territori"

[f](#) [in](#) [t](#) [e](#)

TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



09-10-2018 / redazione watergas.it

DOPO EMERGENZA IDROGEOLOGICA IN CALABRIA - ANBI E SINDACATI CONFEDERALI "CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI BISOGNA FARE MANUTENZIONE A TUTTI I TERRITORI"



Non si deve, ne puo', morire per la pioggia, contro i cambiamenti climatici bisogna fare manutenzione a tutti i territori. Al sud, autogoverno dei consorzi di bonifica e scelte politiche coerenti e non invasive per "liberare" enorme potenzialita" Il sottosegretario Durigon affianca la battaglia europea di ANBI a tutela dell'agricoltura mediterranea

"L'accentuarsi delle conseguenze dei cambiamenti climatici obbliga ad incrementare la resilienza dei territori, ormai minacciati da eventi atmosferici con tempi di ritorno anche di soli 5 anni; quanto drammaticamente accaduto in Calabria testimonia, una volta di più, come la rete di Bonifica abbia tenuto. In diretta collaborazione con i sindaci, i Consorzi di bonifica stanno intensificando gli interventi post-nubifragio, rimuovendo i materiali, che possano ostruire gli alvei, impedendo il regolare deflusso delle acque. Ciò, nonostante da anni si attenda il trasferimento delle competenze sui corsi d'acqua calabresi ai Consorzi di bonifica, seppur la legge lo preveda. Bisogna che le normative regionali siano coerenti con l'Accordo Stato-Regioni del 2008, abbandonando le logiche di regimi commissariali in essere anche da oltre 20 anni."

A dichiararlo è **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, all'indomani della tappa romana dell' "Acqua Tour 2018" ed alla vigilia della pubblicazione delle graduatorie per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dal Piano Irriguo Nazionale (296 milioni di euro) e del primo stralcio del Piano Nazionale Invasi (50 milioni).

"I Consorzi di bonifica sono pronti ad avviare un grande progetto di ammodernamento infrastrutturale a salvaguardia di un territorio, dove il 10% degli edifici è in zone a conclamato rischio alluvionale, così come il 13% delle imprese agricole ed il 15% dei beni culturali. L'acqua deve tornare ad essere una risorsa e non un problema!" aggiunge il **Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano.**

Quick Links

[ULTIME NEWS](#)
[LE PIÙ LETTE](#)
[CONSULTA L'ARCHIVIO](#)
Fai crescere il tuo business
[✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE](#)

Adv

FLYGT

Con i miscelatori sommersi adattivi risparmi i costi energetici fino al 50%. Conformi all'industria 4.0

xylem
Let's Solve Water

ALLEGRI
ecologia
water treatment

In piena sintonia è il **Sottosegretario al Lavoro ed alle Politiche Sociali, Claudio Durigon**, che annuncia un impegno comune a far sì che la **Direttiva Europea Acque non penalizzi le agricolture mediterranee come quella italiana, fortemente dipendenti dalla disponibilità idrica**: il Valore Agricolo Medio di un ettaro irrigato è stato calcolato in 40.000 euro con in incremento di 13.500 euro rispetto ad un ettaro non irrigato, con evidenti benefici occupazionali.

Sulla stessa linea sono anche i sindacati confederali, promotori, assieme ad ANBI dell' "Acqua Tour", giudicato un'importante intuizione per promuovere la cultura della manutenzione del territorio.

Onofrio Rota, Segretario Generale di FAI-CISL, evidenzia come il settore della Bonifica sia strategico per il Paese, perchè esempio delle forti relazioni, che intercorrono tra risorse ambientali, filiere multifunzionali ed opportunità di sviluppo. **Occorre ripartire, incentivando un modello produttivo, che metta insieme tutela dell'ambiente, sviluppo e valorizzazione dei territori, sostenendo una maggiore e più continua sinergia tra Stato, Regioni ed Enti Locali.**

L'urgenza di approvare la legge contro il consumo del suolo è ricordata da **Sara Palazzoli, Segretario Nazionale di FLAI-CGIL**, che sottolinea anche la necessità di procedere immediatamente a realizzare tutti i progetti finanziabili con i fondi collegati alla PAC 2014-2020, sia per l'importanza nella gestione della risorsa idrica, sia per ribadire la funzione di queste infrastrutture nella costruzione della prossima programmazione europea.

L'urgenza di affiancare, alla quotidiana attività di manutenzione operata dai Consorzi di bonifica, investimenti sulle infrastrutture idrauliche viene, infine, sottolineata da **Gabriele De Gasperis, Segretario Generale di FILBI-UIL**, che ricorda come i cambiamenti climatici non siano una minaccia solo per l'agricoltura, ma per l'intero sistema Paese, dove paradossalmente si alternano emergenze alluvionali e per la siccità.

"Il mondo ha voglia d'Italia – conclude il **Presidente di ANBI, Vincenzi** – ed i Consorzi di bonifica sono una sfida di futuro attraverso la gestione di oltre 200 milioni chilometri di canali, irrigando circa 3.300.000 ettari e garantendo sicurezza idraulica ad oltre il 50% del Paese. E tutto ciò crea ricchezza, economia e lavoro."



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Portale

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

[Contattaci](#)

[Trattamento dei dati](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 08797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Gazzetta di Reggio	10/10/2018	<i>IN BICICLETTA E A PIEDI PER INAUGURARE IL SENTIERO DELLA LIBERTA'</i>	3
21	Il Centro - Ed. Teramo	10/10/2018	<i>L'EX SEDE DEL CONSORZIO E' IN ABBANDONO</i>	4
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/10/2018	<i>SISTEMAZIONE DELLO SCOLO, VIA CASELLE RIMANE CHIUSA</i>	5
26	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	10/10/2018	<i>LA "PRIMA VOLTA" DI PALAZZO CIGIOTTI E VILLA ANDERVOLTI</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/10/2018	<i>MONTAGNA, PRESTO GLI STATI GENERALI (E.Batic)</i>	7
18	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/10/2018	<i>LA "PRIMA VOLTA" DI PALAZZO CIGIOTTI E VILLA ANDERVOLTI</i>	8
1	Il Giorno - Ed. Lecco/Como	10/10/2018	<i>OLGINATE IL LIVELLO DEL LAGO E' BASSO? IL CONSORZIO SI DIFENDE: "IL PROBLEMA NON E' QUI"</i>	10
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	10/10/2018	<i>ULTIME ORE PER SALVARE I TIGLI DI VIA DUCA D'AOSTA</i>	12
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	10/10/2018	<i>AZIENDE TRA FANGO E DETRITI</i>	13
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	10/10/2018	<i>INGENTI I DANNI ALL'AGRICOLTURA</i>	14
4	La Citta' (Salerno)	10/10/2018	<i>CONSORZI BONIFICA BOTTA E RISPOSTA D'ANGELO-VILLANI</i>	15
17	La Nuova Ferrara	10/10/2018	<i>CONTRO GLI ALLAGAMENTI UNA NUOVA POMPA RETE DA MONITORARE</i>	16
15	La Provincia (CR)	10/10/2018	<i>VIA LE ALGHE DALLE ROGGE MENO RISCHIO DI ESONDAZIONE</i>	17
42	La Stampa - Ed. Cuneo	10/10/2018	<i>DA ROMA 20 MILIONI PER I CANALI DESTRA STURA</i>	18
32	L'Adige	10/10/2018	<i>ELIMINATE LE CANALETTE IRRIGUE SPAZIO PER PEDONI E BICICLETTE</i>	19
29	Liberta'	10/10/2018	<i>QUEL VERDE RINSECCHITO CHE DOVEVA "COMPENSARE" OPERE DI CEMENTIFICAZIONE</i>	20
34	Trentino	10/10/2018	<i>PISTA CICLOPEDONALE AL POSTO DELLE CANALETTE</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	10/10/2018	<i>PIANO IRRIGUO NAZIONALE, PUBBLICATA LA GRADUATORIA</i>	23
	Regioni.it	10/10/2018	<i>[VENETO] BONIFICA: AL VENETO 160 MILIONI DI EURO PER OPERE IRRIGUE</i>	25
	Agenparl.eu	10/10/2018	<i>CONFERENZA STAMPA: BONIFICA AL VENETO MILIONI DI EURO PER OPERE IRRIGUE</i>	26
	Calabria.weboggi.it	10/10/2018	<i>INTESA TRA IL COMUNE DI MONTAURIO E IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE</i>	27
	Catanzaro.weboggi.it	10/10/2018	<i>INTESA TRA IL COMUNE DI MONTAURIO E IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE</i>	29
	Cn24.tv	10/10/2018	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO, FIRMATO ACCORDO TRA IL CONSORZIO ED IL COMUNE DI MONTAURIO</i>	31
	Gazzettadellemilizia.it	10/10/2018	<i>INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE</i>	33
	Gazzettadellemilizia.it	10/10/2018	<i>LANGHIRANO-STROGNANO: STRADA RIAPERTA, VERSANTE IN SICUREZZA</i>	35
	Gazzettadelsud.it	10/10/2018	<i>PARCO ROBINSON DI RENDE, RINNOVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA: OK AGLI INTERVENTI</i>	37
	Giornaledibarga.it	10/10/2018	<i>OLTRE 9 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO DELLA GARFAGNANA</i>	39
	Ildispaccio.it	10/10/2018	<i>SIGLATO ACCORDO DI PROGRAMMA TRA CONSORZIO DI BONIFICA E IL COMUNE DI MONTAURIO (CZ)</i>	40
	Iltirreno.gelocal.it	10/10/2018	<i>FILMATI DALLE TELECAMERE MENTRE SCARICANO RIFIUTI</i>	42
	Lameziainforma.it	10/10/2018	<i>DOMANI PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I 41 PROGETTI CHE RIGUARDANO I SITI DI INTERESSE COMUNITAR</i>	43
	Lextra.news	10/10/2018	<i>SALINE DI TARQUINIA, PONTICELLO A RISCHIO: TRANSITO INTERDETTO AI MEZZI DI PORTATA SUPERIORE AI 35 Q</i>	45
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/10/2018	<i>ACQUE RISORGIVE ELETRIFICA LE PARATOIE</i>	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/10/2018	<i>RICALIBRATE LE SPONDE DEL CANALE ALTIPIANO</i>	47
	Mi-Lorenteggio.com	10/10/2018	<i>GIORNATE FAI D'AUTUNNO. IL 13 E 14 OTTOBRE VISITE SPECIALI E ITINERARI A TEMA A MILANO E IN LOMBARDI</i>	48
	Tempoliberotoscana.it	10/10/2018	<i>PRATO RIVER DAY VISITA GUIDATA GRATUITA</i>	59
	Piacenza24.eu	09/10/2018	<i>DANNI DA MALTEMPO NELLA ZONA DI TREVOZZO, SI INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZA</i>	62

DA CANOSSA A BRESCELLO

In bicicletta e a piedi per inaugurare il Sentiero della Libertà

SANT'ILARIO

Centinaia di cicloturisti e camminatori hanno inaugurato domenica scorsa il Sentiero della Libertà, percorso Cai 672. In tutto, si tratta di 59 chilometri sulla sponda destra dell'Enza, da Canossa al Po, a Brescello. Il punto d'incontro per la festa è stato il Chiavicone, piccolo borgo di Sant'Ilario vicino all'Enza.

Qui sono arrivati da Canossa, Bibbiano, San Polo, Montecchio, Sant'Ilario, Gattatico, Campegine e Brescello.

C'è chi lo ha percorso a piedi per alcuni tratti: da Canossa un gruppo è arrivato a piedi fino ai Laghi La Ninfa con l'assessore Mara Gombi e il vicepresidente del Cai di Reggio, Elio Pelli.

C'è chi è venuto in bici con tutta la famiglia, con i bimbi negli appositi seggiolini. Tanti anche i bambini come Giulio, 7 anni, che è partito in bici da San Polo ed è arri-

vato fino al Chiavicone di Sant'Ilario.

Prima tappa i Laghi La Ninfa a Barcaccia dove i volontari dei laghi hanno offerto una generosa colazione a base di gnocco fritto, salume e lambrusco. Seconda tappa il parco Enza con altro punto ristoro ed infine al Chiavicone, dove il buffet è stato preparato dagli abitanti del borgo ed in particolare da Olga e Vladimiro.

Nei vari gruppi erano presenti anche amministratori dei vari Comuni: per San Polo, il vicesindaco Marco Fontanili, l'assessore Elisa Cavatorti, il consigliere Alberto Grasselli; per Montecchio, il sindaco Paolo Colli e l'assessore Daniele Golinelli; per Bibbiano, il sindaco Andrea Carletti e l'assessore Loretta Bellelli; per Sant'Ilario, il sindaco Marcello Moretti e il vicesindaco Sonia RobuschiM per Gattatico, l'assessore Federica Costi.

All'inaugurazione erano



I partecipanti all'inaugurazione del percorso Cai a Sant'Ilario

presenti anche Massimo Biz-zari, presidente del Cai di Reggio, ed Enzo Zannoni, reggente della sottosezione Cai Val d'Enza.

«Sono davvero tanti i volontari e gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del sentiero – ha sottolineato Enzo Zannoni –. Il Cai ha voluto fortemente questo sentiero ma è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti i Comuni, dell'Aipo, del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dell'architetto Giuliano Cervi, la cooperativa Cieva di Bibbiano, i volontari della manutenzione sentieri ed il gruppo mountain bike della sezione Cai di Reggio e tutti i volontari del-

la sottosezione Cai Val d'Enza-Geb e la ditta Geomedia che ha realizzato la guida scaricabile su smartphone».

«Questo sentiero è per noi è una grande via di comunicazione – ha detto il sindaco di Sant'Ilario, Marcello Moretti – che mette in collegamento la pianura con la collina e la montagna e collega le province di Reggio e di Parma, e ricordo che, assieme a Piacenza, sono unite per sviluppare le destinazioni turistiche».

La guida del sentiero è nella libreria dell'app "Sentieri Appennino", (<http://www.geomedia.re.it/sentieriappennino>). –

Foto: N. Al. C. / D. R. / R. S. / R. S. / R. S.



ISOLA DEL GRAN SASSO

L'ex sede del Consorzio è in abbandono

► ISOLA DEL G.S.

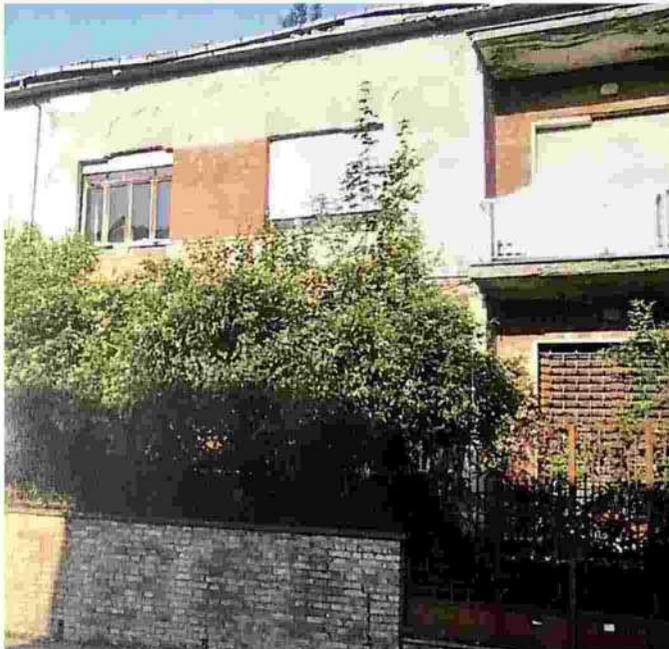
«E' uno scempio che un edificio così importante, sito all'ingresso di Isola a e pochi passi dal centro, ex sede del Consorzio di bonifica Nord chiuso dal 1996, si trovi in uno stato di completo abbandono per l'incuria e la mancata manutenzione da parte dei direttivi attuale e precedente dell'ente consortile. Il tetto è sfondato, le pareti lesionate e il terremoto non c'entra nulla. Mi piange il cuore vederlo ridotto così dopo che ci ho lavorato una vita e non sono il solo». A parlare è **Enzio Di Giacinto**, un cittadino di Isola del Gran Sasso, dipendente oggi in pensio-



ne del Consorzio di bonifica che denuncia lo stato di deterioramento della ex sede dell'ente, un fabbricato di circa 300 metri quadri abbandonato da anni.

L'amministrazione comunale di Isola si sta interessando al problema, come spiega il sinda-

co **Roberto Di Marco**. «Prima degli eventi sismici 2016-2017 avevamo in cantiere un progetto di recupero tant'è che parlai personalmente con il presidente del Consorzio», replica il primo cittadino, «nell'emergenza sisma proposi poi di utilizzare lo stabile nell'accoglienza degli sfollati, ma non avendone la proprietà la cosa non si concretizzò. La nostra intenzione è di recuperare l'edificio. Se riusciamo a trovare un accordo con il Consorzio possiamo procedere direttamente noi a quest'opera altrimenti il Consorzio stesso dovrà adoperarsi per riqualificare questa bruttura dal nostro territorio». (a.d.f.)



L'edificio abbandonato ad Isola e un particolare del tetto sfondato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Sistemazione dello scolo, via Caselle rimane chiusa

► **Lavori del Consorzio: traffico interdetto fino alla fine del mese**

SELVAZZANO

È prorogata fino alla fine del mese la chiusura totale di via Caselle a Selvazzano dove, ad agosto, il Consorzio di Bonifica Brenta ha attivato l'intervento per la sistemazione del tratto franato dello scolo Lazzaretto.

In particolare, l'intervento ha previsto il consolidamento della sponda sinistra del canale e la realizzazione di un gradino di pietrame per un'estensione di 110 metri. La scarpata è stata poi ricoperta con terra vegetale per mitigare esteticamente l'intervento. Attualmente via Caselle rimarrà chiusa al traffico in attesa del ripristino del manto stradale e del posizionamento di un nuovo guard-rail di sicurezza.

Ma sono quattro gli interventi che hanno interessato tre scoli consortili, messi in campo con la procedura di somma urgenza dopo gli eventi atmosferici che si sono abbattuti il 21 e 22 luglio scorsi a Selvazzano, Rubano e Saccolongo. In accordo con il Genio Civile di Padova, il Consorzio è intervenuto

nello scolo Lazzaretto a Selvazzano. Due gli interventi previsti invece lungo lo scolo Mestrina, uno in territorio di Selvazzano dove si è verificata una frana di circa 80 metri, e uno nel tratto di scolo che attraversa il comune di Rubano, dove la frana ha interessato 200 metri di sponda nel tratto parallelo alla regionale 11. Il quarto intervento è previsto nello scolo Storta in territorio di Saccolongo dove è franato, invece, un tratto di sponda destra di 60 metri. Gli interventi lungo lo scolo Lazzaretto in via Caselle a Selvazzano e lungo lo scolo Mestrina, sempre a Selvazzano, sono in fase di realizzazione. Al via gli interventi nel tratto del Mestrina a Rubano e nello scolo Storta a Saccolongo.

Ba.T.



DOPO LA FRANA Completato il lavoro delle ruspe sullo scolo



Giornate Fai d'autunno, sono una decina i siti di interesse che sabato e domenica saranno aperti al pubblico

La "prima volta" di palazzo Cigolotti e Villa Andervolti



GAIO BASEGLIA Villa Cigolotti apre al pubblico per la prima volta

► A Trieste il percorso segue il filo dell'acqua con mare e Barcolana

PATRIMONIO

PORDENONE Saranno i territori di Montereale Valcellina e di Spilimbergo gli scenari pordenonesi della Giornata Fai d'Autunno 2018, in programma domenica e, nel caso di Spilimbergo, anche sabato 13. I volontari del Fai Giovani di Pordenone accoglieranno i visitatori a Montereale, «alla scoperta di un territorio - ha commentato l'assessore Paolo Tomasella, in occasione della presentazione, avvenuta ieri - che sta in qualche modo ai margini e per il quale la cultura può diventare un importante volano economico». L'evento si colloca nell'ambito della campagna "Ricordati di salvare l'Italia" del Fai: i beni saranno visitabili a fronte di un contributo libero minimo suggerito di tre euro. A Spilimbergo, invece, il Fai, guidato da Andrea Spagnol, aprirà le porte di Villa Andervolti. Visite anche all'edicola religiosa con affreschi cinquecenteschi di Marco Tiussi e alla chiesa di San Marco, con opere del Pilacorte e attribuite al Pordenone. A Montereale l'evento si aprirà, alle 9.30, nella pieve di San Rocco, con il concerto degli allievi della Scuola di musica Fadiesis di Pordenone; a seguire, dalle 10, prenderanno avvio le visite guidate all'antica Pieve di San Rocco, all'oratorio di San Floriano e alla Centrale idroelettrica "Pitter" di Malnisio. Le visite, curate dai volontari del Fai Giovani Porde-

none, guidato da Alice Sannia, e dagli apprendisti ciceroni delle scuole superiori della provincia, proseguiranno fino alle 17. Previste anche due escursioni storico naturalistiche al Castrum Montis Regalis (partenze alle 13.30 e alle 16, dal parcheggio di fronte alla pieve di San Rocco, per una mezz'oretta di cammino). Infine, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, sarà possibile visitare gli ambienti della Diga di Ravedis, dalle 10 alle 12, in gruppi a numero chiuso, ai quali è possibile aderire su prenotazione. Gli Iscritti al Fai avranno l'occasione di visitare un luogo speciale a loro riservato. Per la prima volta in assoluto, infatti, Villa Cigolotti aprirà le sue porte ai visitatori, guidati dai volontari Fai e dall'accoglienza della contessa Maria Teresa Christalnigg Cigolotti. Le due visite, in programma alle 10 e alle 15, sono a numero chiuso e solo su prenotazione, inviando una e-mail all'indirizzo pordenone@faigiovani.fondoambiente.it.

Tre gli appuntamenti di contorno: oltre al concerto citato, alle 11.30, nella Sala rossa della Centrale di Malnisio, l'avvocato Pompeo Pitter presenterà il suo libro "L'ingegner Antonio Pitter - La sua vita, la sua famiglia, l'ambiente in cui è vissuto" (Edizioni Omino Rosso), mentre alle 18 si terrà il concerto della Corale polifonica di Montereale Valcellina nella pieve di San Rocco. Gli eventi collaterali sono gratuiti e aperti a tutti, fino a esaurimento dei posti. Sarà possibile anche raggiungere Montereale Valcellina a bordo del "Treno delle mele antiche" (info su www.fondazionefs.it), mentre

► A Ovaro apriranno la casa dalle 100 finestre e la domus carnica

Fiab Aruotalibera di Pordenone popone, ai propri soci, una escursione a Montereale Valcellina (info su www.aruotalibera.it).

A TRIESTE

A Trieste, le aperture, a cura del Gruppo Fai Giovani di Trieste e della Delegazione Fai di Trieste, data la concomitanza con la 50ª Barcolana, seguiranno il percorso "Trieste e il mare" e riguarderanno due siti legati alla risorsa naturale che più ha consentito lo sviluppo del capoluogo regionale: l'ex palazzo del Lloyd Triestino, ora sede della Regione, in piazza Unità d'Italia (sabato e domenica, dalle 10 alle 17, con ultimo ingresso alle 16.30) e il Faro della Vittoria (sabato e domenica, dalle 9.30 alle 17.30, con ultimo ingresso alle 17). All'ex palazzo del Lloyd Triestino saranno possibili anche visite in lingua straniera (inglese e sloveno), sia sabato che domenica, dalle 10 alle 12, su prenotazione, via mail a trieste@faigiovani.fondoambiente.it.

NEL GORIZIANO

In provincia di Gorizia le aperture, a cura del Gruppo FAI Giovani di Gorizia, si concentreranno a Cormons, lungo il percorso "Echi dal Medioevo: Cormons e le Cente", che intende raccontare lo sviluppo della Cormons medievale, con la nascita delle Cente e l'insediamento, per un breve periodo, della sede del Patriarca d'Aquileia. L'itinerario connette-

rà 6 luoghi: la Centa di San Lorenzo; la Centa di Sant'Adalberto e Casa Neuhaus; il Castello di Cormons; la Centa e la Chiesa di San Giorgio; la Centa di Santa Maria / Sant'Apollonia; la Centa di San Giovanni. Le aperture sono previste domenica, dalle 10 alle 18.

IN FRIULI

In provincia di Udine le aperture interesseranno Gemona, Povoletto e Ovaro. A Gemona del Friuli le aperture seguiranno l'itinerario "Sulle tracce della Grande Guerra" e focalizzeranno l'attenzione sul Forte di Monte Ercole. Le visite avranno luogo domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Verrà riaperta anche la chiesetta di Ognissanti, sempre nella borgata di Ospedaletto, con visite alle 11, 12, 14 e alle 15.

A Ovaro il Gruppo Fai di Tolmezzo aprirà le porte di cinque tra i più straordinari beni storico-artistici e culturali della zona: la Casa dalle 100 finestre, la Chiesa di San Martino, la Pieve di Gorto, il Museo della Pieve di Gorto e la Domus Carnica - Casa Lupieri. Tutti i siti saranno aperti sabato, con ingresso libero e gratuito, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Saranno disponibili anche visite guidate, in inglese e tedesco, a Palazzo Micoli-Toscano e, in tedesco, al Museo della Pieve di Gorto.

A Povoletto, la Delegazione Fai di Udine, proporrà l'itinerario "Appena fuori città..." alla scoperta della chiesa di San Nicolò, a Primulacco, della chiesa di San Pietro, a Magredis, della Domus Magna dei Partistagno, a Belvedere di Torre. Tutti i siti saranno aperti domenica, dalle 10 alle 17.30.

Commissione Montagna, presto gli Stati generali

La Regione punta ad implementare la viabilità montana e non solo quella legata all'accesso alle malghe. È quanto è emerso ieri durante la discussione in seconda commissione consiliare in Regione. Inoltre è intenzione della Giunta regionale, in primis del presidente Massimiliano Fedriga che è il titolare della relativa direzione, di coinvolgere gli Stati generali della montagna.

Batic a pagina VII



MALGA Le strade saranno migliorate

**LA VIABILITÀ
SARÀ POTENZIATA
E FEDRIGA INTENDE
CONVOCARE
GLI STATI GENERALI
DELLA MONTAGNA**

Arrivare in cima sarà più facile. Parola di assessore

MONTAGNA

TRIESTE La Regione punta ad implementare la viabilità montana e non solo quella legata all'accesso alle malghe. È quanto è emerso ieri in seconda commissione del Consiglio regionale a Trieste, durante l'audizione degli assessori alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e alle Finanze Barbara Zilli. Ci sono 33 interventi per 72 Comuni coinvolti, di cui la Regione si sta occupando e che vanno oltre l'aspetto meramente boschivo e si sta analizzando quali azioni mettere in atto di concerto con gli enti locali per finanziare le manutenzioni ordinarie perché la viabilità «non va considerata solo qualcosa che brutalizza l'ambiente, poter accedere significa anche poter intervenire ad esempio quando c'è un incendio». Da Zilli una rassicurazione: è intenzione della Giunta regionale, in primis del presidente Massimiliano Fedriga che è il titolare della relativa direzione, di coinvolgere gli Stati generali della montagna. Manutenzione e

relativa gestione della viabilità interessano ogni anno dai 600 ai 700 chilometri di strade montane: nel complesso si tratta di oltre 3.500 chilometri, 165 dei quali consentono l'accesso a malghe pubbliche e le cui competenze ricadono su più enti. Zannier ha spiegato che «il deterioramento della viabilità non è legato solo a cause atmosferiche, seppure le si considerano le principali, ma anche a questioni di conformazione della viabilità stessa, si vedano i casi di strade con grande pendenza dove quindi la manutenzione è di notevole difficoltà». Di «serio danno che va affrontato e risolto» ha parlato Giuseppe Sibau (Ar) riferendosi ai danni provocati dall'attività boschiva alla viabilità montana mentre Enzo Marsilio (Pd) ha auspicato «un progetto complessivo, una pianificazione generale di cui i consiglieri vorrebbero venire a conoscenza». Secondo Cristian Sergo (M5s) occorre coinvolgere anche il settore turistico e la protezione dell'ambiente: «La manutenzione non può essere demandata né ai singoli Comuni né ai singoli ge-

stori delle malghe, occorre valutare al meglio come utilizzare i fondi in questo settore». Zannier in precedenza ha illustrato le linee strategiche del servizio di gestione che si occupa di territorio montano, bonifiche e irrigazione: la necessità è quella di avviare un'attività di coordinamento dei tre consorzi di bonifica (Cellina Meduna, Pianura Friulana e Pianura Isontina) che agiscono in costante raccordo e confronto con l'amministrazione regionale. E poi compiere una ricognizione delle opere in capo ai singoli consorzi visto che in alcuni casi – seppur già finanziate – non sono ancora giunte alla fase di progettazione iniziale. Circa la gestione del territorio e dei compendi boschivi e agro-silvo-pastorali, secondo l'assessore va aumentata l'efficacia e l'efficienza: sarà necessario un coordinamento che sia in grado di individuare le priorità d'intervento anche su indicazioni delle amministrazioni locali e dei forestali e il potenziamento a livello organizzativo del servizio stesso, migliorandone i meccanismi di operatività rispetto alla gestione degli appalti.

Elisabetta Batic

Giornate Fai d'autunno, sono una decina i siti di interesse che sabato e domenica saranno aperti al pubblico

La "prima volta" di palazzo Cigolotti e Villa Andervolti

► A Trieste il percorso segue il filo dell'acqua con mare e Barcolana

PATRIMONIO

PORDENONE Saranno i territori di Montereale Valcellina e di Spilimbergo gli scenari pordenonesi della Giornata Fai d'Autunno 2018, in programma domenica e, nel caso di Spilimbergo, anche sabato 13. I volontari del Fai Giovani di Pordenone accoglieranno i visitatori a Montereale, «alla scoperta di un territorio - ha commentato l'assessore Paolo Tomasella, in occasione della presentazione, avvenuta ieri - che sta in qualche modo ai margini e per il quale la cultura può diventare un importante volano economico». L'evento si colloca nell'ambito della campagna "Ricordati di salvare l'Italia" del Fai: i beni saranno visitabili a fronte di un contributo libero minimo suggerito di tre euro. A Spilimbergo, invece, il Fai, guidato da Andrea Spagnol, aprirà le porte di Villa Andervolti. Visite anche all'edicola religiosa con affreschi cinquecenteschi di Marco Tiussi e alla chiesa di San Marco, con opere del Pilacorte e attribuite al Pordenone. A Montereale l'evento si aprirà, alle 9.30, nella pieve di San Rocco, con il concerto degli allievi della Scuola di musica Fadiesis di Pordenone; a seguire, dalle 10, prende-

ranno avvio le visite guidate all'antica Pieve di San Rocco, all'oratorio di San Floriano e alla Centrale idroelettrica "Pitter" di Malnisio. Le visite, curate dai volontari del Fai Giovani Pordenone, guidato da Alice Sannia, e dagli apprendisti ciceroni delle scuole superiori della provincia, proseguiranno fino alle 17. Previste anche due escursioni storico naturalistiche al Castrum Montis Regalis (partenze alle 13.30 e alle 16, dal parcheggio di fronte alla pieve di San Rocco, per una mezz'oretta di cammino). Infine, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, sarà possibile visitare gli ambienti della Diga di Ravedis, dalle 10 alle 12, in gruppi a numero chiuso, ai quali è possibile aderire su prenotazione. Gli Iscritti al Fai avranno l'occasione di visitare un luogo speciale a loro riservato. Per la prima volta in assoluto, infatti, Villa Cigolotti aprirà le sue porte ai visitatori, guidati dai volontari Fai e dall'accoglienza della contessa Maria Teresa Christalnigg Cigolotti. Le due visite, in programma alle 10 e alle 15, sono a numero chiuso e solo su prenotazione, inviando una e-mail all'indirizzo pordenone@faigiovani.fondoambiente.it.

Tre gli appuntamenti di contorno: oltre al concerto citato, alle 11.30, nella Sala rossa della Centrale di Malnisio, l'avvocato Pompeo Pitter presenterà il suo libro "L'ingegner Antonio Pitter - La sua vita, la sua famiglia, l'ambiente in cui è vissuto" (Edi-

zioni Omino Rosso), mentre alle 18 si terrà il concerto della Corale polifonica di Montereale Valcellina nella pieve di San Rocco. Gli eventi collaterali sono gratuiti e aperti a tutti, fino a esaurimento dei posti. Sarà possibile anche raggiungere Montereale Valcellina a bordo del "Treno delle mele antiche" (info su www.fondazionefs.it), mentre

► A Ovaro apriranno la casa dalle 100 finestre e la domus carnica

Fiab Aruotalibera di Pordenone popone, ai propri soci, una escursione a Montereale Valcellina (info su www.aruotaliberapn.it).

A TRIESTE

A Trieste, le aperture, a cura del Gruppo Fai Giovani di Trieste e della Delegazione Fai di Trieste, data la concomitanza con la 50ª Barcolana, seguiranno il percorso "Trieste e il mare" e riguarderanno due siti legati alla risorsa naturale che più ha consentito lo sviluppo del capoluogo regionale: l'ex palazzo del Lloyd Triestino, ora sede della Regione, in piazza Unità d'Italia (sabato e domenica, dalle 10 alle 17, con ultimo ingresso alle 16.30) e il Faro della Vittoria (sabato e domenica, dalle 9.30 alle 17.30, con ultimo ingresso alle 17). All'ex palazzo del Lloyd Triestino saranno possibili anche visite in lingua straniera (inglese e sloveno), sia sabato che domeni-

ca, dalle 10 alle 12, su prenotazione, via mail a trieste@faigiovani.fondoambiente.it.

NEL GORIZIANO

In provincia di Gorizia le aperture, a cura del Gruppo FAI Giovani di Gorizia, si concentreranno a Cormons, lungo il percorso "Echi dal Medioevo: Cormons e le Cente", che intende raccontare lo sviluppo della Cormons medievale, con la nascita delle Cente e l'insediamento, per un breve periodo, della sede del Patriarca d'Aquileia. L'itinerario connetterà 6 luoghi: la Centa di San Lorenzo; la Centa di Sant'Adalberto e Casa Neuhaus; il Castello di Cormons; la Centa e la Chiesa di San Giorgio; la Centa di Santa

Maria / Sant'Apollonia; la Centa di San Giovanni. Le aperture sono previste domenica, dalle 10 alle 18.

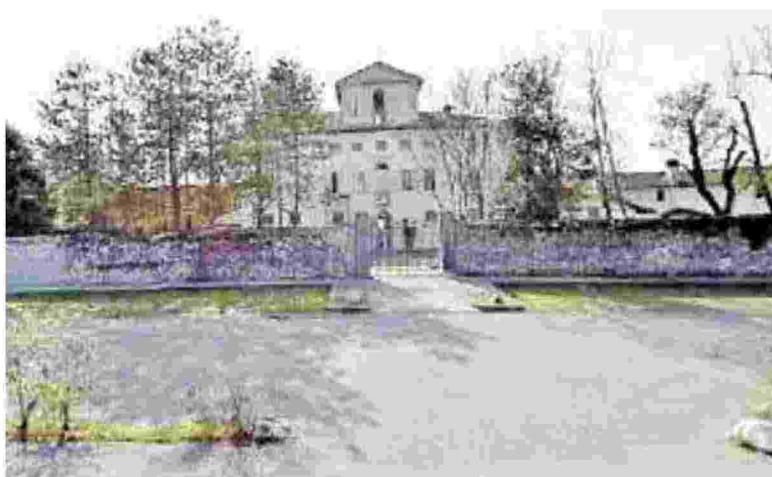
IN FRIULI

In provincia di Udine le aperture interesseranno Gemona, Povoletto e Ovaro. A Gemona del Friuli le aperture seguiranno l'itinerario "Sulle tracce della Grande Guerra" e focalizzeranno l'attenzione sul Forte di Monte Ercole. Le visite avranno luogo domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Verrà riaperta anche la chiesetta di Ognissanti, sempre nella borgata di Ospedaletto, con visite alle 11, 12, 14 e alle 15.

A Ovaro il Gruppo Fai di Tolmezzo aprirà le porte di cinque

tra i più straordinari beni storico-artistici e culturali della zona: la Casa dalle 100 finestre, la Chiesa di San Martino, la Pieve di Gorto, il Museo della Pieve di Gorto e la Domus Carnica - Casa Lupieri. Tutti i siti saranno aperti sabato, con ingresso libero e gratuito, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Saranno disponibili anche visite guidate, in inglese e tedesco, a Palazzo Micoli-Toscano e, in tedesco, al Museo della Pieve di Gorto.

A Povoletto, la Delegazione Fai di Udine, proporrà l'itinerario "Appena fuori città..." alla scoperta della chiesa di San Nicolò, a Primulacco, della chiesa di San Pietro, a Magredis, della Domus Magna dei Partistagno, a Belvedere di Torre. Tutti i siti saranno aperti domenica, dalle 10 alle 17.30.



GAIO BASEGLIA Villa Cigolotti apre al pubblico per la prima volta



Olginate

Il livello del lago è basso?
Il Consorzio si difende:
«Il problema non è qui»

■ Servizio all'interno

IL CASO**IL RUOLO**LUIGI BERTOLI INTERVIENE
SULLA SITUAZIONE DEL LARIO
DOPO LE CRITICHE SUBITE**LA POLEMICA**IN MOLTI PUNTANO IL DITO
CONTRO L'ENTE CHE GESTISCE
LO SBARRAMENTO

Lago basso: «Il problema non è qui»

Il direttore del Consorzio dell'Adda: «Senza la diga sarebbe peggio»

di DANIELE DE SALVO

-OLGINATE-

IL LIVELLO del lago sta salendo. A monte sono state aperte le dighe che alimentano le turbine delle centrali idroelettriche della Valtellina, che durante i fine settimana solitamente non sono attive e nei prossimi giorni è attesa pioggia, non molta ma abbastanza per «guadagnare» ancora qualche centimetro. Più a valle la diga di Olginate resta invece pressoché sbarrata, la portata erogata è minima, proprio per favorire il riempimento del Lario, la cui percentuale resta però scarsa. In molti accusano dello svuotamento del lago e puntano il dito proprio verso chi gestisce e regola la diga di Olginate, cioè i vertici del Consorzio dell'Adda, a cui siedono rappresentanti di società energetiche, enti di bonifica e irrigazione, aziende agricole e acquedotti delle zone a sud del Lario e della Pianura Padana, taccia-

ti di essere dei «predoni d'acqua». «In realtà senza la diga di Olginate, costruita nel 1946 ad opera del nostro Consorzio, il livello sarebbe ancora più basso – respinge le accuse ai mittente il direttore Luigi Bertoli -. Grazie alla diga infatti riusciamo a non far scendere il livello al di sotto dei - 40 centimetri rispetto allo zero idrometrico. Il problema non siamo noi, semplicemente non piove in maniera sufficiente da parecchio e le riserve idriche scarseggiano». I grafici lo dimostrano: gli afflussi al lago del 2018 sono al di sotto della media storica, lo stesso vale per i volumi d'acqua del bacino. «Le centrali idroelettriche a causa della scarsità d'acqua funzionano a regime ridotto, si potrebbe presto giungere al blocco degli impianti perché i costi esercizio superano i guadagni, mentre i coltivatori in questo momento non necessitano di particolari quantitativi d'acqua – pro-

segue il direttore del Consorzio -. La regolazione dei livelli, degli afflussi, della portata e dell'intero sistema idrico del Lario e dell'Adda non è una scienza esatta ma con l'esperienza che abbiamo maturato e i dati raccolti in oltre settant'anni di cui disponiamo sappiamo come mantenere il giusto equilibrio.

CREDO INOLTRE che in questo momento non sia in corso alcuna emergenza, è una fase di relativa siccità come se ne sono verificate molte». Il direttore del Consorzio invita inoltre a maggior coerenza: «Spesso coloro che si lamentano dell'acqua bassa si lamentano poi anche di quando il lago inonda piazza Cavour a Como perché il livello del lago è troppo alto, oppure vorrebbero che il Naviglio leonardesco tra Paderno e cornate tornasse navigabile, sebbene sottrarrebbe ulteriore acqua al lago e al fiume per riempirlo e mantenerlo alimentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

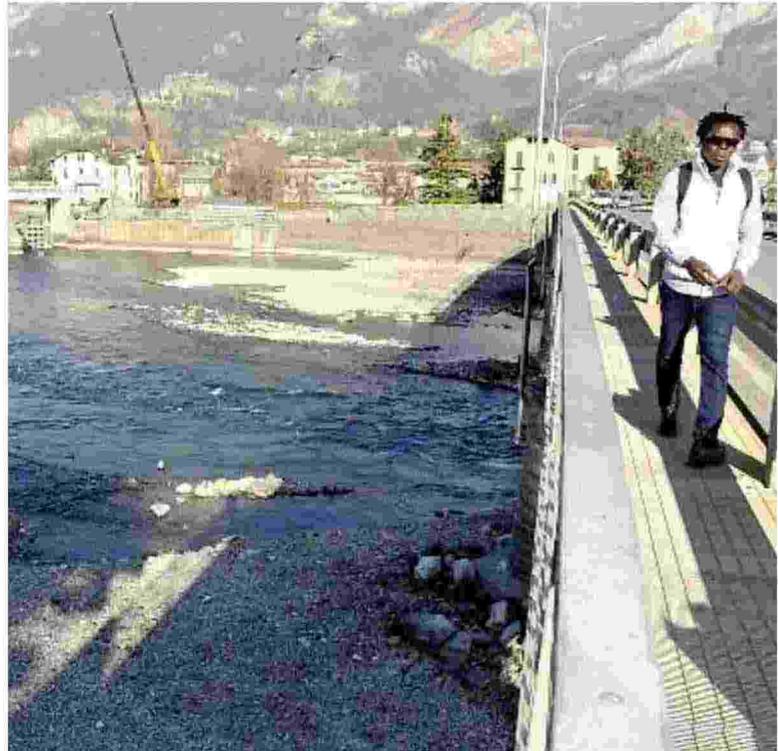
Il livello

«Grazie alla diga riusciamo a non far scendere il livello al di sotto dei - 40 centimetri rispetto allo zero idrometrico. Il problema non siamo noi semplicemente non piove in maniera sufficiente da parecchio»



Poca acqua

«Le centrali idroelettriche funzionano a regime ridotto, si potrebbe presto giungere al blocco degli impianti, mentre i coltivatori in questo momento non necessitano di particolari quantitativi d'acqua»



SVUOTAMENTO La diga di Olginate costruita nel 1946



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA PROTESTA

Ultime ore per salvare i tigli di via Duca d'Aosta

Oggi al Ficchio l'assemblea decisiva del comitato pro piante. Poi la consegna delle 800 firme al sindaco Vecchiet

Luca Perrino / RONCHI

Ultime ore, a Ronchi dei Legionari, per la raccolta di firme, avviata da un comitato di cittadini e da Legambiente, a sostegno della petizione per salvare i tigli di via Duca d'Aosta e via Berini che l'amministrazione comunale vorrebbe abbattere e sostituire con altre essenze arboree più adatte.

Oggi, alle 18.30, alla "Locande del Ficchio" di via Roma, è stata convocata una nuova assemblea dei cittadini. Nel corso dell'incontro verranno raccolti tutti i moduli sottoscritti dai cittadini nelle tre settimane di raccolta firme. La petizione verrà

consegnata all'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari nei giorni immediatamente successivi alla riunione odierna. Sarà anche l'occasione per ringraziare tutte per persone che hanno contribuito a sostenere la campagna in difesa degli alberi, attraverso l'aiuto nella raccolta delle firme e la partecipazione alla riuscita assemblea pubblica del primo ottobre scorso nella sala conferenze del Consorzio di bonifica pianura isontina.

Una battaglia, come detto, iniziata meno di un mese fa e che ha portato alla raccolta di quasi 800 firme, che vogliono dire no all'abbattimento degli alberi che, a dire il ve-

ro, sarebbe dovuto iniziare già nel mese di settembre. Un'operazione contenuta nel piano triennale delle opere pubbliche e che il sindaco difende a spada tratta.

«Non sono e non siamo contro gli alberi – spiega Livio Vecchiet – ma anche loro hanno una durata, un tempo di vita che deve essere messo in debita considerazione. Qui, come nel caso di via San Lorenzo, via del Capitello o lungo gli storici viali della Serenissima e Garibaldi, siamo spesso di fronte ad alberi malati, malconci, che hanno subito maltrattamenti prolungati negli anni e che, come successo anche lo scorso inverno, cadono. Rischiando

di far male a qualcuno. Ecco perché, seppur a malincuore, è arrivato il momento di metterci mano, di concretizzare un'operazione com'è stata fatta lungo via dei Campi o via Stagni. Non abbiamo lasciato queste strade senza la presenza di alberi, ma li abbiamo sostituiti con essenze più adatte e decisamente meno impattanti anche per la resistenza e la sicurezza dei marciapiedi».

Quelli sui cui si dibatte sono li almeno da 130 anni. Messi a dimora subito dopo la nascita, il 24 settembre del 1873, di quello che è oggi il Consorzio di bonifica della pianura isontina. —

BY NCDALUNDIRITTI RISERVATI



Comitato pro tigli

I NUMERI

I 63 alberi ai raggi x sono alti 6 metri diametro 45 cm

I 63 tigli di via Duca d'Aosta e via Berini hanno un'altezza contenute che non supera i 6 metri, mentre il diametro medio del tronco è di 45 centimetri e lo sviluppo della chioma è di 4 metri e mezzo. In natura questi alberi raggiungono anche i 25 metri di altezza ed è il caso dei tigli che sono stati messi a dimora nel parco Excelsior di via Roma. L.P.



■ MALTEMPO Impianti vivaistici in ginocchio a San Pietro Lametino

Aziende tra fango e detriti

Arcuri (Consorzio di Bonifica) accusa Provincia e Regione

AZIENDE vivaistiche nella zona di San Pietro Lametino sommerse da un metro di fango. Danni quindi per centinaia di migliaia di euro per le colture, attrezzature, abitazioni e anche uffici. Il nubifragio della sera del 4 ottobre scorso insomma si è rivelato devastante e che in particolare ha colpito San Pietro Lametino (dove ancora si sta cercando il corpo del piccolo Nicolò di 2 anni, disperso, dopo che la piena del torrente Cantagalli ha restituito i corpi senza vita di Stefania Signore e degli figlio Cristian di 7 anni) così come l'area industriale. Tante, dunque, le aziende in ginocchio che non hanno mancato di accusare chi non fa manutenzione non solo ai corsi d'acqua ma anche ai canali di scolo dell'area industriale. Ma per il presidente del consorzio di bonifica Tirreno Catanzarese (ex consorzio della Piana di Sant'Eufemia) Francesco Arcuri, «l'evento eccezionale che ha recentemente colpito il nostro comprensorio non ha lasciato indifferenti quanti quotidianamente lavorano per la sicurezza del territorio».

Per Arcuri «ormai da tempo si vive una desolante solitudine nell'esercizio dei compiti fondamentali dell'ente da me presieduto. Non si riesce a dialogare, se non per via burocratica, con la Regione; tant'è - continua Arcuri - che regolazione delle problematiche che ci occupano avviene solo con lo scambio di lettere senza costruito». Per Arcuri «la Provincia, detentrica delle deleghe su fiumi e torrenti, agisce - se agisce - in totale autonomia. Altri enti sul territorio compreso il Consorzio per il nucleo industriale (prima Asi e ora Corap) cerca di evitare le dirette responsabilità scaricandole sull'uno o altro ente, compreso il consorzio di bonifica». Rimarca che «dalle cronache viene rappresentata una situazione che spesso confonde e non chiarisce,



L'acqua e il fango alti più di un metro nei piazzali delle aziende e negli uffici delle stesse



Si cerca di togliere il fango in un'azienda vivaistica, a lato: i danni in una serra



nella quale si generalizza senza individuare precise responsabilità. È per esempio il caso denunciato dal titolare di un'azienda agricola che ha parlato di canali del consorzio di bonifica ostruiti perché non puliti. Cosa assolutamente falsa - evidenzia Arcuri - in quanto i canali di competenza del consorzio sono mantenuti con regolarità e ciò è dimostrabile sulla base di programmi annuali, rendicontazioni e documentazione fotografica riportante luogo e ora degli interventi». «Rifuggendo da polemiche sterili - continua - il Consorzio da me presieduto,

pur nelle ristrettezze dei mezzi finanziari e delle risorse umane, opera con costanza ed ha progetti per la completa messa in sicurezza del territorio lametino. In questi giorni siamo stati impegnati nell'evitare ulteriori danni, ripristinando le condizioni minimali di funzionalità dei canali per consentire il veloce deflusso delle acque».

Puntualizza che «resta tutta intera la problematica dei detriti e del fango che ha interessato anche le strutture irrigue consortili. In particolare l'opera di presa sul torrente Turrina, l'impianto

irriguo Angitola, nonché la diga Angitola; quest'ultima oggetto di monitoraggio continuo nelle ore di massima intensità del fenomeno meteorologico».

«Nei prossimi giorni - conclude il presidente del consorzio di bonifica della Piana di Sant'Eufemia - ci sarà la conta dei danni riportati dalle opere di pertinenza consortile. La speranza è che questa volta le istituzioni preposte apprestino le risorse necessarie. Il consorzio continuerà come sempre a dare il proprio contributo».

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CIRÒ MARINA** Rota: «Provocate delle erosioni dei suoli difficili da recuperare»

Ingenti i danni all'agricoltura

Le bombe d'acqua rischiano di compromettere seriamente il raccolto di uve e olive

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRÒ MARINA - Cessate le piogge alluvionali, si fa la conta dei danni anche nelle campagne. E i danni sono purtroppo ingenti nei comparti della viticoltura, dell'olivicoltura, dell'agrumicoltura, e non solo. Le bombe d'acqua hanno abbattuto le uve e le olive, non raccolte, spazzate via una vigna, in località Difesa Piana, hanno aperto delle voragini e provocato delle erosioni in tanti terreni. Nei tre giorni più critici sono caduti «circa 445 millimetri di pioggia, il 60% di quanto ne cade mediamente in un intero anno», osserva l'agronomo Vincenzo Rota,

prima di chiedersi: «se questo non è uno stato d'emergenza, cos'è?». Fatto è che la Commissione straordinaria, che amministra il Comune, si accinge a chiedere lo stato di emergenza alla Regione Calabria per i danni provocati dall'alluvione nel territorio comunale. A sua volta, come ha preannunciato il presidente Oliverio, la Regione chiederà al Governo di dichiarare lo stato di emergenza. Nella (eventuale) delibera del Consiglio dei Ministri verranno elencati i Comuni calabresi interessati dalle avversità atmosferiche di elevata intensità e i conseguenti danni che hanno subito in questi Comuni, per esempio, edifici pubblici e

privati, infrastrutture, attività agricole e produttive. Restringendo il campo all'agricoltura, l'agronomo Rota sottolinea: «Gli agricoltori devono recarsi presso l'Ufficio Agricolo di zona a compilare la richiesta di risarcimento dei danni arrecati dal maltempo alle loro produzioni, dopodiché i tecnici dell'Ufficio andranno a fare i relativi sopralluoghi, delimitando le aree danneggiate». Lo stesso Rota addita: «Le bombe d'acqua hanno provocato erosioni dei suoli difficili da recuperare; per formare un centimetro di superficie coltivata occorrono circa 200 anni». Le forti piogge spingono ancora asportano particelle di terra coltivabi-

le, riducendo la fertilità del suolo. Se questi sono gli effetti dannosi "invisibili", alcuni viticoltori si sono ritrovati senza la vigna o con le uve vendemmiate dall'alluvione. L'imprenditore Giuseppe Ippolito è tra questi ultimi. «Aspettavo precisa di vendemmiare ad ottobre, ossia quando le uve raggiungono una giusta maturazione glucidica e polifenolica, per fare un buon vino». Il presidente del Consorzio di bonifica Ionio Crotonese, Roberto Torchia, quale socio di Coldiretti, rileva: «Si sta facendo la conta dei danni e ci sono pure danni infrastrutturali, a stradelle, a cunette». Sono «600 i millimetri di pioggia» caduti in provincia di Crotona.



Un vigneto abbattuto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRO SARNESE

Consorzi Bonifica Botta e risposta D'Angelo-Villani



Rosario D'Angelo

► SALERNO

«Quando vuole la parlamentare può venire al consorzio e vedere cosa facciamo e come lo facciamo». A stretto giro di posta arriva la replica di Rosario D'Angelo, commissario straordinario del Consorzio di bonifica dell'Agro sarnese nocerino, dopo l'intervista rilasciata a "la Città" dall'onorevole Virginia Villani. L'esponente del M5s aveva sostenuto che «dopo anni di commissariamento, senza motivazioni chiarite e con atti anche di dubbia tutela per lavoratori e consorziati, è l'ora di chiarire l'enorme deficit economico finanziario dell'ente. Il Consorzio, non avendo né fondi e né mezzi a disposizione, non riesce a garantire i servizi ai cittadini che quindi pagano bollette anche salate e in forte aumento, senza avere però adeguate risposte in termini di bonifica e di salvaguardia del territorio».

«Preoccupante – per la Villani – anche la situazione dei lavoratori che rischiano il posto e la salute, lavorando in condizioni non proprio adeguate, stando alle denunce sindacali». E D'Angelo replica: «Sul nostro sito ci sono tutti i lavori che stiamo facendo e che abbiamo fatto. Facciamo numerosi interventi anche in condizioni non facili. Sabato siamo stati fino a tarda sera per mantenere le paratie nel centro di Scafati. E decine di interventi in diversi comuni. Chiunque può constatare il lavoro che stiamo facendo». Ma la deputata Villani controreplica: «Quello che il Consorzio di Bonifica non riesce a garantire è sot-

to gli occhi di tutti. Accoglierò un formale invito da parte del commissario pro tempore D'Angelo appena lo riceverò, compatibilmente con i miei impegni istituzionali. Intanto proseguo la mia battaglia in parlamento per il riordino dei consorzi di bonifica». (s.d.n.)



CENTO

Contro gli allagamenti una nuova pompa Rete da monitorare

L'obiettivo è scongiurare i disagi che seguono forti temporali
Il Comitato dei cittadini: «Un confronto utile e costruttivo»



Una strada allagata a Cento lo scorso 17 settembre

CENTO

Come prima risposta in caso di bombe d'acqua, è già programmata l'installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno, dove il Reno Canale affianca il Canale di Cento.

Un progetto finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio del piano per la sicurezza idraulica di Cento. Poi con il finanziamento del secondo stralcio, inserito nei programmi d'intervento della Regione per 4,8 milioni di euro.

Una risposta, quella annun-

ciata nel corso dell'incontro con Comune, Consorzio di Bonifica ed Hera, che il Comitato Allagati attendeva da tempo.

COMITATO SODDISFATTO

«Un confronto utile e costruttivo – sottolinea Alberto Alberti, già presidente e oggi nel comitato direttivo – che contiamo proseguire nel tempo, poiché come Comitato cittadino, ci riteniamo parte attiva, fin dall'inizio, dell'impostazione del progetto e intendiamo dare indicazioni utili nell'esecuzione lavori».

Tante le domande poste

sull'attuale situazione e su come procederà il secondo stralcio, in attesa dello stanziamento delle risorse dal Governo e il decreto ministeriale che consenta di mettere mano compiutamente alla fase progettuale, per poi entrare sul tema "bomba d'acqua" che ha colpito il centro cittadino il 17 settembre e che ha creato diverse difficoltà in diverse zone della città: «Quell'evento ha dimostrato senza dubbio che quanto è stato fatto fino ad ora, non è assolutamente sufficiente. Per questo occorre proseguire con determinazione con la seconda parte del piano, oltre a continuare con decisione gli interventi sul sistema fognario».

LE SOLUZIONI

Dall'incontro è emerso anche il disegno nei casi di bombe d'acqua. Prevista l'installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno: è arrivata il 31 agosto l'autorizzazione all'attuazione del progetto, finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio.

Ancora più stringente sarà l'inizio del monitoraggio della rete fognaria in zone sensibili, come le vie Righi, Marconi e I Maggio, per valutare se procedere con le pulizie del caso, disostruendo le tubazioni. I mezzi utilizzati oggi sono all'avanguardia e in grado di giungere nelle aree di difficile accesso, ad esempio per la presenza di radici. —

Beatrice Barberini

#BYNCDALGLOUENRITRISERATI

AGNADELLO**VIA LE ALGHE
DALLE ROGGE
MENO RISCHIO
DI ESONDAZIONE**

■ **AGNADELLO** Scongiurato no, ma sensibilmente ridotto sì. Il rischio-esondatazione dei corsi d'acqua agnadellesi in caso di piogge torrenziali è meno attuale, dopo l'intervento di sfalcio delle erbacce sulle rive e di taglio delle alghe effettuato di recente dal consorzio di bonifica Dunas su richiesta dell'amministrazione comunale. Intervento che si è reso necessario dopo i temporali di venerdì 24 e, soprattutto di sabato 25 agosto, quando la portata del fiume Tormo e di altre rogge del paese è diventata tale da farli esondare allagando diverse strade e la piazza Castello. Il fatto ha determinato anche un seguito di polemiche politiche con l'opposizione pronta a sparare a zero contro l'amministrazione comunale che a sua volta si è difesa sottolineando di aver fatto tutto quanto era nelle sue possibilità. «In settembre – spiega il sindaco *Giovanni Calderara* – abbiamo incontrato il consorzio Dunas e concordato con i tecnici una verifica dei livelli del fiume Tormo per vedere se sul fondo ci siano ostacoli al deflusso che vanno rimossi. Non appena la falda si sarà abbassata sarà possibile procedere in tal senso. In ogni caso, il Dunas, con una ditta specializzata, ha già effettuato un secondo intervento di taglio delle alghe e delle erbacce sulle rive delle rogge».



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Da Roma 20 milioni per i canali Destra Stura

Il piano delle infrastrutture irrigue finanzia i lavori del consorzio Bealera Maestra. Cantieri previsti nel 2019

ALBERTO PRIERI
BENE VAGIENNA

Venti milioni di euro per i lavori sul canale del consorzio Bealera Maestra - Destra Stura: sono quelli stanziati dal decreto approvato dal ministero delle Politiche agricole all'interno del programma di finanziamenti per le infrastrutture irrigue. «L'investimento permetterà di mettere in sicurezza un canale fondamentale per un territorio in cui l'agricoltura ha bisogno primario di acqua - dicono il senatore Giorgio Bergesio e il deputato Flavio Gastaldi (Lega), componenti della Commissione agricoltura rispettivamente al Senato e alla Camera -. Siamo grati al ministro Gian Marco Centinaio e al sottosegretario Franco

Manzato per aver velocizzato le procedure e fatto sì che questa fosse una delle prime 19 opere finanziate, tra le 65 giudicate ammissibili».

«Infrastrutture innovative»

«La Granda torna protagonista con la sua agricoltura che non è seconda a nessuno, ma ha bisogno di infrastrutture irrigue innovative, con minimi consumi d'acqua e massima efficienza in campo: questo finanziamento è una svolta per il settore dell'irrigazione, da tempo dimenticato dalle istituzioni» aggiunge Bergesio, che è anche presidente dell'associazione Acque Irrigue Cuneesi che racchiude tutti i consorzi irrigui di secondo grado e di primo grado della provincia, con 120 mila ettari e 54

mila utenti.

Di questi, 8 mila sono gli agricoltori che coltivano i 18 mila ettari serviti dal consorzio Bealera Maestra, la cui sede è a Bene Vagienna.

«Lavoro di squadra»

Claudio Ambrogio, sindaco di Bene Vagienna, è il presidente: «È il risultato di un grande lavoro di squadra, nato dall'intuizione del geometra Franco Piana, che purtroppo è morto due giorni fa dopo essere stato il coordinatore tecnico dell'intero progetto che si sviluppa su sette lotti: a essere finanziato è stato il primo, con il terzo maggior contributo a livello nazionale».

Le opere

120 milioni serviranno a mettere l'acqua in pressione per

poter irrigare a goccia, a realizzare la prima di tre centraline idroelettriche nel tratto di Montanera e a ridurre le dispersioni. «Secondo parametri imposti dall'Ue e richiesti dal bando ministeriale, ecco perché abbiamo offerto al consorzio il supporto di funzionari della Direzione agricoltura europea - interviene l'eurodeputato Alberto Cirio -. Siamo felici che l'intervento sia stato finanziato, così si garantirà acqua ai campi cuneesi».

Appalto europeo

Tenuto conto dell'ammontare del contributo e della complessità del progetto, servirà un appalto a livello europeo che richiederà tempi lunghi ed è probabile che i lavori non partiranno prima del 2019. —

18.000

Gli ettari
che sono serviti
dal Consorzio
Bealera Maestra



Un tratto della Bealera Maestra nella zona delle campagne di Montanera

COSTANZA BONO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Eliminate le canalette irrigue Spazio per pedoni e biciclette

LAVIS - A dieci anni dalla loro sostituzione con l'attuale efficiente sistema d'impianto a goccia sono state definitivamente demolite e riciclate le vecchie canalette in cemento armato di via Torbisi, via Vodi, via Galilei e zona Baracche. Realizzate nel 1966 con condotte in cemento armato so-praelevate rispetto al piano di

Lavis. L'intervento congiunto del Cmf Avisiano e del Comune ha permesso la rimozione dei manufatti in cemento

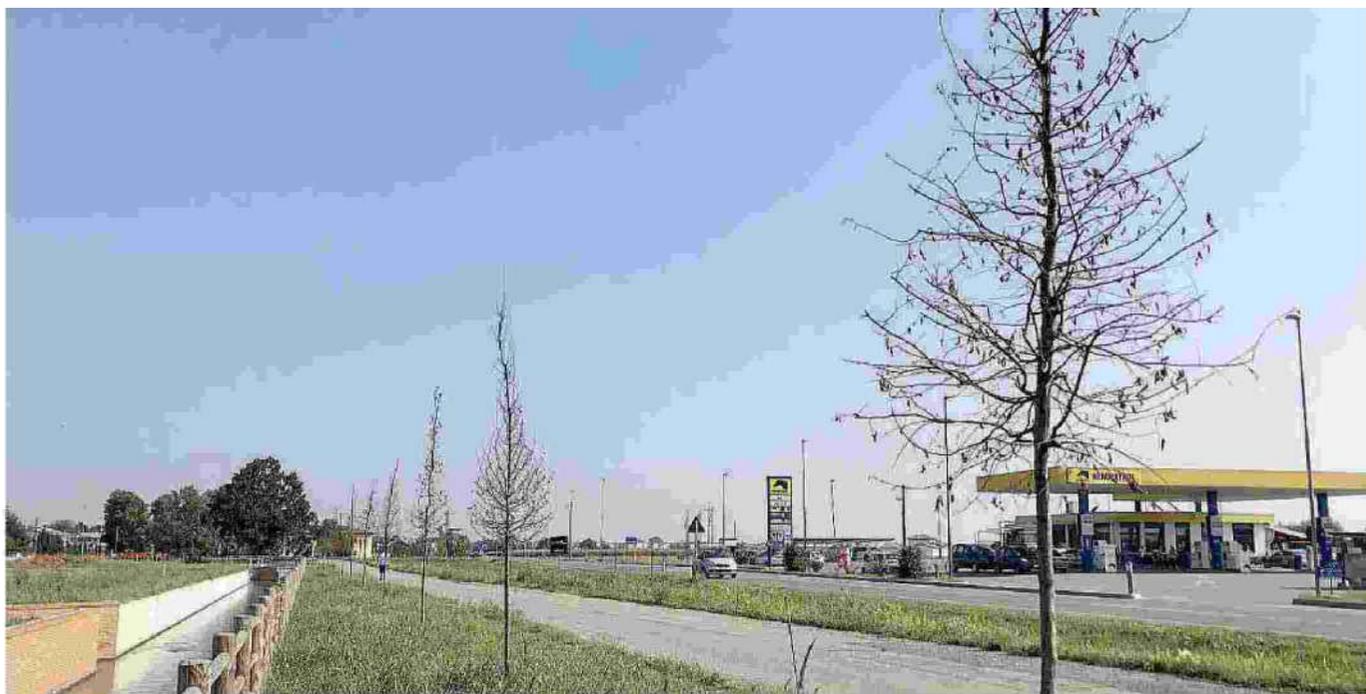
campagna, all'epoca di facile posa ma purtroppo visivamente impattanti, erano strutture di difficile manutenzione e soggette a numerose perdite causa fessurazioni e degrado del calcestruzzo, nonché problemi nelle giunzioni degli elementi. Di qui la necessità nel 2008 di sostituirle con l'attuale impianto.

Le canalette irrigue consortili dismesse erano così diventate una fonte di pericolo nonché un problema di decoro e di carattere ambientale: molti rifiuti venivano abbandonati al loro interno.

Un intervento congiunto del Consorzio di miglioramento fondiario Avisiano e dell'Amministrazione comunale ha permesso durante l'estate 2018, la rimozione delle canalizzazioni in disuso lungo la viabilità comunale permettendo il recupero di spazi utili alla realizzazione di percorsi pedonali e percorsi ciclabili.

Carlo Franceschi e il Sindaco Andrea Brugnara esprimono grande soddisfazione del risultato raggiunto e delle possibilità che a breve si potranno perseguire come la realizzazione di un percorso pedociclabile di congiunzione fra i campi sportivi in località Torbisi e la nuova rotondella realizzata in corrispondenza dell'incrocio di via Nazionale, via Paganella e via Degasperi o la realizzazione di una barriera antideriva a verde tra l'area agricola delle Sort e la zona industriale Giaroni. "Un altro passo per rendere Lavis più bella e vivibile è stato fatto".





Quel verde rinsecchito che doveva “compensare” opere di cementificazione

La denuncia di Legambiente: una selva di piante abbandonate. E a Borgotrezza manca il boschetto legato al ponte Paladini

Cristian Brusamonti

GOSSOLENGO

● A fare i tecnici, possiamo chiamarle “compensazioni ambientali”. Per la gente comune, sono quelle parti di area verde che - per legge - chi costruisce case, ponti, campanoni o altre opere che impattano sul territorio deve realizzare parallelamente per “compensare”

il danno ambientale dalla cementificazione. Peccato che soltanto pochissime di queste, sulla carta tutte applicate, vadano veramente in porto. Il risultato? Una selva di piante rinsecchite e abbandonate qua e là, mai annaffiate, figlie di una noiosa incombenza normativa più che di un reale desiderio di ritagliare angoli di verde nella nostra città. E ancora una volta è Legambiente a porre l'accento su quella

che è diventata una triste “normalità”.

Basta fare un giro in città o nelle lottizzazioni residenziali della nostra provincia per capire che qualcosa non va. Il caso più noto, già oggetto di battaglia in passato, è la pista ciclabile da Gossolengo alla Rossia dove l'intero filare di piante, posizionate dopo i lavori del Consorzio di Bonifica sul rio Comune, è disseccato. In città, un giro in corso Europa può rivelare la presenza di tanti “scheletri” di alberi nei pressi dei grossi negozi di grande distribuzione da poco aperti; al parcheggio del cimitero di Piacenza, ecco apparire alberi morenti e dalle forme innaturali. Alla Besurica, altre pianticelle morte poi-

ché inserite in aiuole troppo piccole e circondate dal cemento. All'appello manca poi un intero boschetto a Borgotrezza, lungo l'argine del fiume Trebbia: doveva essere una delle compensazioni per la realizzazione del ponte Paladini, 1500 piante lungo il fiume. Ne sono rimaste tre, di cui alcune rinsecchite: il resto è un campo erboso dove qua e là spuntano ancora i “tutori” di plastica che servivano a far crescere le pianticelle. A Sarmato, nell'area ex Eridania, è stato piantato un bosco planiziale da 15 mila metri quadrati ma nessuna pianticella è sopravvissuta. E l'elenco potrebbe essere lunghissimo.

«Nessuno si scandalizza se una



Da sinistra in senso orario: la ciclabile di Gossolengo sul rio Comune, il cimitero di Piacenza, corso Europa e il mancato bosco a Borgotrebbeia
FOTO BRUSAMONTI



pianta muore o secca » precisano da Legambiente. «Il problema è che questo avviene ora sistematicamente ed è diventato la regola. Gli enti pubblici, come il Consorzio di Bonifica, il Comune o la Provincia, fanno spallucce e danno la colpa alle ditte esecutrici dell'opera ma senza pretendere la sostituzione delle piante morte. Non sarebbe meglio inserire nel collaudo di un'opera anche la sua compen-

sazione a verde? Cioè prima garantire che l'obbligo finale venga rispettato?». Una moria che, secondo Legambiente, ha diverse cause: la progettazione delegata ad ingegneri o architetti invece che ad agronomi, utilizzo di "scarti" di vivaio, scarsa disponibilità a coprire le "fallanze" e mancanza di responsabilità in caso di fallimento dell'intervento. E a rimetterci, alla fine, sono i cittadini.



Pista ciclopedonale al posto delle canalette

Lavis, rimosse da Comune e consorzio di miglioramento fondiario le vecchie condotte irrigue in disuso

► LAVIS

Il Comune di Lavis e il Consorzio di miglioramento fondiario avisiano insieme hanno rimosso le storiche canalette in via Torbisi, via Vodi, via Galilei e zona Baracche: un provvedimento – spiega il sindaco Andrea Brugnara – che permetterà presto di realizzare nuovi percorsi sia pedonali sia ciclabili. Un intervento importante, perché consentirà di mettere in sicurezza il percorso che porta al campo sportivo, dove ogni settimana si allenano centinaia di bambini.

Dieci anni fa le canalette – che servivano per irrigare le campagne – erano entrate in disuso perché erano state sostituite da un impianto a goccia, molto più efficiente.

Le canalette erano state realizzate nel 1966 con condotte in cemento armato, sopraelevate rispetto al piano di campagna. La manutenzione non era però semplice e le canalette erano spesso soggette a numerose perdite, a causa delle fessurazioni e del degrado del calcestruzzo, oltre ai problemi nelle giunzioni degli elementi. Così nel 2008 si decise di sostituirle con l'attuale impianto.

«Le canalette irrigue consorziali dismesse – spiega ora il sindaco Andrea Brugnara – non solo erano pericolose, ma erano diventate anche un problema di decoro e di carattere ambientale, perché molti rifiuti venivano abbandonati al loro interno. Un intervento congiunto del consorzio di miglioramento fondiario Avisiano e dell'amministrazione comunale ha permesso durante la scorsa estate, la rimozione delle canalizzazioni in disuso lungo la viabilità comunale. Permettendo così il recupero di

spazi utili alla realizzazione di percorsi pedonali e percorsi ciclabili».

Dell'operazione portata a termine nelle scorse settimane si ritiene soddisfatto anche il presidente del consorzio Carlo Franceschi.

L'intento ora, spiega il sindaco, è di «realizzare un percorso pedo-ciclabile di congiunzione fra i campi sportivi in località Torbisi e la nuova rotatoria realizzata in corrispondenza dell'incrocio di via Nazionale, via Paganella e via Degasperi. Si potrà anche realizzare una barriera antideriva a verde tra l'area agricola delle Sort e la zona industriale Giaroni. Ma soprattutto - conclude Brugnara - un altro passo per rendere Lavis più bella e vivibile è stato fatto». (d.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto di canaletta nelle campagne lavisane, rimosso come tutti gli altri



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. ✕
 Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture | Prezzi e mercati | Finanziamenti | Partner | Video | Fotogallery | Speciali | Rubriche | Eventi | Newsletter

ECONOMIA e POLITICA | **METEO** | **AGRIMECCANICA** | **FERTILIZZANTI** | **DIFESA e DISERBO** | **VIVAISMO e SEMENTI** | **ZOOTECNIA** | **BIOENERGIE**

2018
10
 OTT

Piano irriguo nazionale, pubblicata la graduatoria

Sono 19 le domande dei consorzi di bonifica che potranno essere finanziate per un importo complessivo pari a euro 283.905.491,00. Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi: "E' la conclusione di un iter lungo e complesso"



Annunciata la pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue

Fonte foto: © Igor Kolos - Fotolia

"E' la **conclusione di un iter lungo e complesso** che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia". E' questo il commento del presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue **Francesco Vincenzi**, dopo l'annunciata pubblicazione della graduatoria relativa ai **progetti per infrastrutture irrigue**.

A fronte di 84 domande presentate, ne sono state **dichiarate ammissibili 65**, per un importo richiesto di oltre **824 milioni di euro**, e in tutto sono 19 quelle ammesse a finanziamento, nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale, per un **importo complessivo** pari a euro 283.905.491,00.

Per questo motivo, il **Mipaaf** ha avviato le procedure per **reperire ulteriori**

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

e riceverai la newsletter settimanale

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue

MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

risorse da destinare ai progetti utilmente collocati in graduatoria e, contemporaneamente, aprire un nuovo bando di selezione da destinare a ulteriori progetti.

*"A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai **Consorzi di bonifica**, per un importo superiore al miliardo di euro - prosegue il presidente di Anbi - E' un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere **ulteriori finanziamenti** a servizio del territorio, dell'ambiente e del **'made in Italy'** agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo. E' questa la **moderna funzionalità** dei Consorzi di bonifica, nel tempo dei **cambiamenti climatici**, dell'eccessivo consumo del suolo e di un nuovo modello di sviluppo basato sull'identità e distintività dei valori del territorio, cibo e ambiente, per competere sui mercati globali con successo".*

Sono ammesse al sostegno le domande presentate dai seguenti consorzi:

- **Emilia Romagna:** Cdb Renana euro 11.900.000,00;
- **Veneto:** Cdb Veneto orientale euro 13.100.000,00;
- **Veneto:** Cdb Piave euro 20.000.000,00;
- **Veneto:** Cdb Delta del Po euro 17.017.580,00 D;
- **Lazio:** Cdb Maremma etrusca euro 8.735.684,00;
- **Emilia Romagna:** Cdb Romagna occidentale euro 14.998.688,00;
- **Veneto:** Cdb Bacchiglione euro 4.550.000,00;
- **Sicilia:** Cdb 9 Catania euro 19.999.996,00;
- **Piemonte:** Cdb Bealera Maestra - Destra Stura euro 20.000.000,00;
- **Emilia Romagna:** Cdb Emilia Centrale euro 19.999.312,00;
- **Emilia Romagna:** Cdb Piacenza euro 20.000.000,00 E:H;
- **Veneto Bonifica:** Cdb Veronese euro 20.000.000,00;
- **Campania:** Cdb Sannio Alifano euro 19.270.267,00;
- **Marche:** Cdb Marche euro 20.000.000,00;
- **Friuli V.G.:** Cdb Cellina - Meduna euro 8.500.000,00;
- **Calabria :** Cdb Ionio Catanzarese euro 5.205.964,00;
- **Lombardia:** Cdb pianura bergamasca euro 17.400.000,00;
- **Veneto:** Cdb acque risorgive euro 16.228.000,00 E;
- **Abruzzo:** Cdb Sud bacino Moro euro 7.000.000,00.

*"E' stato un percorso impegnativo - conclude Vincenzi - per la cui conclusione ringraziamo il ministro **Gian Marco Centinaio** e la struttura tutta del ministero. **La sfida ora è di spenderli tutti, bene e subito perché è nell'interesse del nostro Paese**".*

Per questo, il Mipaaf ha avviato le procedure per reperire ulteriori risorse da destinare ai progetti utilmente collocati in graduatoria e, contemporaneamente, aprire un nuovo bando di selezione da destinare a ulteriori progetti.

Fonte: **Anbi**

Tag: **AGROALIMENTARE** **IRRIGAZIONE** **MADE IN ITALY** **ACQUA**
CAMBIAMENTI CLIMATICI



- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Veneto]

BONIFICA: AL VENETO 160 MILIONI DI EURO PER OPERE IRRIGUE

mercoledì 10 ottobre 2018

(AVN) Venezia, 10 ottobre 2018

Agli 11 Consorzi di bonifica del Veneto stanno arrivando 160 milioni di finanziamenti pubblici per interventi infrastrutturali di potenziamento della rete irrigua, regolazione delle acque e messa in sicurezza del suolo.

Le opere, i progetti e il piano di investimenti saranno illustrati con

CONFERENZA STAMPA
venerdì 12 ottobre, alle ore 12
nella sede di Avepa, in via Tommaseo 67/C

Interverranno:

- Giuseppe Pan**, assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica
- Giuseppe Romano**, presidente di ANBI Veneto, unione regionale dei Consorzi di bonifica
- Andrea Crestani**, direttore di ANBI

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- in Share
- Stampa
- Email



Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità

CONFERENZA STAMPA: BONIFICA AL VENETO MILIONI DI EURO PER OPERE IRRIGUE

Si invia invito a conferenza stampa

BONIFICA:

IN VENETO IN ARRIVO MILIONI AI CONSORZI PER OPERE IRRIGUE

venerdì ottobre, alle ore , a Padova, nella sede di Avepa, in via Tommaseo /C

Intervengono:

l&#amp;#224;assessore regionale Giuseppe Pan, il presidente e il direttore di ANBI Veneto

Giuseppe Romano e Andrea Crestani

AGENZIA VENETO NOTIZIE

UFFICIO STAMPA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

Palazzo Balbi, Dorsoduro, - VENEZIA

tel. /

-

Ai sensi del Regolamento (UE) / del Parlamento europeo e del Consiglio si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate all/ai destinatario/i indicato/i. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Informazioni aggiuntive nella sezione ****Privacy**** del sito internet: www.regione.veneto.it

According to Regulation (EU) / of the European Parliament and of the Council information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. You are requested not to make copies, nor to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorised. If you have received this message in error would you please inform immediately the sender and delete the message and its attachments. Additional news in the ****Privacy**** section, on the website: www.regione.veneto.it

The post **CONFERENZA STAMPA: BONIFICA AL VENETO MILIONI DI EURO PER OPERE IRRIGUE** appeared first on Agenparl .



INTESA TRA IL COMUNE DI MONTAURO E IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

Catanzaro, Mercoledì 10 Ottobre 2018 - 12:06

di Redazione



Si consolida sempre di più il rapporto tra il Comune di Montauro (CZ) e il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese frutto ormai di una collaborazione che in questi anni ha prodotto buoni risultati, grazie ad

interventi continui di manutenzione preventiva fatti sul territorio comunale. Un significativo accordo di programma è stato siglato nella sede consortile tra il Presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno e il vice- sindaco f.f. della cittadina jonica Pantaleone Clericò. «Nel ringraziare il sindaco Roberto Franco premiato nella recente affermazione elettorale – Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ha sottolineato che le Amministrazioni Comunali sanno bene che svolgiamo per il nostro territorio un lavoro prezioso e per adesso insostituibile. Vogliamo che diventi ancora più efficace e condiviso, soprattutto in una fase climatica così complessa e preoccupante: quello idrogeologico è uno dei rischi che i sindaci sentono sulla propria pelle in maniera più profonda. L'intesa di oggi ha proprio questo obiettivo. Allargherà la già fattiva collaborazione tra Consorzio e Comuni, per far sì che progetti e interventi per la difesa del suolo e delle risorse idriche possano rispondere in modo puntuale e strutturato alle esigenze delle amministrazioni e dei cittadini. Insieme potremo migliorare uno standard di attività già elevato, e avanzare istanze congiunte nei confronti della Regione in modo più incisivo e partecipato». «Quello dei Consorzi è da sempre un lavoro concreto e quotidiano condiviso con i comuni, per la salvaguardia del territorio e la tutela delle popolazioni che su di esso vivono – dice Clericò vice-sindaco di Montauro -. Abbiamo individuato nel Consorzio un interlocutore in grado di rispondere a quelle esigenze di manutenzione del territorio necessarie che autonomamente non siamo più in grado di gestire. Con l'Accordo di Programma che abbiamo siglato si rafforza una collaborazione e l'obiettivo è di definire una strategia sempre più coordinata e condivisa per potenziare l'efficacia del sistema di difesa del suolo e pianificare ed attuare politiche territoriali puntuali in materia di rischio idraulico». L'accordo prevede «una costante azione sinergica tra il Comune e Consorzio di Bonifica finalizzata alla realizzazione sul territorio di azioni ed interventi e anche studi», nello specifico per la mitigazione del rischio, la regimazione e lo scolo acque, in un'ottica di efficienza ed efficacia delle politiche di governo dei territori con interventi attuati secondo criteri oggettivi ed omogenei in tutto il comprensorio comunale. Insieme è l'intendimento comune vogliamo giorno per giorno fare fronte comune per affrontare una delle sfide forse tra le più difficili che abbiamo davanti: la tutela e la manutenzione di un territorio fragile, il nostro, dove il 98% dei comuni calabresi è considerato a rischio idrogeologico. Operare

insieme al Comune di Montauro, è importante poiché rappresenta un territorio in forte crescita in particolare sotto il profilo turistico”.



L'Italia fallirà - Economia a un punto di svolta

Ann. olditbagie.com

Ecco il Ponte di Catanzaro fotografato da...

weboggi.it

Questo cibo ammalia l'intestino

Ann. BodyFokus

A Catanzaro "C'è Posta per Te"

weboggi.it



L'Italia è in rovina - Il segreto d'Italia trapelato

Ann. fairwayprinting.com



Uno squalo volpe da 200 kg pescato in Calabria

weboggi.it



Fanno sesso in parco pubblico in pieno giorno,...

weboggi.it



Gratta e vinci, 500 mila euro in Calabria

weboggi.it



Commenti: 0

Ordina per

Meno recenti ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Testata Registrata al Tribunale Catanzaro N.R. 1078/2011 N.R.S. 12 | Direttore Responsabile Alessandro Manfredi | P.Iva 03453040796 Media Web srls

Questo sito usa i cookie per assicurare una migliore esperienza di navigazione.

Accetto

MARVIN PEUTEREY **AERONAUTICA MILITARE** **FRACOMINA** **BOSS**
OUTLET **Refrigue** **Jeckerson** **TWINSET**
 APERTO TUTTE LE DOMENICHE **Corso Mazzini, 199 - Catanzaro** **GRANDI MARCHI**
 a prezzi **OUTLET**

catanzaro.**weboggi.it**

Albi	Amaroni	Amato	Andali	Argusto	Badolato	Belcastro	Borgia	Botricello	Caraffa di Catanzaro	Cardinale	Carlopoli
Cenadi	Centrache	Cerva	Chiaravalle	Cicala	Conflenti	Cortale	Curinga	Davoli	Decollatura	Falerna	Feroletto Antico
Fossato Serralta	Gagliato	Gasperina	Gimigliano	Girifalco	Gizzeria	Guardavalle	Isca sullo Ionio	Jacurso	Lamezia Terme		
Magisano	Maida	Marcedusa	Marcellinara	Martirano	Martirano Lombardo	Miglierina	Montauro	Montepaone	Motta Santa Lucia		
Nocera Terinese	Olivadi	Palermi	Pentone	Petrizzi	Petronà	Pianopoli	Platania	S.Caterina dello Ionio	San Floro		
San Mango d'Aquino	San Pietro a Maida	San Pietro Apostolo	San Sostene	San Vito sullo Ionio	Sant'Andrea dello Ionio	Satriano	Sellia				
Sellia Marina	Serrastretta	Sersale	Settingiano	Simeri Crichi	Sorbo san Basile	Soverato	Soveria Mannelli	Soveria Simeri	Squillace		
			Taverna	Torre di Ruggiero	Vallefiorita	Zagarise					

- HOME
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- SPORT
- CULTURA
- STORIE
- EVENTI
- LAVORO
- CONTATTI

EsseEmmeMusica **EMMA 23** SETTEMBRE 2016 **STADIO COMUNALE PIANOPOLI** **FABRIZIO MORO 16** FEBBRAIO 2017 **PALAZZAFIDRE REGGIO CALABRIA** **CLAUDIO BAGLIONI 26** MARZO 2018 **PALAZZAFIDRE REGGIO CALABRIA** EsseEmmeMusica

INTESA TRA IL COMUNE DI MONTAURO E IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

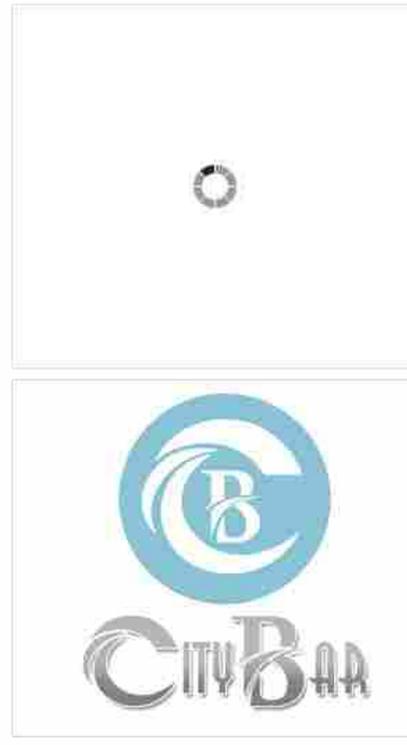
Catanzaro, Mercoledì 10 Ottobre 2018 - 12:06

di Redazione



Si consolida sempre di più il rapporto tra il Comune di Montauro (CZ) e il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese frutto ormai di una collaborazione che in questi anni ha prodotto buoni risultati, grazie ad

interventi continui di manutenzione preventiva fatti sul territorio comunale. Un significativo accordo di programma è stato siglato nella sede consortile tra il Presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno e il vice- sindaco f.f. della cittadina jonica Pantaleone Clericò. "Nel ringraziare il sindaco Roberto Franco premiato nella recente affermazione elettorale – Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ha sottolineato che le Amministrazioni Comunali sanno bene che svolgiamo per il nostro territorio un lavoro prezioso



e per adesso insostituibile. Vogliamo che diventi ancora più efficace e condiviso, soprattutto in una fase climatica così complessa e preoccupante: quello idrogeologico è uno dei rischi che i sindaci sentono sulla propria pelle in maniera più profonda. L'intesa di oggi ha proprio questo obiettivo. Allargherà la già fattiva collaborazione tra Consorzio e Comuni, per far sì che progetti e interventi per la difesa del suolo e delle risorse idriche possano rispondere in modo puntuale e strutturato alle esigenze delle amministrazioni e dei cittadini. Insieme potremo migliorare uno standard di attività già elevato, e avanzare istanze congiunte nei confronti della Regione in modo più incisivo e partecipato". «Quello dei Consorzi è da sempre un lavoro concreto e quotidiano condiviso con i comuni, per la salvaguardia del territorio e la tutela delle popolazioni che su di esso vivono – dice Clericò vice-sindaco di Montauro -. Abbiamo individuato nel Consorzio un interlocutore in grado di rispondere a quelle esigenze di manutenzione del territorio necessarie che autonomamente non siamo più in grado di gestire. Con l'Accordo di Programma che abbiamo siglato si rafforza una collaborazione e l'obiettivo è di definire una strategia sempre più coordinata e condivisa per potenziare l'efficacia del sistema di difesa del suolo e pianificare ed attuare politiche territoriali puntuali in materia di rischio idraulico". L'accordo prevede "una costante azione sinergica tra il Comune e Consorzio di Bonifica finalizzata alla realizzazione sul territorio di azioni ed interventi e anche studi", nello specifico per la mitigazione del rischio, la regimazione e lo scolo acque, in un'ottica di efficienza ed efficacia delle politiche di governo dei territori con interventi attuati secondo criteri oggettivi ed omogenei in tutto il comprensorio comunale. Insieme è l'intendimento comune vogliamo giorno per giorno fare fronte comune per affrontare una delle sfide forse tra le più difficili che abbiamo davanti: la tutela e la manutenzione di un territorio fragile, il nostro, dove il 98% dei comuni calabresi è considerato a rischio idrogeologico. Operare insieme al Comune di Montauro, è importante poiché rappresenta un territorio in forte crescita in particolare sotto il profilo turistico".



Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento



direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero



VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL

VIA GARIBOLDI
FORESTA DI PETILIA POLICASTRO



Controllavano lo spaccio a Corigliano, arrestati in quattro: sventato un omicidio



Maxi carico di coca nel porto di Gioia Tauro: intercettati 17 kg, valevano oltre 3,5 milioni



Da dirigente anti-corruzione a corrotta? Funzionaria regionale finisce in arresto



Ss 107. Auto sbanda e finisce contro guardrail, morto il conducente

NEWS



Rischio idrogeologico, firmato accordo tra il Consorzio ed il Comune di Montauro

10 OTTOBRE 2018, 13:02 | CATANZARO | ATTUALITÀ

stampa



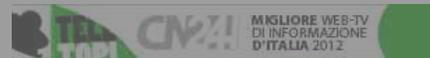
Un significativo accordo di programma è stato siglato tra il Comune di Montauro e il Consorzio di Bonifica Ionio

cerca...

CERCA



STA ASPETTANDO SOLO TE
PARTECIPA ALLA SELEZIONE



MIGLIORE WEB-TV
DI INFORMAZIONE
D'ITALIA 2012



MICHELE AFFIDATO
ORFEO

le Gioie
Just Shiny

Catanzarese nella sede consorziata della cittadina jonica Pantaleo

Nel ringraziare il sindaco Roberto presidente del Consorzio di Bonifica bene che svolgiamo per il nostro ancora più efficace e condiviso idrogeologico è uno dei rischi proprio questo obiettivo. Allargando interventi per la difesa del suolo esigenze delle amministrazioni avanzare istanze congiunte nei

“Quello dei Consorzi è da sempre territorio e la tutela delle popolazioni individuato nel Consorzio un intervento necessario che autonomamente siglato si rafforza una collaborazione per potenziare l'efficacia della materia di rischio idraulico”.

L'accordo prevede “una costosa realizzazione sul territorio di autorizzazione e lo scolo acque, interventi attuati secondo l'intendimento comune - vogliamo che abbiamo davanti: la tutela

è considerato a rischio idrogeologico. Operare insieme al Comune di Montauro, è importante poiché rappresenta un territorio in forte crescita in particolare sotto il profilo turistico”.

[MONTAURO MARINA](#) [DISSESTO IDROGEOLOGICO](#) [ACCORDO](#)

[Consiglia 0](#) [Tweet](#) [G+](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OTTOBRE
MESE DELLA VISTA**
Solo da NOI, **ESAME DELLA VISTA GRATUITO**
in più su tutti gli occhiali di vista
SCONTI del 50%

**VI DI
VE DO** **CENTRO DELLA VISIONE**

Ottica VIDIVEDO - PARCO COMMERCIALE "I FIORI" | Loc. Passovecchio, 88900 Crotona
Tel. 0962 19 71 106 [f](#) VIDIVEDO Outlet degli Occhiali

ESSARTI **Publi**

lingo per bruciare
a notte

AL TEMA

convenzione siglata tra Regione e

amane le ricerche dello
a Montauro Marina
re 2010

Marina, lascia una lettera e
Si cerca un 53enne, si pensa al

Sottoscritto a Catanzaro accordo tra Confindustria e Sindacati
29 marzo 2011

Calalunga di Montauro: Arpacal pubblica le analisi, nessuna fonte radioattiva
9 dicembre 2016

newsletter
ISCRIVITI SUBITO

CONGRATULAZIONI!
SEI IL VISITATORE
NUMERO 1.000.000!
NON È UNO SCHERZO!
ONLINE: 10/10/2018 13:07:05
IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI
HA SCELTO COME
POSSIBILE VINCITORE
ESCLUSIVO DI UNA 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

CN24
16.547 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#) [Scopri di più](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)[GAZZETTA DELL'EMILIA](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ E INSERZIONI](#) [LAVORA CON NOI](#)

CERCA...

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Cultura](#) [Food](#) [Comunicati](#) [Sport](#) [Motori](#) [Trucks](#)[EMILIA](#) [PIACENZA](#) [PARMA](#) [REGGIO EMILIA](#) [MODENA](#)[AMICI ANIMALI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [NUOVE TECNOLOGIE](#) [CIBUS ON LINE](#) [DOVE ANDIAMO?](#) [DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE](#) [GEO-RISTO](#)

Euro ferito da brexit - L'Italia è la più colpita

Un messaggio agli italiani. Se possiedi Euro, vorrai leggere questo rapporto domtrobocopt.com

[APRI](#)[Home](#) [Economia](#) [Comunicati Ambiente Piacenza](#) [Interventi di difesa del suolo in comune di Alta Val Tidone](#)

A- A A+

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Mercoledì, 10 Ottobre 2018 09:08 | [Stampa](#) | [Email](#)

1 [Tweet](#)

[G+](#)

[Share](#)

0

[Mi piace](#)

[Share](#)

Piacenza, 9 ottobre 2018 - Si è svolto lo scorso giovedì l'incontro di presentazione e condivisione del progetto finalizzato alla regimazione idraulica e alla sistemazione del versante a monte di Trevozzo in comune di Alta Val Tidone.

Sono stati i tecnici del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, alla presenza del Sindaco **Albertini** e del Vice Sindaco **Aradelli**, ad illustrare gli interventi di miglioramento dell'assetto del territorio al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e favorire lo scolo delle acque meteoriche e la difesa del suolo.

L'incontro è avvenuto a seguito della richiesta di intervento, avanzata dal comune in occasione della riunione del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna, dove, oltre alla descrizione degli eventi accaduti, è stato fatto presente che saranno i proprietari interessati a provvedere all'adeguata manutenzione di cunette e caditoie delle strade vicinali e interpoderali e dei colli superficiali dei propri terreni.

Motivi del dissesto

Il 12 aprile 2018 si è verificato a Verago e Gabbari, a monte dell'abitato di Trevozzo, un evento di straordinaria entità, caratterizzato da forti piogge e grandinate.

Questo evento, sebbene di eccezionale entità, è stato peggiorato da un sistema idraulico non sufficientemente regimato e ha evidenziato la fragilità del nostro territorio e la scarsa efficacia di un sistema di drenaggio superficiale non adeguato a sopportare i carichi meteorici di particolare intensità.

Interventi necessari al ripristino

A seguito del sopralluogo è emersa la necessità di migliorare il sistema di scolo superficiale mediante la pulizia, la risagomatura e la regimazione dei canali superficiali.

Gli interventi che saranno effettuati dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, a inizio del prossimo anno, **riguarderanno**: il miglioramento della regimazione idraulica del versante mediante la pulizia e la risagomatura delle sponde dei canali presenti, la realizzazione di briglie e traverse in pali di castagno al fine di migliorare il deflusso delle acque e attenuare il trasporto di detriti in caso di eventi piovosi intensi, il rivestimento di un tratto di canale di scolo in località Gabbari di Sopra per attenuare il trasporto solido e rallentare il corso dell'acqua in occasione di piogge intense e infine il rifacimento di un manufatto di raccordo al sottopasso stradale della strada comunale Sala – Botteghe al fine di ripristinarne la piena funzionalità idraulica.

Rimarrà a carico dei proprietari dei terreni e agli utilizzatori delle strade vicinali la manutenzione delle cunette e delle caditoie nonché dei colli superficiali dei propri terreni localizzati a monte dell'abitato di Trevozzo, condizione necessaria affinché tutto il sistema scolante dei versanti funzioni adeguatamente.

Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza



Lavoro
Lavoro
Lavoro
Lavoro
Lavoro

SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

 **Gazzetta dell'Emilia**
@GazzettaEmilia

#Piacenza #Bonifica - Interventi di difesa del suolo in comune di Alta Val Tidone...
gazzettadellemilia.it/economia/item/...



Interventi di difesa del suol...
Piacenza, 9 ottobre 2018 - S...
gazzettadellemilia.it

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.
Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Euro ferito da brexit - L'Italia è la più colpita

Un messaggio agli italiani. Se possiedi Euro, vorrai leggere questo rapporto domtrobocopt.com

[APRI](#)

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma • **Langhirano-Strognano: strada riaperta, versante in sicurezza**

A - A A+

LANGHIRANO-STROGNANO: STRADA RIAPERTA, VERSANTE IN SICUREZZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Mercoledì, 10 Ottobre 2018 10:51 | [Stampa](#) | [Email](#)

0 [Mi piace](#)

[Tweet](#)

[G+](#)

[Share](#)

0




Localizzatore automobile
5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

Expert Market **SCOPRI DI PIU'**

Cavità di oltre 50 cm di profondità sull'unica strada di collegamento rilevante tra la Val Parma e la Val Baganza, 220 cm il fronte su cui sono intervenute le maestranze consortili

Langhirano (PR) – Carreggiata dissestata, cavità nell'asfalto di oltre 50 cm di profondità lungo il percorso e impossibilità di circolare ai mezzi sull'unica strada di collegamento rilevante tra la Val Parma e la Val Baganza, tra i comuni di Langhirano e Calestano.

La storica lingua di frana sull'arteria viaria che porta alla frazione di **Strognano** – limitrofa all'abitato di Mattaleto – ha ampliato negli ultimi anni la sua estensione provocando un movimento sotterraneo che minacciava pericolosamente la comunità sottostante, le case e le aziende agricole, in particolare viti-vinicole, insediate sull'asse pedemontano. Così, per mitigare gli effetti più negativi del progressivo fenomeno di dissesto idrogeologico che caratterizza la morfologia argillosa del nostro Appennino in quest'area, il Consorzio della Bonifica Parmense è intervenuto – in sinergia programmatica con il Comune di Langhirano – per consolidare il versante e risistemare la via di scorrimento del traffico in tempi utili, prima della stagione più piovosa dell'anno.

Il fronte su cui sono intervenute le maestranze del **Consorzio di Bonifica** è stato particolarmente ampio, circa 220 metri complessivi, e il monitoraggio geomorfologico dei tecnici consortili ha dimostrato che era in fase di ulteriore allargamento. Questo fenomeno di frana a carattere quiescente si attiva infatti con modalità lenta ma costante nel tempo a causa dei repentini sbalzi meteorologici: sia in periodi di abbondanti precipitazioni, ma anche in contesti di stress idrico e siccità con il formarsi di improvvisi vuoti e avvallamenti.

*"Il comprensorio comunale – ha rimarcato il Sindaco di Langhirano **Giordano Bricoli** – ha diverse zone in cui il dissesto idrogeologico mette a repentaglio la stabilità del terreno è quindi fondamentale intervenire per la messa in sicurezza per questo ringrazio il Consorzio per quanto fatto in tempi adeguati".*

Soddisfatto dell'intervento realizzato anche il presidente della Bonifica Parmense **Luigi Spinazzi**, accompagnato nel sopralluogo dai tecnici consortili ingegner Gabriele Andreetti e dal geologo Enrico Malcotti. *"Il Consorzio ha una pianificazione capillare di opere da realizzare in montagna nel comprensorio governato idraulicamente, in particolare nelle aree più fragili contando sul proprio staff di monitoraggio e anche sulle segnalazioni preventive dei tecnici delle diverse amministrazioni comunali".*

*"La collaborazione con gli enti è essenziale – ha sottolineato il direttore generale della Bonifica **Fabrizio Useri** – perché può contare sulle informazioni territoriali che arrivano dai residenti e dalle imprese agricole sentinelle del territorio e insieme alla nostra operatività diventa un antidoto importante anti-dissesto".*



ACQUISTA CON PAYPAL.
Se desideri cambiare la taglia o il colore, PayPal può rimborsarti le spese di spedizione del reso*.
ATTIVA IL SERVIZIO GRATUITAMENTE

PayPal
*Vedi le condizioni



Ti stiamo Cercando!

SEGUICI SU FACEBOOK



Gazzetta dell'Emilia & ...
10.256 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia



Amantea, giro di vite comunale contro l'evasione fiscale



Ricostruzione post sisma, a Mormanno via a una decina di lavori pubblici



Alunni umiliati a Trebisacce? Interrogazione parlamentare della deputata...



0 COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

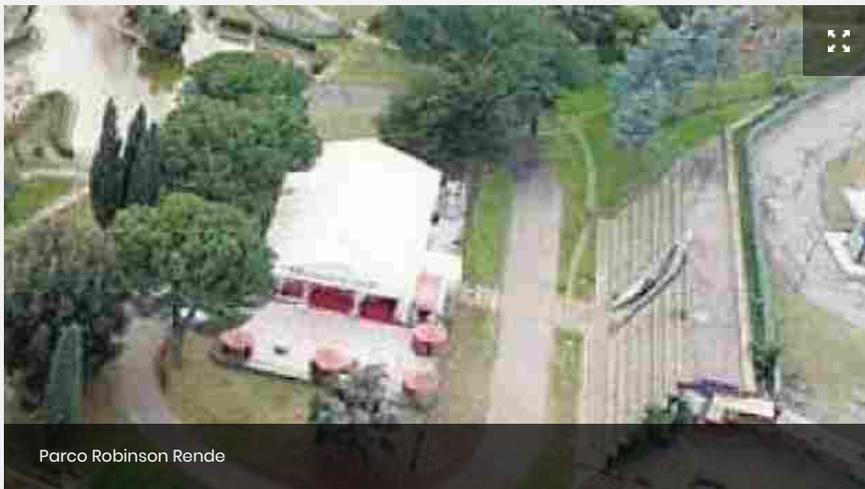
Politica

Home > Politica > Parco Robinson di Rende, rinnovato il protocollo d'intesa: ok agli interventi

FUMATA BIANCA

Parco Robinson di Rende, rinnovato il protocollo d'intesa: ok agli interventi

di Francesco Mannarino — 05 Ottobre 2018



Parco Robinson Rende

Il Comune ha rinnovato con il Consorzio di Bonifica un protocollo d'intesa «che comporta la realizzazione degli interventi nel territorio mediante la focalizzazione di indirizzi programmatori che rappresentino un concorso di sinergie tendenti al conseguimento di obiettivi unitari sia per il Consorzio che per il comune».

L'amministrazione Manna ha rinnovato questo protocollo d'intesa siglato lo scorso anno, anche perché c'è la necessità di continuare nel buon lavoro svolto «non solo sul **Parco Robinson**, ma anche sul Parco Giorcelli per poi arrivare alla pulizia dei fiumi», è scritto in un comunicato.

Nei prossimi giorni sarà eseguito un lavoro importante con la pulizia di una buona parte del torrente Surdo. Il protocollo d'intesa tra Comune e **Consorzio di bonifica** integrale dei bacini meridionali del cosentino è un accordo dove tutti gli interventi



Oggi in edicola
la prima pagina

LEGGI

I più letti Oggi ▾



Il sindaco di Cosenza indagato dai pm di Roma per associazione per delinquere

contribuiscono alla salvaguardia del territorio.

La versione integrale dell'articolo è disponibile sull'edizione della Gazzetta del Sud - edizione di Cosenza.

© Riproduzione riservata

SCOPRI DI PIÙ NELL'EDIZIONE DIGITALE

DALLA GAZZETTA DEL SUD IN EDICOLA.
PER LEGGERE TUTTO ACQUISTA IL QUOTIDIANO O SCARICA LA VERSIONE DIGITALE

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE



Troppi sporcaccioni in giro, Cosenza rilancia sulla videosorveglianza



Evasione fiscale, sequestro di beni per 2,3 milioni a commerciante di Altomonte



Cosenza, 369 giorni per una visita specialistica in una struttura Asp



A Cosenza, un poliziotto penitenziario aggredito da un detenuto

Commenta per primo la notizia

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Invia

* Campi obbligatori

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

TAG: **lavori cosenza, parco robinson**

Contribuisci alla notizia:



invia foto o video



scrivi alla redazione

Correlati

il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Galliciano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

Cronaca Politica Cultura e spettacolo Sport Economia Salute Eventi Rubriche v



CRONACA

Oltre 9 milioni di euro di investimenti sul territorio della Garfagnana

10 ottobre 2018 -

di Redazione



CASTELNUOVO GARFAGNANA – Dopo la Media Valle del serchio e la Valfreddana il consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord prosegue la serie di incontri e di presentazione dei lavori svolti collegati ai progetti regionali PSR nelle varie zone di copertura dell'ente.

Martedì 8 ottobre è stata la volta della Garfagnana. L'incontro si è svolto presso l'Unione dei Comuni nella sala del consiglio alla presenza di tanti tecnici e amministratori locali. Nicola Poli presidente dell'Unione ha fatto gli onori di casa e a seguire il presidente del consorzio ha presentato i dati dei cantieri finanziati sul territorio garfagnino, sono numeri importanti quelli che hanno interessato quest'area, 40 sono gli interventi finanziati da comunità Europea e Regione Toscana per un importo di oltre 9 milioni euro circa la metà dell'importo totale investito nell'area del consorzio. Questo grazie alla dinamicità delle amministrazioni locali ma anche alla fragilità del territorio. Al termine dell'incontro c'è stato anche un sopralluogo sul cantiere appena concluso a Castelnuovo nei pressi della frazione di Rontano dove sono stati investiti 138.000 euro.

Condividi:



Tag: NoiTV

Lascia per primo un commento

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Ultime dirette Facebook



Non disponibile

This video can't be embedded.

Guarda su Facebook · Scopri di più

- ▶ Diretta del 3 ottobre: Il rapporto sullo stato di salute della Valle del Serchio
- ▶ Diretta del 9 settembre: Helen Bellany a Barga. Presentazione libro.
- ▶ Diretta del 9 settembre

Giornale di Barga Tv



Nell'olimpico dell'enduro estremo c'è anche Riccardo

Piacenza



Il deposito Museale di arte sacra a Castiglione

Garfagnana



Terre di confine, vivere a San Pellegrino in Alpe

Vedi tutte le interviste

Meteo



Il tempo fino a giovedì
Leggi tutto...

Mercoledì Giovedì

Borgo a Mozzano



18°C | 28°C 12°C | 2

Video dalla Valle del Serchio su NoiTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser

- ▶ Si chiamerà Fabbrica l'area della ex-Valserschio, già nota come Ecomostro - Leggi l'articolo
- ▶ Cascio invasa per la 32° Castagnata in Piazza - Leggi l'articolo
- ▶ Barga, parte a novembre la stagione di prosa - Leggi l'articolo



Ecco la stagione di prosa del teatro dei Differ...

[Listen on Audioboom](#)

- ▶ Parte il 9 novembre la stagione di prosa. Da Luca Argentero a Laura Morante, da Nicolas Vaporidis a Francesco Montanari e Vinicio Marchioni [audio 1] - Leggi l'articolo
- ▶ Parte il 9 novembre la stagione di prosa. Da Luca Argentero a Laura Morante, da Nicolas Vaporidis a Francesco Montanari e Vinicio Marchioni [audio 2] - Leggi l'articolo
- ▶ Festa a sorpresa per la campionessa del mondo Sara Morganti - Leggi l'articolo



Viale Zanotti Bianco, 44-48 | Villa San Giovanni (RC) | seguici su facebook www.centrocommercialeperladellostretto.it

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Catanzaro



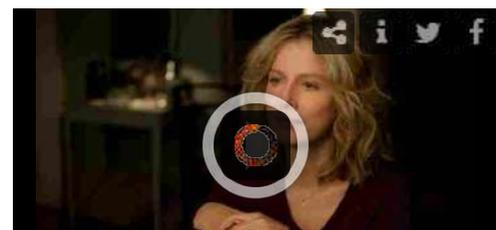
Siglato accordo di programma tra Consorzio di Bonifica e il Comune di Montauro (Cz)



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Si consolida sempre di più il rapporto tra il Comune di Montauro (CZ) e il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese frutto ormai di una collaborazione che in questi anni ha prodotto buoni risultati, grazie ad interventi continui di manutenzione preventiva fatti sul territorio comunale. Un significativo accordo di programma è stato siglato nella sede consortile tra il Presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno e il vice- sindaco f.f. della cittadina jonica Pantaleone Clericò. "Nel ringraziare il sindaco Roberto Franco premiato nella recente affermazione elettorale – Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ha sottolineato che le Amministrazioni Comunali sanno bene che svolgiamo per il nostro territorio un lavoro prezioso e per adesso insostituibile. Vogliamo che diventi ancora più efficace e condiviso, soprattutto in una fase climatica così complessa e preoccupante: quello idrogeologico è uno dei rischi che i sindaci sentono sulla propria pelle in maniera più profonda. L'intesa di oggi ha proprio questo obiettivo. Allargherà la già fattiva collaborazione tra Consorzio e Comuni, per far sì che progetti e interventi per la difesa del suolo e delle risorse idriche possano rispondere in modo puntuale e strutturato alle esigenze delle amministrazioni e dei cittadini. Insieme potremo migliorare uno standard di attività già elevato, e avanzare istanze congiunte nei confronti della Regione in modo più incisivo e partecipato". «Quello dei Consorzi è da sempre un lavoro concreto e quotidiano condiviso con i comuni, per la salvaguardia del territorio e la tutela delle popolazioni che su di esso vivono – dice Clericò vice-sindaco di Montauro -. Abbiamo individuato nel Consorzio un interlocutore in grado di rispondere a quelle esigenze di manutenzione del territorio necessarie che autonomamente non siamo più in grado di gestire. Con l'Accordo di Programma che abbiamo siglato si rafforza una collaborazione e l'obiettivo è di definire una strategia sempre più coordinata e condivisa per potenziare l'efficacia del sistema di difesa del



suolo e pianificare ed attuare politiche territoriali puntuali in materia di rischio idraulico". L'accordo prevede "una costante azione sinergica tra il Comune e Consorzio di Bonifica finalizzata alla realizzazione sul territorio di azioni ed interventi e anche studi", nello specifico per la mitigazione del rischio, la regimazione e lo scolo acque, in un'ottica di efficienza ed efficacia delle politiche di governo dei territori con interventi attuati secondo criteri oggettivi ed omogenei in tutto il comprensorio comunale. Insieme è l'intendimento comune vogliamo giorno per giorno fare fronte comune per affrontare una delle sfide forse tra le più difficili che abbiamo davanti: la tutela e la manutenzione di un territorio fragile, il nostro, dove il 98% dei comuni calabresi è considerato a rischio idrogeologico. Operare insieme al Comune di Montauro, è importante poiché rappresenta un territorio in forte crescita in particolare sotto il profilo turistico".



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Mercoledì, 10 Ottobre 2018 11:26

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio...

Apparecchi Acustici



Il Dispaccio - Bagnara Calabria: assessore Ruggiero dona...

chilometrando.it



Voli Milano Madrid, cosa aspetti a Prenotare!

Voli da Milano a Madrid



Il Dispaccio - "Calabresi in movimento" in tour da sabato....

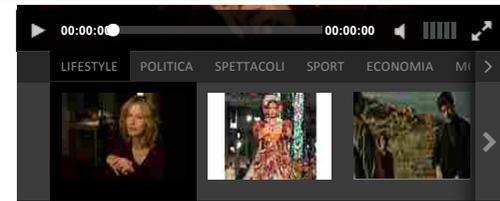


10 auto che hanno fatto perdere miliardi alle case...

chilometrando.it



Nominati gli "Ambasciatori della Calabria 2018". Calopresti...



- Mer 10.10.2018 | 11:35
Piccoli lavori in casa: i calabresi scelgono "il fai da te"
- Mer 10.10.2018 | 11:33
Controlli straordinari del territorio nella piana di Gioia Tauro (RC)
- Mer 10.10.2018 | 11:26
Siglato accordo di programma tra Consorzio di Bonifica e il Comune di Montauro (Cz)
- Mer 10.10.2018 | 11:24
La Polfer di Villa San Giovanni arresta un latitante



B.A.B.I.S. Onlus - La banda dei bimbi speciali
 CONTATTI:
 tel. 392.6354092
 info@babis-onlus.it
 www.babis-onlus.it
 DONA IL TUO 5 PER 1000:
 codice fiscale dell'associazione:
 97678900564



- Mer 10.10.2018 | 11:13
Bagnara Calabria (RC), dal 18 al 20 ottobre la finalissima del premio "Mia Martini"



- Mer 10.10.2018 | 10:52
Alluvione in Calabria, Cufari (Federazione Ordini Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Calabria): "Serve prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico"



- Mer 10.10.2018 | 10:49
Dal 10 ottobre la Calabria ospiterà il 68esimo meeting annuale della Deutscher Reiseverband

- Mer 10.10.2018 | 10:44
Passaggio della Campana del Kiwanis Club Reggio Calabria

- Mer 10.10.2018 | 10:44
Vibo, il 12 ottobre la tavola rotonda "Etica, cultura d'impresa e legalità, essere professionisti e imprenditori in Calabria"

- Mer 10.10.2018 | 10:28
Tutela degli habitat, l'IT



FILMATI DALLE TELECAMERE MENTRE SCARICANO RIFIUTI

Parte della mega discarica che invade via Ciliegiole (foto Gori)

PISTOIA. Le telecamere non bastano. Le quattro telecamere (di cui una orientabile a 360°) riescono a dare una panoramica completa della discarica che si è formata intorno ai cassonetti più vicini alle cappelle del commiato. Non riescono a controllare tutto il tratto di via Ciliegiole compreso tra l'ospedale e l'insediamento rom.

Motivo per cui oe una volta che sarà portato via il grosso dei rifiuti nuovamente accatastati in zona oe saranno installate altre telecamere. Almeno due, forse tre se si riesce a esaudire le richieste della Municipale. Le prime sono state installate in primavera. E avrebbero ripreso il conferimento accanto alle isole ecologiche di rifiuti ingombranti da parte di alcuni nomadi e di privati alla presenza dei nomadi. Al momento, dal Comune, la voce non viene confermata. Ci si limita a dire oe tanto è spinosa la questione oe che ci sono accertamenti in corso.

Nella mega discarica che ha portato via Ciliegiole sui telegiornali regionali fanno bella mostra sei-sette carcasse di auto. Provvedere al loro smaltimento spetta al Comune. D'altra parte Alia aveva messo le cose in chiaro pochi giorni fa sul Tirreno , ricordando all'amministrazione che la competenza è, per legge, dell'ente locale. In questi giorni Alia ha portato via una parte dei rifiuti solidi urbani presenti in zona. Tutto quello che viene considerato rifiuto speciale o pericoloso no.

I costi per lo smaltimento di tali rifiuti ricadono sulle spalle dei pistoiesi. Questo, e il fatto la discarica non accenni a diminuire nonostante il nuovo ospedale a poche decine di metri hanno riacceso la polemica negli ultimi giorni. Il portavoce della comunità rom, Hajro Hadzovic e l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Bartolomei hanno spiegato che parte del materiale è stato spostato dall'area del metanodotto in via Ciliegiole in attesa della rimozione. «Non ci sono nuovi abbandoni», ha detto Bartolomei, aggiungendo però che «sino a quando ci sarà il campo rom ci sarà la discarica». Non è solo l'ospedale nelle vicinanze a rendere meno tollerabile la mega discarica. Lo è la «reale emergenza ambientale per i rifiuti scaricati lungo il fosso Brusigliano», afferma il presidente provinciale di Legambiente Antonio Sessa , che chiama in causa oltre al Comune la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica. L'alveo del Brusigliano ora è pulito, l'accesso al ponticino è stato interdetto, ma lungo gli argini rifiuti ce ne sono, eccome.

E qui si arriva all'altra questione: il superamento dell'insediamento nomadi. Accantonato il progetto dell'amministrazione Bertinelle di realizzare casette di legno in un terreno di proprietà dell'ex vivaio Sciatti (elargendo a quest'ultimo 2 milioni di euro) il Comune è alla ricerca di soluzioni. Non avendo i rom i requisiti per essere ammessi alle graduatorie delle case popolari e degli alloggi d'emergenza, l'assessore al sociale Annamaria Celesti annuncia l'intenzione del Comune di partecipare ai bandi europei per il superamento dei campi. Attingere fondi da risorse europee destinate allo scopo dunque, senza distrarre fondi dalle casse comunali. oe

Per la tua pubblicità
chiama
340.6729524

lameziainforma.it
lasciateci solo il tempo che accada
web news

Per la tua pubblicità
chiama
340.6729524

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI AUGURI ARCHIVIO CONTATTI

ISTITUZIONE

Domani presentazione degli interventi per i 41 progetti che riguardano i Siti di Interesse Comunitario presenti in Calabria

Tra i siti interessati anche i laghi La Vota e le dune dell'Angitola



Mercoledì 10 Ottobre 2018 - 12:40

Domani, alle 11, il Presidente della Regione Mario Oliverio e l'Assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo terranno una conferenza stampa presso la Sala Oro della Cittadella regionale per illustrare la conclusione del percorso amministrativo che rende disponibili importanti risorse comunitarie per interventi concreti di tutela ambientale. L'iniziativa rientra nell'articolata strategia regionale per la biodiversità che il Dipartimento ambiente e territorio ha messo in atto sia per finalità conservazionistiche che per la valorizzazione turistica dell'immenso capitale naturale regionale.

Nello specifico, per la tutela della biodiversità terrestre e marina sono stati selezionati, a seguito di avviso pubblico, 41 progetti che riguardano i Siti di Interesse Comunitario (SIC) presenti in Calabria.

Complessivamente 3 milioni di euro saranno destinati a progetti a sostegno degli habitat e delle specie

ULTIMI

Operazione Andromeda 2, torna in libertà Lupia
Mercoledì 10 Ottobre 2018

Domani presentazione degli interventi per i 41 progetti che riguardano i Siti di Interesse Comunitario presenti in Calabria
Mercoledì 10 Ottobre 2018

Federfarma Catanzaro informa che è disponibile nelle farmacie il vaccino contro l'influenza stagionale 2018/2019
Mercoledì 10 Ottobre 2018

«Senza il Pd alla prossima competizione elettorale sarà difficile costruire un'alternativa credibile e vincente al governo della città»
Mercoledì 10 Ottobre 2018

Ulteriori vincoli rispetto a quelli vigenti proposti ai partiti da una serie di cittadini per le prossime elezioni amministrative
Mercoledì 10 Ottobre 2018

Ricercatori e studenti dell'Unical troveranno ospitalità nei laboratori della Fondazione Terina
Mercoledì 10 Ottobre 2018

Incidente in via del Progresso, feriti e disagi per la circolazione
Mercoledì 10 Ottobre 2018

La Asd Polisportiva Lamezia ufficializza tre nuovi arrivi
Martedì 09 Ottobre 2018

Nonostante l'assenza di precipitazioni, superamento soglie eventi in corso comunicato pomeriggio a diversi comuni del lametino
Martedì 09 Ottobre 2018

Eliseo Ciccone torna in

incluse nelle Direttive europee: sostegno a centri di recupero animali feriti, ripopolamento di specie a rischio di estinzione, creazione o ripristino di zone umide e, non ultimo, rimozione straordinaria di rifiuti nei siti di grande valenza naturalistica.

In ambiente marino gli interventi riguardano la realizzazione di strutture di contrasto della pesca a strascico, strutture di ripopolamento, ripristino e mantenimento di dune e zone umide retrodunali, pulizia dei fondali.

Tra i progetti finanziati ad aprile quello dell'associazione italiana sicurezza ambientale di Lamezia Terme per la pulizia e creazione di percorsi guidati nella zona del Lago La Vota (38.739,92 euro invece dei 116.942,33 in quanto non viene finanziato il medesimo progetto presentato anche sulle Dune Angitola, zona coperta già da progetti del consorzio bonifica tirreno vibonese e parco regionale delle Serre), del consorzio di bonifica tirreno vibonese (pulizia sia delle dune che del lago Angitola con 140.965,65 euro sui 199,965,11 richiesti), WWF provinciale di Vibo Valentia (pulizia dell'area per favorire la nidificazione del Fratino, azioni a sostegno di specie e habitat per uccelli con 17.092,90 euro sui 77.532,96 richiesti).

L'occasione sarà utile anche per fare il punto sullo stato di attuazione del progetto "monitoraggio degli habitat e delle specie", che vede coinvolti, insieme al Dipartimento ambiente, i Parchi nazionali e regionale, le Riserve regionali, l'Arpacal e le Università della Calabria e che mira a rafforzare il quadro di conoscenze del patrimonio ambientale calabrese.

Sarà inoltre presentato e distribuito il volume "Elenco degli alberi monumentali della Calabria".

servizio presso l'Asp di Catanzaro
Martedì 09 Ottobre 2018

Chiusa a Lamezia Terme dal 2013, la facoltà di Agraria continua ad essere segnalata lungo le strade cittadine come esistente a Palazzo Blasco
Martedì 09 Ottobre 2018

Nascondeva due fucili clandestini, munizionamento ed un ordigno esplosivo artigianale, arresto cinquantenne lametino
Martedì 09 Ottobre 2018

Acquafredda, Vonio, San Minà e Serra Castagna a secco per perdita su condotta Sorical
Martedì 09 Ottobre 2018

«L'Asp di Catanzaro deve risolvere subito il gravissimo problema della carenza di personale medico nel pronto soccorso dell'ospedale di Soveria Mannelli»
Martedì 09 Ottobre 2018

Piano Paesaggistico regionale: al via gli incontri di presentazione
Martedì 09 Ottobre 2018

Il Centro Antiviolenza Demetra avrà nuova collocazione al piano terra di Palazzo Monachelle
Martedì 09 Ottobre 2018

Nel fine settimana tutti matti per il riso anche a Lamezia Terme
Martedì 09 Ottobre 2018

Domenico Piraina premiato tra gli 11 ambasciatori della Calabria, Progetto Sud eccellenza affidata a Calopresti
Martedì 09 Ottobre 2018

Royal al lavoro in vista dell'esordio contro Milano a Vibo Valentia
Martedì 09 Ottobre 2018

Arrestati i responsabili dell'omicidio di Filippo Pantano del 20 luglio 2005
Martedì 09 Ottobre 2018

Questo sito utilizza i cookies

Maggiori informazioni

Accetto l'utilizzo dei cookies

Saline di Tarquinia, ponticello a rischio: transito interdetto ai mezzi di portata superiore ai 35 quintali

Pubblicato il 10 ottobre 2018, 8:27



NUOVO SHOWROOM
CUCINE CERAMICHE PARQUET
ARREDO BAGNO PORTE & INFISSI



via Ferri - zona commerciale - Tarquinia

Riceviamo e pubblichiamo

Si comunica che a seguito di sopralluogo effettuato presso il ponte sito sul fosso circondario delle saline, di accesso alla riserva naturale statale delle Saline di Tarquinia, effettuato in data 5 ottobre 2018 alla presenza dei rappresentanti dell'Agencia del Demanio, del Comune di Tarquinia, del Consorzio di Bonifica Maremma Etrusca e dei Carabinieri di Tarquinia si è convenuto, in via cautelare, di consentire la circolazione ai soli mezzi veicolari con portata inferiore ai 35 quintali, in attesa degli esiti dell'indagine tecnica di verifica della stabilità del ponte da effettuarsi a cura dell'Agencia del Demanio. A tal riguardo il Comune di Tarquinia ha adottato apposita ordinanza.

Il Commissario Prefettizio
Dott. Giuseppe Ranieri



Agriturismo Podere Giulio
SIAMO APERTI TUTTE LE SERE
CUCINA TIPICA MAREMMANA CON PRICCI E AUTENTICI A MANI. ORIGINI DI CARNE AL CONFINI.
PIZZERIA APERTA VENERDI, SABATO E DOMENICA (GLI ALTRI GIORNI SOLO SU PRENOTAZIONE).
Tel. 0766.814136

TARQUINIA - Località Valle del Marta
Tel./Fax 0766 856223 - info@olitar.com
www.olitar.com

dalle 8,00 alle 13,00
dalle 14,00 alle 19,00
Domenica e festivi su prenotazione



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU

NOI MATTINO DI PADOVA

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO
SCOPRI DI PIÙ

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI [CICAP FEST](#) [MATTINO 40](#) [CALCIO PADOVA](#) [CALCIO CITTADELLA](#)

Cerca nel sito

Sei in: [PADOVA](#) > [CRONACA](#) > [ACQUE RISORGIVE ELETTRIFICA LE PARATOIE](#)



VELLUTATA DI BORLOTTI AL ROSMARINO

Casa di vita

CAMPODARSEGO

Acque Risorgive elettrifica le paratoie

CAMPODARSEGO Acque Risorgive ha concluso l'intervento di manutenzione sulle paratoie Feltre e Marcello fra i comuni di Campodarsego e Vigodarzere, due strutture di fondamentale importanza per la...
di G.A.

09 ottobre 2018



CAMPODARSEGO



Acque Risorgive ha concluso l'intervento di manutenzione sulle paratoie Feltre e Marcello fra i comuni di Campodarsego e Vigodarzere, due strutture di fondamentale importanza per la gestione della rete idraulica a servizio di questa parte del comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica. Si tratta di scoli che scaricano nel torrente Muson dei Sassi, tranne quando si verificano episodi di piena. In quelle occasioni le paratoie venivano chiuse manualmente e l'acqua presente nei due scoli veniva smaltita dagli impianti idrovori Agugiario e Moretta. Per garantire una maggior sicurezza idraulica Acque Risorgive ha valutato l'elettificazione e telecontrollo delle due paratoie, investendo oltre 33 mila euro. —

G.A.

09 ottobre 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Rovolon Monte Cereo - 185000

[Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



De Biagi Francesco
Padova, 9 ottobre 2018



Facin Pietro
Padova, 9 ottobre 2018



Fasolo Monica
Padova, 9 ottobre 2018



Rossato Livio
Padova, 9 ottobre 2018



Vidale Adriano
Villafranca Padovana, 9 ottobre 2018



Sette Bruna
Padova, 9 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU

NOI MATTINO DI PADOVA

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO
SCOPRI DI PIÙ

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI **CICAP FEST** **MATTINO 40** **CALCIO PADOVA** **CALCIO CITTADELLA**

Cerca nel sito

Sei in: PADOVA > CRONACA > RICALIBRATE LE SPONDE DEL CANALE...



CODEVIGO

Ricalibrate le sponde del canale Altipiano

CODEVIGO riprendono i lavori di ricalibratura del canale Altipiano con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che si appresta a realizzare un paio di interventi su una tratta complessiva di una decina... di **AL.CE.**

09 ottobre 2018



CODEVIGO



Riprendono i lavori di ricalibratura del canale Altipiano con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che si appresta a realizzare un paio di interventi su una tratta complessiva di una decina di chilometri tra Brugine, Piove di Sacco, Arzergrande e Codevigo. I lavori, iniziati da alcuni anni, si inseriscono nell'ambito del progetto di disinquinamento della laguna di Venezia finanziato dalla Regione. Dopo la conclusione della stagione irrigua che ne ha imposto una sosta, ora riprendono i lavori che consistono nella ricalibratura del canale attraverso lo scavo del materiale depositato sul fondo per una profondità di un metro, l'allargamento e la rinaturalizzazione delle sponde secondo i criteri ambientali e il presidio delle sponde con la posa di pali e sassi. —

AL.CE.

09 ottobre 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Campodarsego Barucchella - 300000

[Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



De Biagi Francesco
Padova, 9 ottobre 2018



Facin Pietro
Padova, 9 ottobre 2018



Fasolo Monica
Padova, 9 ottobre 2018



Rossato Livio
Padova, 9 ottobre 2018



Vidale Adriano
Villafranca Padovana, 9 ottobre 2018



Sette Bruna
Padova, 9 ottobre 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

Google Ricerca personalizzata

iscriviti alla newsletter

Iscriviti

ACQUISTA CON PAYPAL.

Paga in soli 2 clic con PayPal One Touch e risparmi tempo.

Euro ferito da brexit

Un messaggio agli italiani. Se possiedi Euro, vorrai leggere questo rapporto

domtrobocopt.com

APRI

Euro ferito da brexit

Un messaggio agli italiani. Se possiedi Euro, vorrai leggere questo rapporto

domtrobocopt.com

APRI


MI-LORENTEGGIO.com
 quotidiano.Online


Ultimo Aggiornamento: 10-10-2018 16:09:42

Updated on: 10-10-2018 16:09:42

Proverbio: Ottobre è bello, ma tieni pronto l'ombrello

English

 Ambiente Amici a 4 zampe Attualità Cronaca **Cultura** Divertimenti Economia Esteri Musica & Spettacoli Politica Salute
 Sport Tecnologia Viaggi Comuni Luxury

GIORNATE FAI D'AUTUNNO. IL 13 E 14 OTTOBRE VISITE SPECIALI E ITINERARI A TEMA A MILANO E IN LOMBARDIA

10-10-2018 16:03:26 pm

0 Commento



Milano, 10 ottobre 2018 – Un weekend in cui soffermare lo sguardo, spesso sfuggente e distratto, sulle bellezze poco conosciute e inaccessibili del nostro Paese, grazie agli itinerari tematici e alle aperture speciali proposti dal FAI – Fondo Ambiente Italiano in 250 città italiane: l'occasione saranno le Giornate FAI d'Autunno, presentate questa mattina a Palazzo Marino alla presenza della vicesindaco Anna Scavuzzo, in programma sabato 13 e domenica 14 ottobre. L'evento è realizzato dai Gruppi FAI Giovani a sostegno della campagna di raccolta fondi "Ricordati di salvare l'Italia", attiva fino al 31 ottobre.

L'invito è quello a lasciarsi sorprendere dalla ricchezza del patrimonio diffuso italiano,

Direzione lavori
 PROGETTAZIONI
 ARCHITETTONICHE E DI
 IMPIANTI
 PRATICHE CATASTALI
 STIME E PERIZIE
 CERTIFICAZIONI
 ENERGETICHE
STUDIODI INGEGNERIA
 Tel. 02/36551765
 www.ingegnus.com

Ultime Notizie



SALONE MOBILE MOSCA, FONTANA: APPUNTAMENTO FONDAMENTALE PER CONSOLIDARE TREND POSITIVO ESPORTAZIONI LOMBARDE



GIORNATE FAI D'AUTUNNO. IL 13 E 14 OTTOBRE VISITE SPECIALI E ITINERARI A TEMA A MILANO E IN LOMBARDIA



Bruxelles conclusa la Sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni



Cavenago Brianza. Una delegazione di Zero Waste Europe al Cem per scoprire i segreti di Ecuo Sacco

scoprendo con occhi curiosi e da prospettive insolite centinaia di luoghi in tutte le regioni. In particolare a Milano e in Lombardia sarà possibile percorrere liberamente 19 itinerari a tema, che vedranno l'apertura di 94 luoghi solitamente non visitabili o poco valorizzati – palazzi, chiese, castelli, teatri, ville, studi privati, giardini, architetture industriali, botteghe artigiane, musei ma anche interi borghi – raccontati con lo spirito entusiasta che caratterizza i giovani.

Nove i luoghi e gli itinerari previsti a Milano che saranno visitabili nelle due giornate: Palazzo Marino, Palazzo Edison, Cantiere del Teatro Lirico, Torre della Fondazione Prada (apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco), Studio legale e Collezione Negri-Clementi (apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco), Centrale dell'acqua, Palazzo Landriani, Palazzo Litta Modignani, i luoghi dei Borromeo a Milano (apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco).



“Palazzo Marino non è nuovo alle aperture, spesso gruppi vengono accolti dalle nostre guide e ci sono anche giornate particolari, come il 2 giugno, che sono dedicate proprio a rendere trasparente la Casa dei Milanesi – commenta la vicesindaco Anna Scavuzzo –. Questa iniziativa con il FAI, però, ha qualcosa di più particolare perché si rivolge con grande attenzione ai giovani. Saranno infatti ragazzi e ragazze delle scuole di Milano che, in alternanza scuola lavoro, accompagneranno i visitatori nelle sale più belle e sarà dunque davvero interessante ascoltare come i più giovani racconteranno questo luogo centrale della città”.

Ad affiancare i gruppi di giovani volontari del FAI nell'accogliere e guidare i visitatori, ci saranno infatti più di 5000 Apprendisti Ciceroni, studenti della scuola di ogni ordine e grado



MILANO. POLITICHE SOCIALI: INAUGURATO IL CENTRO DIURNO DISABILI IPPODROMO DI VIA CILEA – FOTO



Turismo, un ponte tra la Sardegna e Milano con i prodotti tipici delle Donne Coldiretti



Il 21 ottobre 'open day' del parco storico di Villa Litta a Lainate



Notizie piu' lette



Apertura della caccia: domenica 16 settembre controlli a tappeto a Rozzano e nel sud Milano

CINGHIALI,ROLFI SCRIVE A MINISTRO CENTINAIO: GROSSE CRITICITA' IN LOMBARDIA,SERVE CAMBIARE LA LEGGE



IL MIRACOLO DELLE SALINE E DELLE TERME DI MARGHERITA DI SAVOIA



ONORIFICENZA ROBERTO BOLLE, BOLOGNINI: E' SIMBOLO MONDIALE DELLA CULTURA, MILANO E LA LOMBARDIA GLI SONO RICONOSCENTI



MILANO GREEN WEEK. PIAZZA ANGILBERTO II PIÙ BELLA E VERDE DOPO IL RESTYLING – FOTO

che hanno scelto con i loro docenti di partecipare nell'anno scolastico a un progetto formativo di cittadinanza attiva, un'iniziativa lanciata dal FAI nel 1996, che coinvolge ogni anno studenti felici di poter vivere e raccontare da protagonisti, anche solo per un giorno, le meraviglie del loro territorio.

Infine, in accordo con la campagna #salvalacqua che il FAI promuove per sensibilizzare i cittadini sul valore di questa risorsa preziosa, ma sempre più scarsa, quest'anno molti percorsi avranno come fil rouge l'acqua e tra i siti visitabili ci saranno numerosi mulini, terme, dighe, cisterne, centrali dell'acqua, acquedotti e depuratori.

Per informazioni:
www.giornatefai.it

MILANO Palazzo Marino Fondato nel 1558 su progetto dell'architetto Galeazzo Alessi per volontà di Tommaso Marino, ricco commerciante genovese che lo fece realizzare come propria abitazione, il palazzo rimase incompiuto e venne ultimato solo alla fine dell'Ottocento, con un intervento di restauro di Luca Beltrami che scatenò numerose polemiche. Dal 1861 Palazzo Marino è sede dell'amministrazione comunale della città. Le Giornate FAI d'Autunno saranno occasione per ammirarne le sale riccamente adornate – tra cui la Sala Alessi, all'epoca destinata a grandi feste e ricevimenti e ancora oggi salone di rappresentanza, la Sala delle Tempere, la Sala Gialla, la Sala dell'Orologio e la Sala Marra, nota per aver visto nascere la Monaca di Monza, figlia di un nobile spagnolo e della figlia di Tommaso Marino. Durante la visita si potranno scoprire anche la Sala del Consiglio Comunale e la Sala della Giunta. Palazzo Edison Il palazzo, costruito a partire dal 1891 su progetto dell'architetto Enrico Combi, è un connubio tra estetica e funzionalità, un luogo di storia vissuta in cui ferve l'attività lavorativa. Nel 1923 Edison acquistò l'edificio e vi trasferì la sua sede. All'interno si possono ammirare splendidi pavimenti di marmo e decorazioni sui soffitti, statue e balaustrate in ferro battuto, ma i veri gioielli del palazzo sono le straordinarie vetrate a forma di cupola della Sala degli Azionisti e della Sala degli Analisti: due cupole quasi gemelle tra le più grandi al mondo. La difficoltà maggiore nella loro creazione è consistita nella curvatura dei vetri, legati con profili di piombo e rinforzati con l'acciaio secondo una tecnica di lavorazione chiamata tubages, nata in Francia e sviluppatasi poi negli Stati Uniti. Altra curiosità, la Sala del Consiglio, decorata con una fontana in marmo che serviva – grazie all'acqua emessa dalle numerose bocchette – ad assorbire il fumo dei sigari e delle sigarette fumate nel corso delle riunioni. Cantiere del Teatro Lirico Il Teatro Lirico, ex teatro della Cannobiana, edificato per volere dell'arciduca Ferdinando d'Austria su disegno del Piermarini nel 1779, è un'importante testimonianza di teatro all'italiana con una storia mitica – tra le tante ha ospitato importanti prime di Leoncavallo, Berlioz, Cilea, Giordano, la tragedia pastorale La figlia di Jorio di Gabriele d'Annunzio e ancora esibizioni di Mina e Giorgio Gaber. Gravemente danneggiato da un incendio nel 1937 e dai bombardamenti del 1943, fu ricostruito in forme nuove e tornò a ricoprire un ruolo centrale per la cultura milanese fino al 1999, quando una crisi finanziaria ne provocò la chiusura. Il teatro, al momento interessato da un complesso restauro conservativo, grazie al programma "Cantiere-evento" sarà eccezionalmente visitabile durante le Giornate FAI d'Autunno – alla presenza di un ingegnere che racconterà lo stato dei lavori – dopo 28 anni di chiusura. Torre della Fondazione Prada – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco La torre, inaugurata ad aprile, segna il completamento della sede di Milano di Fondazione Prada, progettata dallo studio di architettura OMA, guidato da Rem Koolhaas. L'edificio di 9 piani, alto 60 metri e realizzato in cemento bianco strutturale a vista, stupisce per le facciate esterne caratterizzate dall'alternanza di vetro e cemento e per gli interni che combinano tre parametri spaziali – pianta, altezza e orientazione. In particolare, metà dei livelli si sviluppa su base trapezoidale, gli altri su pianta rettangolare, mentre l'altezza dei soffitti varia dai 2,7 metri del primo piano agli 8 metri dell'ultimo livello. Al suo interno la torre ospita spazi espositivi e servizi per il pubblico e da una terrazza panoramica si gode una vista inedita della città. Per le Giornate FAI si potranno effettuare in esclusiva visite guidate a tutti i piani della torre. Studio legale e Collezione Negri-Clementi – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco



**Uomo investito da treno
nel tratto Gaggiano –
Trezzano, deceduto**

**RASSEGNA CASEARIA 'FORME'
BERGAMO, MAGONI: CAPITALE DEI
FORMAGGI E DEL TURISMO
ENOGASTRONOMICO**



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Cronache Provinciali



23 settembre 2018 0 Commenti

**Rosate. Ghjbly dà il via a
"Aperitivo con..." , la novità del
Night BAR 2001**

Vedi tutto



Lo studio di consulenza legale Negri-Clementi, che ha sede in un palazzo settecentesco nel cuore del quadrilatero della moda, è nato nel 2011, dopo più di 50 anni di esperienza nel diritto d'impresa, per volontà dell'Avvocato Gianfranco Negri-Clementi – il primo giurista ad aver unito la sua passione per l'arte al mondo della giurisprudenza nonché mecenate per numerosi artisti e gallerie – ed è oggi il più importante studio legale di Diritto dell'Arte italiano. La sua collezione, esposta all'interno di sale riunioni, uffici, corridoi, negli spazi comuni ed esterni e visitabile eccezionalmente durante le Giornate FAI d'Autunno, ospita opere che vanno da Bonalumi, Schifano, Dalì, Man Ray, Pomodoro fino alla modernissima Cracking Art, oltre a libri d'artista e a

oggetti di design di Ponti, Sottsass, Mondino e altri. Un luogo unico, mai aperto al pubblico, un tesoro di competenza, diritto, arte e passione. Centrale dell'acqua In un edificio industriale degli inizi del Novecento, costruito dall'amministrazione pubblica come centrale di pompaggio dell'acqua di falda per l'alimentazione dell'acquedotto cittadino, dal luglio 2018 ha sede uno spazio didattico dedicato all'acqua pubblica e alla sua gestione. La visita permette di ripercorrere la storia dell'acquedotto milanese a partire dalla fine del XIX secolo, momento di ricerca e di scelta della fonte d'acqua e della nascita del servizio pubblico. Le centrali storiche dell'acquedotto civico sono monumenti che caratterizzano il paesaggio urbano e invitano a riflettere sulla preziosa risorsa che è stata alla base dello sviluppo agricolo e industriale della città e che oggi è al centro del dibattito cittadino oltreché internazionale. Palazzo Landriani Sede dal 1959 dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, fondato da Napoleone nel 1797, il quattrocentesco palazzo di via Borgonuovo venne ricostruito dopo un incendio che lo distrusse quasi completamente dalla famiglia Landriani, che ne affidò il progetto all'architetto di scuola bramantesca Cesare Cesariano. Conserva molti tratti originali: il portico ad archi bramanteschi, il cortile, parte della facciata, le sale con soffitti a cassettoni, il portale su via Fiori Oscuri. La biblioteca, la cui volta presenta una ricca decorazione cinquecentesca, conserva 450.000 volumi e documenti dal '400 a oggi. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Sede dell'Istituto Lombardo, accessibile solo agli studiosi. Palazzo Litta Modignani Il settecentesco edificio prospetta su corso Europa con una sobria facciata tardo-barocca, dalle linee marcatamente orizzontali, al centro della quale si apre un portale ad arco ribassato. Al centro è ricavato il cortile porticato con colonne tuscaniche; dal cortile, attraverso un criptoportico, una via di passaggio coperta, si accede al grande scalone a doppia rampa decorato a stucchi da Giocondo Albertolli e con un affresco con "L'Aurora" di Andrea Appiani nella volta. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Sede UBI Banca. I luoghi dei Borromeo a Milano – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Testimonianza della presenza dell'illustre famiglia a Milano, sulla piazza si affaccia da un lato il Palazzo, in stile gotico e dalla sobria facciata con mattoni a vista, voluto da Giovanni e ampliato da Vitaliano, e dall'altra la chiesa a tre navate di Santa Maria Podone, acquistata a metà del Quattrocento dai Borromeo, che fecero costruire la cappella gentilizia sulla navata di destra. Dal 2012 ospita la chiesa Ortodossa. Visite a cura di FAI Ponte tra Culture

SETTALA (MI) Cascina Castello e Centro etnografico delle tradizioni contadine Nato come complesso agricolo fortificato nel XIV-XV secolo, la cascina è organizzata attorno a una grande corte con aia. Il complesso è caratterizzato da un corpo più antico detto "il Castello", con portico sorretto da colonne in granito bianco e capitelli stemmati, coronato da merli a coda di rondine (ghibellini), forse ottocenteschi. Accanto sorge la chiesa dell'Immacolata risalente al 1500, con una statua della Madonna vestita di un ricco abito in seta. I due edifici sono sede del Centro Etnografico delle tradizioni contadine, aperto nel 2007 e in via di riallestimento. Il piccolo Museo rientra in un circuito integrato di interesse storico-etnografico e naturalistico. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. È aperto solo in occasione di particolari manifestazioni.

CORBETTA (MI) Stamperia "Incisione Arte" L'attività della stamperia comincia nel 1974 quando Giuliano Grittini ed Enrico Cattaneo decidono, dopo studi ed esperienze presso atelier di noti pittori e prestigiose gallerie d'arte, di avviare una loro attività. Inizialmente si occupano di Calcografia, Litografia, Acquaforte, Serigrafia. In seguito la stamperia comincia a lavorare



Sezione Storica

Ricerca un contenuto nella sezione storica di Mi-lorenteggio.com. [Clicca qui!](#)



Inserisci una parola per cercare



Annunci

Inserisci il tuo annuncio gratuitamente oppure visualizza gli annunci presenti su Mi-lorenteggio.com

Fino a dora, quante partite dei mondiali di calcio 2018 hai visto?

- Nessuna
- Meno di 2
- Meno di 5

con artisti come Federica Galli, Aligi Sassu, Salvatore Fiume. Oggi svolge attività di stamperia d'arte per la produzione di opere d'arte contemporanea nonché di grafica per aziende, di laboratorio artistico a supporto di vari artisti italiani e internazionali, e di atelier che raccoglie opere dal 1974 a oggi. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Stamperia, luogo di creazioni d'arte.

PIANELLO DEL LARIO (CO)

FAI Acqua da tutte le parti Museo della Barca Lariana Il museo fondato nel 1982 da Gian Alberto Zanoletti, che a luglio ha riaperto al pubblico dopo 18 anni di chiusura, è un patrimonio unico al mondo e custodisce una raccolta di grande valore per il settore nautico nazionale e internazionale. In 9.400 metri quadri di sale, magazzini e spazi aperti ospita centinaia tra barche a remi e gondole, barche da pesca e caccia, motoscafi, imbarcazioni militari e barconi da lavoro oltre a migliaia di documenti, foto e oggetti attinenti la costruzione e l'uso delle barche, che ben raccontano la storia della nautica lombarda e lariana. Tra le imbarcazioni esposte: la più grande gondola lariana oggi ancora esistente, il "Balilla", il più antico scafo dei laghi italiani, costruito nel 1878 per garantire il collegamento tra Lecco e Bellano; il motoscafo "Bianca" che ha avuto tra i suoi passeggeri Benito Mussolini; due barche da contrabbando usate dai famosi "Van de sfoors", i contrabbandieri del lago; "Franz XI" un elegante scafo commissionato da Guido Monzino, ultimo proprietario di Villa del Balbianello – oggi bene del FAI – a bordo del quale si dice che Enrico Fermi sia arrivato a Villa Monastero per la sua ultima lezione di fisica.

BULGAROGRASSO (CO) Alto Lura S.R.L. – Depurazione Acque Reflue L'impianto di depurazione di Bulgarograsso risale alla seconda metà degli anni '70, per essere ampliato e completato alla fine degli anni '90. Si tratta di una complessa realtà all'avanguardia tecnologica per la depurazione delle acque, dove vengono raccolti, oltre agli scarichi provenienti dalle case, quelli biodegradabili e non tossici di origine industriale. Il processo di depurazione è principalmente di tipo biologico: è compiuto da organismi microscopici già presenti nelle acque di scarico che trasformano le sostanze di rifiuto e le rimuovono dall'acqua. Lo scopo della depurazione delle acque reflue non è quello di produrre acqua potabile, ma di renderla di qualità sufficientemente buona per essere restituita all'ambiente senza alterarlo. L'impianto Alto Lura depura le acque dei Comuni di Parè, Gironico, Solbiate, Olgiate Comasco, Beregazzo con Figliaro, Oltrona San Mamette, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Bulgarograsso, pari a oltre 8 milioni di metri cubi d'acqua all'anno. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Luogo solitamente chiuso ai non addetti ai lavori.

INVERIGO (CO) Orrido Di Inverigo L'Orrido d'Inverigo è l'unico noto in ambiente collinare morenico, un'area protetta classificata come monumento naturale e oggi inserita nell'elenco dei Geositi Lombardi. Nel cuore dell'Orrido si assiste a un fenomeno particolarmente suggestivo, quello delle "sorgenti pietrificanti": limpide acque in costante movimento permettono, tramite un lento e incessante deposito di calcare, la formazione di nuove rocce, quali il travertino. Non lontano si erge l'Oratorio di Sant'Andrea al Navello, fulgido esempio di chiesa rurale eretta dai nobili proprietari del feudo agli albori del XVII secolo. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Proprietà privata (accessibile solamente durante eventi di enti autorizzati).

MERONE (CO) Cavo Diotti Identificato come la più antica diga d'Italia, Cavo Diotti a partire dal 1812 regola la portata del fiume Lambro e, di conseguenza, il livello del lago di Pusiano. La diga è composta da un primo tratto di canale a cielo aperto, da un edificio ospitante il sistema di regolazione del flusso e da un canale interrato. Fu progettata dall'avvocato milanese Luigi Diotti con l'intento di collegare il fiume Lambro al Lago di Pusiano e favorire in tal modo l'attività della pesca, l'irrigazione delle terre anche nei mesi estivi e il funzionamento dei mulini posti a valle, soprattutto nei periodi di secca del Lambro. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Edificio civile normalmente interdetto ai non addetti ai lavori.

BRIVIO (LC) Brivio e i suoi inaspettati tesori sulle rive dell'Adda Anfore, sarcofagi, resti di un tempio di età romana e unici oggetti religiosi risalenti al V sec, insieme al famoso Castello,

Tutte

Piu' di 10

Piu' di 5

Add your answer

VOTE

Results

Opinioni



Riflessioni sul ponte Morandi di Genova



IL SEN. FRANCO MIRABELLI: VIAGGIO NEI QUARTIERI ERP DI VIA RIZZOLI A MILANO



Forum Ambrosetti Cernobbio 2018. The European House, Colombo Clerici (Assoedilizia): sulla fiscalita' immobiliare

Vedi tutto

ACQUISTA
CON PAYPAL.

E la consegna è senza stress:
se i prodotti non arrivano,
possiamo rimborsarti per intero*.

FAI ACQUISTI CON PAYPAL

*Vedi le condizioni

testimoniano la straordinaria importanza sia militare sia sociale che Brivio ha assunto sin dai tempi più remoti. La storia di questo paese è indissolubilmente legata alle acque del fiume Adda, da sempre un confine strategico e attraversato da battaglie soprattutto nel 1400 tra il Ducato di Milano, a cui Brivio apparteneva, e la

Serenissima Repubblica di Venezia. L'itinerario prevede visite alla Torre del Castel Brivio, a Palazzo della Famiglia Villa e alla Chiesa di San Leonardo.

BERGAMO (BG) Per vie di acqua e via terra Basilica di Santa Giulia La maestosa Basilica romanica di Santa Giulia a Bonate Sotto si trova nella zona cimiteriale all'estremità del paese, immersa nella quiete e nella natura. Costruita nell'antico Borgo Lesina, era situata in un punto di rilevanza strategica, alla confluenza dei torrenti Brembo e Lesina. Raso al suolo per punizione politica intorno al 1200, il Castrum Lisina, risalente al Neolitico, venne abbandonato e un nuovo insediamento fu ricostruito verso il borgo dove oggi è situato il centro di Bonate. La Basilica divenne un luogo sempre più marginale, fino al degradamento ad area cimiteriale nell'800; della struttura originaria rimangono solo parte del muro perimetrale, le tre absidi e la prima campata coperta, mentre sono andati perduti il tetto e parte del muro esterno. Attualmente è ai primi posti della classifica nazionale del censimento I Luoghi del Cuore.

VILLA ADDA (BG) Antica Chiesa di Sant'Andrea in Catello L'edificio visibile oggi di Sant'Andrea in Catello fu edificato tra il 1454 e il 1469, con materiali della zona come l'arenaria grigia proveniente dalle cave locali in località Faida del monte dei Frati, ricalcando probabilmente il sedime di una precedente chiesa romanica della quale non vi sono tracce. Numerosi all'interno gli affreschi realizzati in più di un secolo da artisti locali, tra i quali spicca il Trionfo di Cristo di Cavagna e ricco l'apparato decorativo di stucchi, di gusto barocco, realizzati da Lorenzo e Gerolamo Sporta. Sebbene in territorio bergamasco, la chiesa segue il rito ambrosiano fino a metà del XVIII secolo, quando la nuova parrocchiale relega S. Andrea in Catello a una posizione sempre più marginale fino al suo completo abbandono. È grazie all'attuale proprietario, Gianpietro Biffi, che vengono avviati lavori restauro che hanno permesso di portare alla luce ben 46 tombe intatte risalenti ai secoli VIII/IX.

CANONICA D'ADDA (BG) Villa Ex – Pagnoni: i giardini L'intero complesso, pregevole esempio di integrazione tra struttura architettonica, giardino e paesaggio circostante, è composta da una villa in stile eclettico ubicata su un terrazzamento del fiume Adda con interni in stile liberty; da un giardino in stile romantico che si raccorda al fiume con una recinzione che imita un'architettura fortificata con un laghetto, un belvedere e una grotta; da una torretta merlata che funge da osservatorio panoramico sul fiume. Le facciate della villa, composta da diversi corpi di fabbrica, presenta affreschi floreali, graffiti e medaglioni che raffigurano sei maestri dell'Arte Rinascimentale. Il soffitto ligneo della scala dell'edificio più a nord riporta gli stemmi delle casate più nobili del territorio. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico.

Le bocche della roggia Vailata Le bocche di presa della roggia Vailata convogliano le acque dell'Adda per l'irrigazione dei campi della Bassa, e compaiono in uno schizzo realizzato da Leonardo Da Vinci nel periodo in cui era ospite nel Palazzo dei Conti Melzi d'Eril sulla sponda opposta del fiume. Il disegno, ora di proprietà della Corona d'Inghilterra, raffigura il Predello come lo vediamo oggi e vi si scorge l'imbarcazione che fungeva da collegamento tra le due sponde prima che venisse costruito il primo ponte in legno, sostituito poi da uno in ferro. Sul muro di contenimento della sponda di Canonica d'Adda è incastonata la statua di S. Giovanni Nepomuceno, a protezione contro le piene del fiume. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Abitazione privata

BRESCIA (BS) Brescia. La città sulle vie d'acqua Dislocati sopra il corso dei torrenti che un tempo attraversavano la città, tutti i beni aperti sono adorni di sculture, affreschi e dipinti sul tema dell'acqua, nonché abbelliti da splendide fontane. Chiesa di Santa Maria del Carmine Seconda chiesa per capienza dopo la cattedrale, fu costruita sopra il corso del torrente Bova tra il 1429 e il 1475 accanto al convento dei Carmelitani, e conserva numerose e pregevoli opere d'arte: tra queste si ricordano la cappella Averoldi dipinta da Vincenzo Foppa, il coro da settantacinque stalli lignei, il Compianto sul Cristo morto, composto da dieci statue in

terracotta policroma a grandezza naturale e la cappella del Cimitero dipinta da Floriano Ferramola. Chiostrini ex Convento del Carmine A fianco dell'omonima chiesa, si aprono i tre chiostrini dell'ex complesso dei Carmelitani, oggi di proprietà dell'Università degli studi di Brescia. Si potranno visitare il chiostrino maggiore, completato nel 1483, con al centro una fontana cinquecentesca; il chiostrino occidentale, anche chiamato "chiostrino della cucina", edificato su progetto di Bernardino da Martinengo; infine il chiostrino meridionale risalente al 1521 e rimaneggiato nel Settecento. Chiesa Prepositurale di Sant'Agata* Costruita a scavalco del torrente Garza, la Chiesa di Sant'Agata è di antichissima origine, ergendosi su resti longobardi. Ricco di affreschi, polittici e pale d'altare, l'imponente interno è un palinsesto di interventi di epoche differenti che spaziano dal presbiterio quattrocentesco, alle volte e alle pale d'altare del XVI secolo, fino agli stucchi settecenteschi. Palazzo Duranti Costruito lungo il corso dei decumani secondari della città, vicino alla piazza del Mercato Nuovo – attuale Piazza Baldo Brusato – Palazzo Duranti presenta uno schema architettonico sobrio ma ben articolato intorno al cortile centrale, ingentilito dal pozzo. Di particolare interesse è l'ala est dell'immobile, dove si conservano diverse stanze affrescate nella seconda metà del Settecento con raffinate scene mitologiche. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Residenza privata

DARFO BOARIO TERME (BS) Acqua, uomo e lavoro: segni ed esperienze in evoluzione
L'itinerario proposto a Darfo Boario Terme intende approfondire gli aspetti del legame tra l'uomo e l'acqua, fonte di vita, di lavoro, di energia che si sviluppa attraverso i secoli. Tra le aperture: Terme di Boario La storia di Darfo Boario Terme come eccellente centro di cura idropinica comincia alla fine del XVIII secolo con la costruzione del Casino Boario e le proprietà benefiche e curative delle sue acque termali, conosciute già nel Medioevo, vengono decantate anche da Alessandro Manzoni che ne ordinò numerose bottiglie per trattare un'affezione epatica. La visita proposta in occasione delle Giornate FAI d'Autunno permetterà di scoprire le fonti delle quattro acque di Terme di Boario, di tipo solfato – bicarbonato – calciche – magnesiche fredde (1315°C), che si differenziano per concentrazione di Sali e, quindi, per diversi impieghi terapeutici di prevenzione, cura e riabilitazione: l'Antica Fonte, conosciuta sin dalla fine del Quattrocento; la Fonte Igea, scoperta nel 1902; la Fonte Sacco, oggi Boario; la Fonte Eximia, oggi Fausta. Sarà inoltre eccezionalmente visitabile la cupola liberty di marmo bianco, costruita nel 1913, con balconata sostenuta da colonne a capitelli ionici, oggi emblema delle nuove Terme di Boario. Stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali Boario, Vitasnella e Fonte Essenziale del Gruppo Ferrarelle S.P.A. La costruzione dello stabilimento industriale di imbottigliamento acque risale al 1958 e, dopo diversi passaggi, la proprietà nel 2005 è passata a Ferrarelle S.p.A., che presso il sito di Darfo Boario Terme imbottiglia oggi le acque minerali Boario, Vitasnella e Fonte Essenziale. Lo stabilimento si estende su una superficie di circa 59.000 m2, e consta di 2 linee di imbottigliamento in PET e 1 in vetro, alle quali si aggiunge una moderna linea in asettico. L'apertura eccezionale di questo stabilimento in funzione permetterà ai visitatori di conoscere il mondo delle acque minerali e del processo di imbottigliamento, attraverso un percorso guidato tra le linee. Mulino "Antonoli" Circondata da muretti a secco, la massiccia struttura esterna si presenta come una piccola corte con una fontanalavatoio in arenaria. L'edificio, con porte sprangate anti-brigantaggio, oltre a produrre farina fu un centro di allevamento e agricoltura. La fonte idrica che muoveva le macine nasceva dal Rimidi, l'alto corso del torrente Re che, oltre al mulino, alimentava due fucine e probabilmente un forno fusorio (sono state rinvenute tracce di materiale ferruginoso nel selciato del cortile esterno). ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Abitazione privata Centrale Idroelettrica di Darfo Realizzata nel 1899 dalla Società Elettrica Camuna a servizio della vicina acciaieria, la centrale fu parzialmente distrutta a seguito del disastro del Gleno e devastata dalla forza delle acque, ma ricostruita secondo il disegno e la volumetria originari. L'impianto idroelettrico, ora proprietà della società Linea Energia, utilizza le acque del torrente Dezzo della Val di Scalve. L'opera di presa sorge ad Angolo T., mentre i canali, le condotte forzate che percorrono una galleria in roccia lunga 350 metri e il fabbricato centrale si trovano nella frazione Corna di Darfo. La facciata principale è caratterizzata da un'apertura circolare ed elementi decorativi geometrici; le aperture presentano una struttura ad arco con serramenti in ferro verniciati.

L'immagine attuale, a eccezione di alcuni elementi decorativi, rispetta il disegno originario. **

Luogo normalmente chiuso al pubblico. Sito produttivo di energia elettrica

CREMONA (CR) L'acqua: un percorso dalle sorgenti alla nostra vita quotidiana Torre dell'acqua – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Alta 42 metri ed edificata verso la fine dell'XI secolo, la Torre del Pretorio o Torre Civica del Comune di Cremona ha adempiuto a diverse funzioni, da carcere cittadino a tribunale. Attualmente, la denominazione è quella di Torre dell'Acquedotto cittadino, che corrisponde alla funzione odierna: nascosto dalla mattonatura antica, è ospitato infatti un serbatoio in cemento armato dei primi anni del 1900, ancora adibito a funzione di stoccaggio e raccolta. La struttura è in grado di reggere un carico di acqua variabile, in media di circa 300 tonnellate e, regolando la pressione, permette la distribuzione dell'acqua ai cittadini residenti nei quartieri circostanti. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Casetta dell'acqua – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Inaugurata nel 1910 e richiesta a gran voce da una parte della cittadinanza, la Centrale Realdo Colombo fu il primo impianto di potabilizzazione dell'acqua nella città di Cremona: l'approvvigionamento avveniva infatti attraverso pozzi privati, i quali non potevano però garantire nemmeno allora gli standard minimi di igiene. L'impianto fu costruito in una delle zone altimetricamente più depresse della città, contestualmente alla perforazione di un pozzo, che attingeva l'acqua in una falda a 40 metri sottoterra. Dell'impianto di allora, ormai dismesso in favore di strutture più moderne, è comunque rimasta la stazione di rilancio, che garantisce all'acqua la pressione necessaria per raggiungere gli impianti delle case e due importanti vasche di stoccaggio. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Si tratta di un impianto normalmente aperto solo agli addetti al settore.

CREMA (CR) Preziose acque cremasche: un sistema ricco e complesso da conoscere, tutelare e valorizzare Serbatoio Compensatore Castello D'Acqua (Torre Acquedotto) Realizzato nei primi del Novecento in calcestruzzo armato e con tecniche all'epoca innovative, fa parte del primo impianto cremasco di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile. Il progetto originale era destinato a una popolazione di circa 12.000 abitanti, per un consumo giornaliero di 150 litri al giorno pro capite. La torre, dismessa negli anni '90, ha un'altezza complessiva di circa 35 metri ed è costituita da un serbatoio cilindrico con capacità idrica di 250 metri cubi, da una struttura di sostegno del serbatoio di otto colonne (detta castello), dalle tubazioni di carico e scarico dell'acqua potabile. Alla base della struttura, all'interno del perimetro delle colonne, è stato ricavato un locale di servizio. È proprietà del Comune di Crema ed è tutelata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Edificio e impianto dismessi. Palazzo Albergoni Vimercati Donati – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Il palazzo è documentato nella seconda metà del 1600 quale proprietà della famiglia Albergoni e a seguito di svariati passaggi di proprietà fu acquisita dalla famiglia Donati che ne curò il restauro, portando alla luce lacerti di antichi affreschi e ripristinando eleganti cicli decorativi del XIX secolo. Si articola in diversi corpi collegati e si può ipotizzare che la parte più antica risalga al XVI secolo. Il corpo principale, su due piani con un esteso sotterraneo, si affaccia su via Vimercati; dall'androne vi si accede attraverso uno scalone d'onore a tre rampe. Sul lato sud del cortile, un arco conduce a un elegante giardino circondato da alte mura. Tutt'ora abitato dalla famiglia, il palazzo è anche sede dell'Associazione Musicale Giovanni Bottesini. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Proprietà e residenza privata. In occasione di eventi viene aperta solo la sede dell'Associazione Musicale Bottesini, primo piano.

Complesso degli ex "Stalloni" In origine sede del monastero di Santa Maria Mater Domini, l'attuale struttura del complesso, con la sua preziosa oasi di verde nel centro storico di Crema, è composta da molti corpi di fabbrica sorti successivamente all'edificio originario. Il nucleo dell'ex convento consiste oggi in due grandi chiostri a due piani, databili a fine '600 e ai primi anni del '700. Agli inizi dell'Ottocento il monastero fu convertito a uso militare e trasformato in una grande caserma di cavalleria, poi sede dell'Imperial Regio Dipartimento degli Stalloni. Dal 1954 al 2014 ha ospitato l'Istituto d'Incremento Ippico, diventato poi Centro regionale. Oggi è proprietà della Regione Lombardia, custodisce un Museo della Carrozza e vi operano il Centro

di Riabilitazione Equestre e il Consorzio di bonifica DUNAS che ne cura la manutenzione ordinaria. A eccezione delle aree occupate molti edifici sono in attesa di nuova destinazione d'uso da parte della Regione e del Comune di Crema, che ha avanzato proposte attualmente al vaglio della Soprintendenza e oggetto di accese discussioni tra schieramenti politici e associazioni. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico.

CAVRIANA (MN) Cavriana: le radici del futuro I bunker della Seconda Guerra Mondiale – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco I bunker di Cavriana furono costruiti durante la Seconda Guerra Mondiale come rifugi per i bombardamenti. Le Giornate d'Autunno offriranno l'occasione di rivivere parte della storia italiana del periodo bellico, in un percorso ipogeo che racconta un passato da molti dimenticato. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Ex Base Nato Troposcatter Operante dal 1969 al 1995, l'ex Stazione Scatter sorge sul Dosso dei Galli, in cima a una vasta area collinare, e faceva parte di un collegamento strategico per le radiocomunicazioni nell'ambito NATO che connetteva tutti i Radar Remoti posti sui confini est dell'Alleanza Atlantica. Caratterizzato da due imponenti paraboloidi a mosaico, utilizzava la tecnologia "troposcatter", che si serviva della troposfera come veicolo per le onde radio evitando ostacoli fisici come la catena delle Alpi. Con l'avvento dei satelliti artificiali tale installazione risultò obsoleta, fu dismessa nel 1996 e smantellata negli anni successivi. Consegnata al Comune nel 1998, è stata poi acquistata dallo stesso con l'obiettivo di farne un'area d'interesse pubblico. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Il sito è in attesa di riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

RHO (MI) L'acqua racconta Fontanile Buongiovanni Il Fontanile Buongiovanni, simile alla risorgiva, si differenzia per il fatto che questa è costituita da un affioramento naturale dell'acqua, mentre nel fontanile l'acqua scaturisce in seguito a un intervento umano. Per favorire la fuoriuscita dell'acqua venivano infissi tubi in ferro o tini in legno fino a una profondità massima di 12 metri. L'acqua sorgente ha una temperatura costante tra i 10° e i 12° che la rende utilizzabile tutto l'anno. La vegetazione che prolifera presso i fontanili ne fa una vera e propria oasi di biodiversità e comprende salici bianchi, ontani neri, farnie, carpini bianchi, frassini, tigli, ciliegi e aceri, fino a specie esotiche come robinia e pioppo ibrido. Sono presenti arbusti di evonimo, nocciolo, sanguinello, biancospino, ligustro, viburno, caprifoglio, edera e rovo, oltre a una ricca fauna formata da insetti, anfibi, rettili, uccelli e qualche mammifero.

MONZA E VAREDO (MB) Osvaldo Borsani e Gio Ponti icone di stile senza tempo Durante le Giornate FAI d'Autunno si potranno scoprire in Brianza due importanti esempi di architettura del XX secolo, a firma di Osvaldo Borsani, architetto creativo, innovatore nel mondo del design e imprenditore di successo, e Gio Ponti, uno dei maestri dell'architettura e del design italiano. Centro RAI di Gio Ponti Il Centro Rai, inaugurato nel 1954 all'interno del Parco di Monza, è una costruzione all'avanguardia firmata dai progettisti Gio Ponti, Alberto Rosselli e Antonio Fornaroli, tre prestigiose firme dell'architettura del '900. I progettisti diedero all'edificio una forma evocativa che riproduce la sezione di una parabola, sovrastata da una torretta in legno, che ricorda una grande manopola. La visita permetterà di scoprire il grande fascino di un edificio che coniuga l'eccellenza tecnologica con un'architettura fantastica e senza tempo, una costruzione rimasta pressoché invariata nei decenni, che custodisce ancora moltissimi elementi di arredo originali. Le Giornate FAI d'Autunno sveleranno la storia e i segreti di una costruzione che sembra essersi delicatamente posata nel verde del parco, con cui continua a dialogare con discrezione. Villa Borsani La villa di Varedo, che oggi ospita l'Archivio Osvaldo Borsani, è stata progettata nel 1940 da Osvaldo Borsani per i suoi genitori e realizzata durante la Seconda Guerra Mondiale, quando la famiglia Borsani offrì ai milanesi la possibilità di immagazzinarvi i mobili provenienti dalle case bombardate. Nel progetto Borsani recepì le diverse tendenze architettoniche del modernismo europeo e della tradizione milanese attraverso figure chiave dell'architettura del XX secolo quali Giovanni Muzio, Piero Portaluppi e Giuseppe de Finetti. Per decenni la villa fu il luogo del dialogo fra Osvaldo Borsani e personaggi del calibro di Gio Ponti, Arnaldo e Giò Pomodoro, Ugo Mulas, Roberto Crippa, Aligi Sassu, Fausto Melotti, Agenore Fabbri e Lucio Fontana, e conserva al suo interno opere di

alcuni di questi artisti.

CORNATE D'ADDA (MB) Cornate d'Adda. Storie di uomini e di acque Verso il fiume. Il sentiero delle conche e l'Alzaia L'itinerario si snoda lungo il sentiero delle conche, antico tracciato in acciottolato che dai margini del paese conduce al fiume attraverso i boschi della sponda. Si procederà lungo l'alzaia che costeggia il Naviglio di Paderno, un tempo utilizzata per le operazioni di traino dei barconi, oggi integrata nella rete ciclopedonale lombarda. Un percorso immerso nella natura, carico di suggestioni letterarie, da I Promessi Sposi del Manzoni a Il Bel Paese di don Antonio Stoppani, alla scoperta di un paesaggio unico nel suo genere, in cui le tracce della secolare presenza umana si fondono armonicamente con l'ambiente circostante. Dall'Adda luce ed energia per Milano La "Bertini", in esercizio dal settembre 1898, è la più antica centrale idroelettrica Edison. Con i suoi 9800 kW di potenza, destinati in gran parte ad alimentare la rete tramviaria milanese, al tempo era seconda solo all'impianto alle cascate Niagara. Il progetto idraulico degli ingegneri Enrico Carli e Paolo Milani prevedeva la sostituzione della diga sommersa all'incile del naviglio di Paderno con una mobile tipo Poirée e la realizzazione di un canale derivatore ricavato ampliando il primo tratto del naviglio settecentesco e scavando, parte in galleria e parte in trincea, i restanti 2.286 metri fino all'officina elettrica costruita a Porto d'Adda. Il coordinamento dei lavori, in assenza di esperienze precedenti relative all'aspetto elettrico, fu affidato ad Angelo Bertini, dal 1891 direttore tecnico della società Edison. La potenza della centrale era suddivisa in sei gruppi generatori; la corrente, prodotta alla tensione di linea (13.500 V), aveva una frequenza di 42 periodi. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Impianto in funzione e luogo di lavoro

PONTE NIZZA, Borgo San Ponzo (PV) S. Ponzo Semola: un'antica Pieve, un Santo, un'acqua miracolosa tra le rocce Antico Borgo e Grotte di San Ponzo Semola L'antico borgo di San Ponzo è una frazione del Comune di Ponte Nizza, conosciuto soprattutto per le sue caratteristiche grotte. Per i visitatori delle Giornate FAI il Comune metterà a disposizione un servizio navetta per raggiungere il luogo, ma vi si potrà accedere anche con una piacevole camminata nel bosco. L'occasione delle Giornate consente inoltre al visitatore di conoscere, degustare ed eventualmente acquistare, grazie alla presenza di produttori locali, alcuni cibi tipici, dai vini ai formaggi ai salumi, parte integrante della cultura dell'Oltrepò.

PAVIA (PV) Da una sponda all'altra, attraverso il ponte, guardando i barcè Fiume Ticino Il tratto che va dal Ponte Coperto ai resti della Torre del Catenone costituiva la darsena, l'antico porto di Pavia, dove avveniva il trasbordo delle merci dalle chiatte che attraversavano il fiume. Nonostante i cambiamenti, le due rive, sinistra della città nobile e destra del borgo popolare, conservano ancora significative testimonianze, come i resti della Torre del Catenone, così detta perché vi era fissato il catenone che chiudeva l'accesso al porto, e la sede del Club Vogatori Pavesi, dove si insegna l'antica arte della voga sul barcè. Seguono le casette, abitate un tempo da pescatori e cavatori di ghiaia, sulle quali sono fissate le placche che indicano i livelli massimi di piena, e il Monumento alla Lavandaia, ricordo delle donne del borgo che lavavano i panni al fiume. E ancora il Ponte Coperto con la cappella dedicata a San Giovanni Nepomuceno; Porta Salara, per l'ingresso in città del sale da Venezia o Genova. Infine, l'Associazione Battellieri Colombo, depositaria della tecnica del remo, espressione di sport e tradizione. Club Vogatori Pavesi Il Club Vogatori Pavesi è l'ultima tra le società che si specchiano nel Ticino. Tra i comitati di quartiere formati negli Anni '70, quello del Borgo si dedicò all'organizzazione di eventi per il recupero delle antiche tradizioni del fiume, una su tutte il Palio dell'Oca, oggi chiamato Palio del Ticino. Nel 1983 si costituì il "Club Vogatori Pavesi" per ridare impulso all'insegnamento della voga alla pavese, particolare tecnica nata dalle necessità lavorative di commercianti, trasportatori e cavatori di ghiaia che avevano nel Ticino una fonte di sussistenza. Nel 1986 il club acquistò dalla Società Battellieri Colombo la prima sede vera e propria, una tipica casa galleggiante ormeggiata sulla riva destra del fiume a valle del Ponte Coperto, per soddisfare le esigenze degli oltre 500 soci. Nel 1996 il club è stato iscritto all'Albo Regionale del Volontariato, attivo accanto alla Protezione Civile con interventi di soccorso soprattutto in caso di piena.

SONDALO (SO) Ex sanatorio liberty di Pineta di Sortenna – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Inaugurato nel 1903, fu il primo sanatorio italiano. Consta di un edificio principale attorniato da altri edifici minori e dalla pineta, con un affaccio mozzafiato sulla valle. Costruito su progetto dell'architetto Giuseppe Ramponi in elegante forma liberty, rappresenta la prima tipologia di sanatori simili a lussuosi alberghi per pazienti abbienti con sale da conversazione, lettura e musica, grandi saloni dalle ampie vetrate per pranzi, camere singole e verande, oltre a percorsi nel giardino e nella pineta circostante. Conserva ancora oggi l'eleganza e il fascino dei primi del Novecento, capace di evocare le atmosfere del celebre romanzo La montagna incantata di Thomas Mann. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. Privato Ex Villaggio Sanitoriale Morelli Un percorso di conoscenza e di esperienza diretta di un grande patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, sullo sfondo delle forme razionaliste dell'epoca, come tappa irrinunciabile nel percorso di conoscenza dell'architettura moderna. Il "Villaggio Sanitoriale Eugenio Morelli" è un capolavoro dell'urbanistica "razionalista", i cui valori risiedono nel disegno e nella qualità estetica complessiva della cittadella, nelle soluzioni tecniche innovative, studiate ad hoc per rispondere alle condizioni climatiche, nell'integrazione delle diverse funzionalità – comprese quelle estetiche e ricreative, incarnate nel grande e bellissimo Parco – in un'armonizzazione volumetrica e scenografica di grande impatto visivo.

COMABBIO (VA) Casa Fontana: l'atelier di Lucio – Apertura dedicata agli iscritti FAI e a chi si iscrive in loco Giornata FAI d'Autunno a Comabbio racconta i luoghi di Lucio Fontana: innanzitutto l'atelier, situato nella casa familiare dove visse gli ultimi anni della sua vita e vi morì il 7 settembre 1968. Qui produsse le sue ultime opere artistiche: Tagli, Attese, Concetti spaziali. Tutto è rimasto come allora: il cavalletto intriso di colori, i pennelli, i taglierini dei famosi tagli, i punteruoli utilizzati per i buchi nelle tele, i suoi vestiti da lavoro. Per l'occasione il Comune allestisce nella sala espositiva intitolata a Lucio Fontana una mostra di sue serigrafie, disegni, lettere, fotografie, documenti, strumenti di lavoro – tra cui un cavalletto – che ricordano la sua vita d'artista e la sua permanenza a Comabbio. Infine, una sosta al cimitero per visitare la cappella di famiglia dove l'artista riposa con i suoi famigliari; a fianco, la tomba della famiglia Bestetti, opera giovanile di Fontana realizzata nel 1934. ** Luogo normalmente chiuso al pubblico. È una casa privata.

VARESE (VA) Acqua da bere, acqua da giocare: dall'Acquedotto al parco Toeplitz Parco di Villa Toeplitz Proprietà del Comune di Varese, il parco deve il nome a Giuseppe Toeplitz, banchiere polacco che lo acquistò nel 1914. Ampliò gli edifici presenti e apportò miglioramenti con la creazione fra il 1927 e il 1928 dei giochi d'acqua e delle canalizzazioni che si aprivano fra la vegetazione, modificata con l'impianto di siepi di cipresso e di macchie arboree di conifere. Il Parco fu progettato nel 1927 dallo studio parigino L. Collin A. Adam & C., che lo ridisegnò ampliandolo sino a raggiungere gli 8 ettari e creando un'opera di ingegneria idraulica per incanalare l'acqua del Monte Martica. Alla morte di Toeplitz, villa e parco passarono alla moglie Edvige Mrozowska e al figlio che, dopo il Secondo Conflitto, li vendettero ai fratelli Mocchetti di Legnano. Sono presenti molte specie vegetali anche esotiche e una trama di percorsi e vialetti insieme a vasche e fontane geometriche, che richiamano i giardini orientali degli imperatori mongoli.

LUVINATE (VA) Acqua da bere, acqua da giocare: dall'Acquedotto al parco Toeplitz Acquedotto di Luvinata In occasione delle Giornate FAI si apre al pubblico la sede dell'acquedotto che serve i comuni di Luvinata, Casciago e buona parte di Varese. L'impianto fu realizzato all'inizio degli anni '30 e si componeva di un'area di approvvigionamento idrico – le sorgenti – una cabina elettrica, delle vasche di filtraggio e una stazione di pompaggio tutt'ora esistente. Negli anni, furono implementati nuovi filtri per ridurre l'inquinamento da idrocarburi e il sistema di pompaggio fu potenziato. L'edificio di maggiore interesse è sicuramente la centrale di pompaggio, dalla caratteristica architettura di inizio secolo con muratura in pietra locale sbozzata, marcapiano e impianto planimetrico simmetrico. Al piano terra vi sono ospitati gli apparati tecnologici e al piano superiore l'abitazione del custode.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



Tempoliberotoscana.it
#gonews.it



mercoledì 10 ottobre 2018 - 12:27

Home

Cultura

Sagre e Feste

Spettacoli

Teatro

Cinema

Segnala un Evento

Cultura PRATO

sabato 13 ottobre 2018



Google Ricerca personalizz



Prato River Day visita guidata gratuita

Trova gli eventi vicini a te



Una giornata dedicata alla conoscenza della città e del suo fiume, il Bisenzio



In collaborazione con:



ore 10 / ritrovo in Piazza San Marco presso la celebre scultura di Henry Moore, ormai uno tra i principali simboli di Prato e partenza per una **visita guidata della città** (fra antiche chiese, street art, Balcone delle Forche, Porta Mercatale e luogo Bisenzio). Partecipazione libera e gratuita. info@templiberatoscana.it - cell. 340.510149

ore 12 / arrivo presso i Giardini di Via Arsendola, inaugurazione del primo punto di accesso in acqua sul Bisenzio realizzato a cura del Genio Civile della Regione Toscana e **instant conference** con interventi dedicati al Bisenzio, allo suo mantenimento, agli investimenti per la sicurezza idraulica e la fruibilità del fiume a cura di: **Filippo Alessi**, Assessore all'Ambiente Comune di Prato; **Marco Masì**, Responsabile Genio Civile Valdarno Centrale e Turia dell'Acqua; **Marco Bottino**, Presidente Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

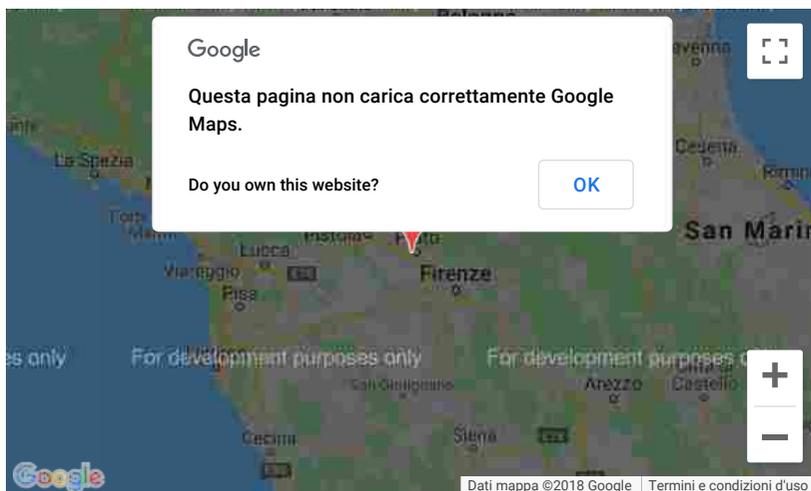
Prato river day

Sabato 13 Ottobre, ore 10.00, partenza da piazza San Marco – davanti al famoso “buco” di Moore – per una mattinata dedicata alla conoscenza della città di Prato e del suo fiume, il Bisenzio.

Il **Prato River Day** è promosso dal Comune di Prato e dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, e la **partecipazione è libera e gratuita**.

Alle ore 12.00 inaugurazione del primo punto di accesso in acqua sul Bisenzio – realizzato a cura del Genio Civile della Regione Toscana – che ci renderà le cose più facili durante le visite in gommone sul Bisenzio realizzate in collaborazione con la Lega Navale di Firenze e Prato!

Fonte: Ufficio Stampa



Indirizzo di partenza

Calcola il percorso

Mapa ingrandita

Empolese Valdelsa	Pisa Cascina
Firenze e Provincia	Prato Pistoia
Zona del Cuoio	Siena Arezzo
Chianti Valdelsa	Lucca Versilia
Pontedera Volterra	Livorno Grosseto



La musica che cattura RDO

BAS+ canale 11 R

Radio Lady FM 97.7

nel giorno medio **12.000 ascoltatori** nei 7 giorni **52.000 ascoltatori** nella sola provincia di Firenze indagine Radio TER 2017

Publicizza la tua Attività 0571 700931

RDO SOLO GRANDI SUCCESSI

Seiser RADIO 102.100

BAS+ Digital Audio Broadcasting **fm 102.100**

Ascoltaci anche in Streaming

Download on the App Store | GET IT ON Google play

Scarica l'App

Publicità 0571.700931

CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!

ONLINE: 10/10/2018 12:27:49
Sei stato selezionato adesso!

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile

VINCITORE ESCLUSIVO di una **500!**

CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI



CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!

ONLINE: 10/10/2018 12:27:49
Sei stato selezionato adesso!

Il nostro sistema random ti ha scelto
come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di una **500!**

CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

EVENTI SIMILI



Conversando con un'opera d'arte incontro sul restauro dei Beni Culturali

La Fondazione Montanelli Bassi in collaborazione con l'Associazione Culturale Iter Mentis organizza per sabato 13
[Leggi tutto](#)



Be-stià-rio mostra collettiva alla Galleria San Lorenzo Arte di Poppi, dodici artisti e il loro rapporto con gli archetipi animali

Dal 14 ottobre al 30 novembre 2018 la Galleria San Lorenzo Arte di Piazza Bordonni
[Leggi tutto](#)



Teatri della Valdelsa: al via variazioni ed estensioni degli abbonamenti

Da martedì 9 a venerdì 12 ottobre gli abbonati alla stagione 2017/2018 potranno variare i
[Leggi tutto](#)



D'odio e d'amore Giorgio Vasari e gli altri artisti a Bologna

Dal 9 ottobre al 2 dicembre nella sala Edoardo Detti, al primo piano della Galleria
[Leggi tutto](#)



Al via la seconda edizione della rassegna Una giornata particolare alla Biblioteca di Villa Maria a Livorno

Con l'arrivo dell'autunno riprendono le attività della Biblioteca di Villa Maria - centro di documentazione
[Leggi tutto](#)



Galleria dell'Accademia di Firenze. Un fumetto in Galleria

La Galleria dell'Accademia di Firenze ha il piacere di presentare un nuovo progetto creato appositamente
[Leggi tutto](#)

La tua privacy è importante

Il nostro servizio e quelli dei nostri partner utilizzano i cookie per personalizzare e rendere i contenuti più rilevanti per te. Puoi acconsentire all'uso di questa tecnologia o gestire le tue preferenze per controllare quali informazioni vengono raccolte e processate. Leggi maggiori dettagli sulla nostra privacy policy.

Vedi i dettagli sui dati raccolti

ACCETTA



- HOME
- CRONACA
- SPORT
- CALCIO LIVE
- EVENTI
- ATTUALITÀ
- ECONOMIA
- POLITICA
- METEO E WEBCAM
- TRAFFICO

ULTIME 9 OTTOBRE 2018 | DANNI DA MALTEMPO NELLA ZONA DI TREVOLTO, SI INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZA

CERCA ...

Danni da maltempo nella zona di Trevozzo, si interviene per la messa in sicurezza



RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER [Attiva Aggiornamenti](#)

9 OTTOBRE 2018

Si è svolto lo scorso giovedì l'incontro di presentazione e condivisione del progetto finalizzato alla regimazione idraulica e alla sistemazione del versante a monte di Trevozzo in comune di Alta Val Tidone. Sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza, alla presenza del Sindaco Albertini e del Vice Sindaco Aradelli, ad illustrare gli interventi di miglioramento dell'assetto del territorio al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e favorire lo scolo delle acque meteoriche e la difesa del suolo. L'incontro è avvenuto a seguito della richiesta di intervento, avanzata dal comune in occasione della riunione del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna, dove, oltre alla descrizione degli eventi accaduti, è stato fatto presente che saranno i proprietari interessati a provvedere all'adeguata manutenzione di cunette e caditoie delle



Colto da male tra i boschi di Lugagnano, riesce a chiamare i soccorsi ma muore poco dopo



Progetto Vita a scuola, dal 2015 oltre 3300 studenti istruiti all'uso del defibrillatore - AUDIO



Malattie reumatiche, a Piacenza circa 300 pazienti: "Indispensabile una diagnosi precoce"



Polizia penitenziaria in protesta: "Nuovi vertici per il carcere delle Novate" - AUDIO



Sorpreso a cedere hashish e cocaina, senegalese 30enne bloccato e arrestato



Sabato 13 ottobre al via l'edizione 2018 di Oltre Pulcheria, ospiti Maria Amelia Monti e il pedagogista Daniele Novara

strade vicinali e interpoderali e dei colli superficiali dei propri terreni.

Motivi del dissesto

Il 12 aprile 2018 si è verificato a Verago e Gabbari, a monte dell’abitato di Trevozzo, un evento di straordinaria entità, caratterizzato da forti piogge e grandinate. Questo evento, sebbene di eccezionale entità, è stato peggiorato da un sistema idraulico non sufficientemente regimato e ha evidenziato la fragilità del nostro territorio e la scarsa efficacia di un sistema di drenaggio superficiale non adeguato a sopportare i carichi meteorici di particolare intensità.

Interventi necessari al ripristino

A seguito del sopralluogo è emersa la necessità di migliorare il sistema di scolo superficiale mediante la pulizia, la risagomatura e la regimazione dei canali superficiali. Gli interventi che saranno effettuati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, a inizio del prossimo anno, riguarderanno: il miglioramento della regimazione idraulica del versante mediante la pulizia e la risagomatura delle sponde dei canali presenti, la realizzazione di briglie e traverse in pali di castagno al fine di migliorare il deflusso delle acque e attenuare il trasporto di detriti in caso di eventi piovosi intensi, il rivestimento di un tratto di canale di scolo in località Gabbari di Sopra per attenuare il trasporto solido e rallentare il corso dell’acqua in occasione di piogge intense e infine il rifacimento di un manufatto di raccordo al sottopasso stradale della strada comunale Sala – Botteghe al fine di ripristinarne la piena funzionalità idraulica. Rimarrà a carico dei proprietari dei terreni e agli utilizzatori delle strade vicinali la manutenzione delle cunette e delle caditoie nonché dei colli superficiali dei propri terreni localizzati a monte dell’abitato di Trevozzo, condizione necessaria affinché tutto il sistema scolante del versanti funzioni adeguatamente.



Bagno di folla alla palestra
 Le Club per Fabrizio Corona - FOTO



Ricercato a livello internazionale ma gira indisturbato per l'Europa, arrestato a Pontenure



Euro 4, la Regione revoca il blocco: "Abbiamo ascoltato i sindaci"

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti

[◀ Previous post](#)

Copyright © 1999/2017 Radio Sound S.r.l. - Tutti i diritti riservati Sede legale: Strada della Mola, 60 - 29122 Piacenza C.F./P.IVA e iscrizione Registro Imprese Piacenza n° 00799580337 c.c.i.a.a. Piacenza n. r.e.a. 108530 - Capitale sociale - € 50.000,00 i.v. Licenza SIAE N. 03701 - SCF 862/03 Testata giornalistica: Radio Sound Piacenza, registrazione al Tribunale di Piacenza n° 293 - decreto di iscrizione del 19/06/1978 Quotidiano Radiofonico dal 1978 - Quotidiano OnLine dal 2005.

COPYRIGHT © 2017 RADIO SOUND S.R.L.
NEWSLETTER
SCRIVICI
CONTATTI